

L'ARTIGIANO

DELLA MARCA

ANNO 2019 | N. 2 | APRILE - GIUGNO

20 GIUGNO 1969 - 20 GIUGNO 2019
I 50 ANNI DI CONFARTIGIANATO
IMPRESA MARCA TREVIGIANA

IL MADE IN ITALY È FRENATO
L'ALLARME DALL'ASSEMBLEA NAZIONALE
Da artigianato e PMI nel 2018 esportazioni per
127 miliardi di euro. Il Rapporto Confartigianato

NUOVA SEDE PER LA XILOTECA
NELLA SCUOLA PROFESSIONALE LEPIDO ROCCO
L'esposizione di legni dal mondo valorizzata dalla
vicinanza con il laboratorio che forma i futuri artigiani

CICLISMO, TERRITORIO E TURISMO
UN PROTOCOLLO D'INTESA FIRMATO CON LA FCI
Oltre al valore economico, promozione del territorio e della
mobilità pulita e difesa della salute e dell'ambiente





CENTROMARCA BANCA

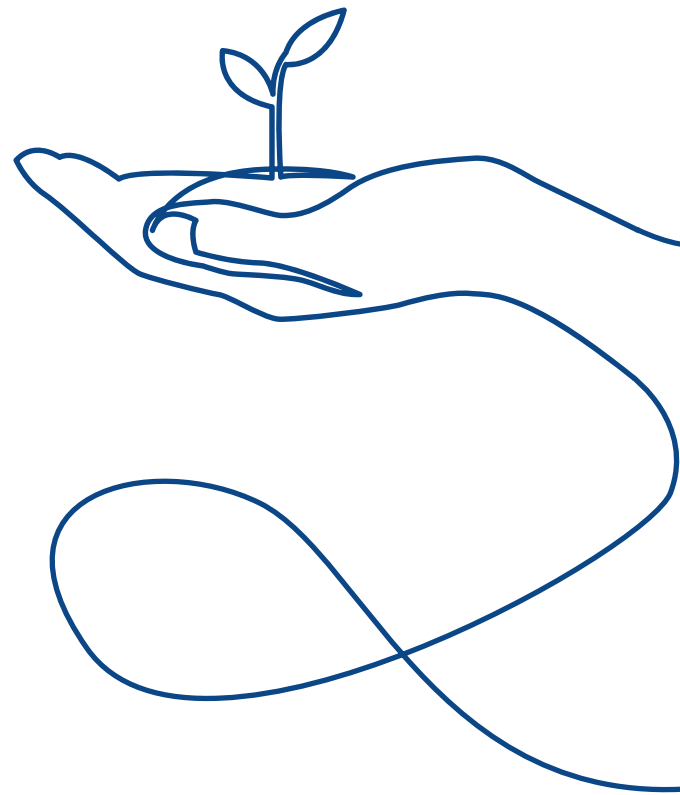
credito cooperativo di treviso e venezia

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

A fianco
delle **eccellenze**
artigianali



del nostro
territorio.



f @ in centromarcabanca.org

Trattasi di messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

IN QUESTO NUMERO

Treviso, 20 giugno 1969: nasce l'Alleanza Artigiana delle Associazioni mandamentali della provincia di Treviso. Il 20 giugno 2019 Confartigianato Imprese Marca Trevigiana ha celebrato mezzo secolo di storia.

Troppe questioni "domestiche" e la ricerca del consenso hanno caratterizzato la campagna elettorale per le elezioni europee. Per questo Confartigianato Imprese Veneto e tutte le Associazioni territoriali aderenti alla Federazione regionale, hanno proposto un'analisi a tutto campo sull'Europa e in particolare sui temi di interesse per le imprese venete.

Un nuovo spazio per una singolare collezione. È stato inaugurato il 6 giugno il nuovo allestimento della Xiloteca Trevigiana presso la Scuola professionale "Lepido Rocco" di Lancenigo di Villorba.

Un protocollo d'intesa per la promozione della bicicletta e del suo tessuto economico, la valorizzazione del territorio a favore della mobilità pulita, della difesa della salute e dell'ambiente. Lo hanno presentato Confartigianato Imprese Marca Trevigiana e la Federazione Ciclistica Italiana - FCI in una data speciale. Il 30 maggio, in occasione della tappa del Giro d'Italia da Treviso a San Martino di Castrozza.

Lutto nel made in Italy, è scomparso il maestro di sartoria Daniele Berdusco.

8 FOCUS

WELFARE ARTIGIANO E BILATERALITÀ	8
INTERVISTA: L'INAIL PER LA DISABILITÀ	10
ARTIGIANATO E PMI: LE RICHIESTE ALL'EUROPA	14
L'ASSEMBLEA NAZIONALE CONFARTIGIANATO	16
OPPORTUNITÀ EUROPEE PER GLI STUDENTI	18
INCENTIVI ALLE IMPRESE PER LA SICUREZZA	19

20 SPECIALE CREDITO

OPPORTUNITÀ DAL CONSORZIO VENETO GARANZIE	20
---	----

29 INFO SERVIZI

IL FASCICOLO "TECNICO" ESTRAIBILE	29
-----------------------------------	----

37 SPECIALE ANAP

MAESTRI D'ARTE, SICUREZZA STRADALE E TRUFFE	37
---	----

54 L'ESPERTO RISPONDE

LA PREVIDENZA IN PILLOLE	54
--------------------------	----

22 LAB

NUOVA SEDE PER LA XILOTECA	22
LA FILIERA DEL LEGNO, TREVISO AL TOP	23
NEO CATEGORIA SEGHERIE E IMPRESE BOSCHIVE	25
PREMIO ALLA GUIDA E PIANO CASA VENETO	56
ACCONCIATORI ED ESTETICA	58
BICICLETTA E TURISMO: FIRMATA UN ACCORDO	58
GRUPPO DONNE: BELLEZZA E SALUTE	61
SCUOLA MEDIA MANUALITÀ	62
RILANCIARE L'AUTOTRASPORTO	64
TAVOLA SINOTTICA PER PULISECCO	66
GIOVANI: AUTIGIANFUTURO 2019	68
INSTALLATORI: NUOVE REGOLA FGAS	69

70 TERRITORI E FORMAZIONE

NOTIZIE DAI MANDAMENTI	70
APPUNTAMENTI DELLA FORMAZIONE	77



BASSETTO

INNOVATIVE OFFICE SYSTEMS

ENTRA IN VIGORE L'OBBLIGO DI REGISTRATORI DI CASSA TELEMATICI PER TUTTI I COMMERCianti E GLI ESERCENTI.

CHIAMA IL NOSTRO PUNTO VENDITA PER MAGGIORI INFORMAZIONI

0422 33 82 16

via Terraglio, 154/a
31100 Treviso

Tel. +39 0422 33 8216
Fax +39 0422 40 26 63
commerciale@bassettoweb.it

www.bassettoweb.it



di Vendemiano Sartor
Presidente Confartigianato
Imprese Marca Trevigiana

L'ECOBONUS SCONTATO IN FATTURA È UNA GRAVE DISTORSIONE DEL MERCATO

Treviso, 20 giugno 1969. Nasce l'Alleanza Artigiana delle Associazioni mandamentali della provincia di Treviso. È l'inizio di una storia associativa che ha portato, in questo 2019, Confartigianato Imprese Marca Trevigiana a festeggiare mezzo secolo di storia.

Molte delle sfide di allora sono attualissime anche oggi. Come il compito, indicato 50 anni fa, di «**curare i rapporti con le autorità politiche e Pubblica amministrazione**».

Un esempio della necessità di questo impegno è il Decreto Crescita, approvato di recente. Nell'articolo 10 è previsto l'**ecobonus** scontato in fattura. È l'ennesima distorsione grave del mercato a danno delle micro e piccole imprese. Tanto che l'Associazione ha inviato una segnalazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. La nuova legge prevede che, per i lavori di riqualificazione energetica o antisismici, si possa chiedere, in alternativa alla detrazione fiscale in 10 anni, uno sconto immediato sulle fatture da parte dell'impresa che ha realizzato i lavori. Sconto che l'impresa potrà farsi rimborsare dallo Stato tramite un corrispondente credito d'imposta da utilizzare esclusivamente in compensazione, in cinque anni. Inoltre, l'impresa potrà scegliere di cedere il credito così acquisito ai suoi fornitori di beni e servizi. Non potrà invece cederlo a istituti di credito e intermediari finanziari. La scarsa liquidità finanziaria – aggravata da calo del 2,3% del credito alle piccole imprese a marzo 2019 - di moltissime micro e piccole imprese non permetterà di praticare lo sconto. È evidente come tale meccanismo penalizzi, escludendole dal mercato, le migliaia di piccole imprese del "sistema casa". Un provvedimento distorsivo della libera concorrenza, che favorisce fornitori più strutturati e dotati di elevata capacità organizzativa e finanziaria, come le grandi *multitility* e le multinazionali del "fai da te". Settore in cui più della metà (51%) dell'occupazione è costituito da grandi imprese a partecipazione pubblica. Questo sistema favorisce la nascita di intermediari tra il committente e la ditta esecutrice. Ovviamente non a "costo zero", ma con ricarichi per il cliente stesso e un potenziale aumento delle detrazioni a carico del bilancio pubblico. La norma rischia altresì di alimentare una domanda che non potrà essere soddisfatta generando un problema di liquidità non facilmente superabile. Anche la prevista cessione del credito ai fornitori rischia di essere impraticabile, poiché nessun fornitore si accollerà il credito, gli oneri finanziari e i relativi rischi dell'operazione: quasi nessuno ha capacità di assorbire il credito di imposta che gli verrebbe riversato dai propri clienti. La misura sull'**ecobonus** finisce così per contraddire l'obiettivo del Decreto Crescita che punta a rilanciare l'economia del settore delle costruzioni, favorendo contemporaneamente l'innovazione e la sostenibilità del patrimonio immobiliare italiano e il rilancio dei consumi. Uno spiraglio tuttavia esiste, perché proprio l'Antitrust è intervenuta in sede di discussione parlamentare, evidenziando che la norma «appare suscettibile di creare restrizioni della concorrenza nell'offerta di servizi di riqualificazione energetica a danno delle piccole e medie imprese, favorendo i soli operatori economici di più grandi dimensioni». Oggi, come 50 anni fa, Confartigianato è in prima linea per difendere i diritti dell'artigianato e delle pmi. L'Associazione è, infatti, già al lavoro affinché l'attuale impostazione della misura sull'**ecobonus** possa essere rivista al più presto e prima che l'Agenzia delle Entrate intervenga emanando il provvedimento di attuazione.



1969
2019
50

Confartigianato
IMPRESSE MARCA TREVIGIANA

**DA 50 ANNI
DOVE C'È IMPRESA,
NOI CI SIAMO.**

50 ANNI DI CONFARTIGIANATO IMPRESSE MARCA TREVIGIANA

Treviso, 20 giugno 1969

Nasce l'Alleanza Artigiana delle Associazioni Mandamentali della provincia di Treviso. Un'eredità vitale dopo mezzo secolo di storia. Confartigianato Imprese Marca Trevigiana il 20 giugno 2019 ha festeggiato i suoi 50 anni. Si è affermata come partner delle imprese e portatrice di una nuova concezione dell'artigianato, espressione d'innovazione, ricerca, qualità, managerialità e creatività. È da sempre custode e promotrice del valore dell'artigianato e del tessuto manifatturiero del territorio, con iniziative e servizi a supporto delle aspirazioni e dei progetti imprenditoriali degli 11 mila soci. Offre strumenti alle imprese per orientarsi e cogliere le opportunità derivanti dai cambiamenti nel contesto economico, politico, sociale e territoriale in cui operano.

Confartigianato Imprese Marca Trevigiana

- è consulente "di fiducia" attraverso servizi personalizzati e una rete di competenze diffuse
- è parte attiva delle comunità locali e concorre a realizzare la crescita sostenibile ed inclusiva
- è facilitatore del confronto e dell'incontro di "know how" per scoprire e costruire nuove forme di "sapere" e nuovi modi di "fare"
- è generatore di progetti, occasioni e spazi per raccontare storia, valori, unicità delle imprese al fine di esaltare la cultura artigiana.

Valore aggiunto dell'Associazione è la rete di relazioni che ha come fine la promozione di condizioni ottimali per il futuro delle imprese attraverso consulenze e servizi all'avanguardia.

Una nuova identità: Il logo del Cinquantesimo

Il logo che da quest'anno affiancherà l'identità di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana simboleggia l'incontro tra il traguardo raggiunto, i 50 anni di attività, e il simbolo dell'infinito, al quale è associata la continuità, la connessione, il legame solido e la forza di un'unità indissolubile. In un panorama che si evolve, Confartigianato Imprese Marca Trevigiana testimonia un senso di movimento capace di trasmettere fluidità e la capacità di cogliere le occasioni del proprio tempo.

Dal simbolo stesso dell'infinito e dalla fluidità del movimento che ricorda, emerge un abbraccio che lega l'Associazione ai suoi associati e gli associati tra di loro. Un abbraccio che accoglie e rinvia ai mandamenti che compongono l'Associazione.

#paroleimpresa

Per questa importante tappa Confartigianato Imprese Marca Trevigiana ha deciso di affidare la propria identità ad un manifesto di valori, parole che definiscono i valori più intangibili dell'associazione.

ASSOCIAZIONE

Noi, punto di riferimento per chi fa impresa. Tuteliamo e promuoviamo l'abilità e la competenza di chi lavora e genera lavoro. Siamo partner dell'imprenditore, lo rappresentiamo, lo facilitiamo e lo supportiamo anche con i nostri servizi.

TERRITORIO

Paradigma di sviluppo, dove affondano le nostre radici, dove crescono le nostre imprese. Dove diamo concretezza alla nostra volontà di creare ricchezza e concorrere alla crescita delle comunità per assicurarne uno sviluppo sostenibile restituendone attrattività.

VALORE

Forniamo alle imprese gli strumenti per essere competitive in un contesto che evolve rapidamente, perchè l'impresa del futuro è l'impresa a valore artigiano, quella in cui la qualità, la ricercatezza e l'esclusività sono i tratti distintivi.

APPARTENENZA

È il principio della nostra identità. Significa riconoscersi in valori condivisi, lavorare secondo i medesimi ideali e operare scelte capaci di guardare verso un orizzonte comune. Promuoviamo coinvolgimento, aggregazione e inclusione.

PARTECIPAZIONE

Partecipare è agire, è diventare protagonisti delle scelte e degli indirizzi associativi. Significa essere facilitatori di opportunità, nodi di una rete di relazioni fiduciarie esclusive.

RESPONSABILITÀ

L'impegno a costruire un futuro per le imprese e le comunità in cui operano, nel rispetto di principi etici e comportamenti trasparenti per un tessuto economico e sociale solido.

IL WELFARE ARTIGIANO TUTTI I VANTAGGI DELLA BILATERALITÀ IN VENETO

Il tema è stato affrontato in un incontro, l'11 aprile a Marghera, in occasione della giornata organizzata da Veneto Welfare, realtà che comprende Ebav, Edilcassa Veneto e Sani.In.Veneto

La fotografia del *welfare* targato artigianato veneto. È stata proposta nell'incontro, l'11 aprile a Marghera, in occasione della giornata organizzata da Veneto Welfare.

Una realtà che comprende Ebav, Edilcassa Veneto e Sani.In.Veneto e che nell'ultimo triennio ha garantito risultati di tutto rispetto. Quasi 200 sportelli diffusi in ogni angolo del territorio regionale, 298 mila 800 lavoratori dipendenti aderenti, 403 mila domande per 49 milioni di euro di erogazioni su prestazioni di welfare. In pratica sono stati distribuiti 44.750 euro al giorno, cifra che posiziona il sistema del welfare veneto artigiano al vertice per efficacia a livello nazionale. A Marghera ne hanno discusso Emmanuele Massagli, presidente Aiwa/Adapt, i direttori Oscar Rigoni di Ebav, Andrea Rigotto, di Edilcassa Veneto e Jimmy Trabucco di Sani.In.Veneto, assieme ai rappresentanti delle Associazioni Artigiane e delle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori.

«La bilateralità artigiana del Veneto è stata antesignana», hanno spiegato i rappresentanti della Parti sociali costituenti Confartigianato Imprese Veneto - CNA Veneto - Casartigiani Veneto, Cgil Veneto - Cisl Veneto - Uil Veneto, «di quell'insieme di prestazioni che, in aggiunta alla normale retribuzione del lavoratore dipendente, contribuiscono a rendere più solida la retribuzione stessa, migliorando di conseguenza la vita privata e professionale del dipendente che oggi conosciamo come *welfare*».

Un progetto che non ha mai messo in discussione la centralità dello Stato in tema di sanità e previdenza ma che esaltando complementarità e sussidiarietà, ha



saputo adattarsi e aggiornarsi rispetto al mutare delle esigenze.

«Per questo oggi» hanno sottolineato le Parti sociali, «chiediamo allo Stato di riconoscere il nostro valore prevedendo la detassazione di tutte le nostre prestazioni come, per esempio, quelle di sussidio alla maternità o scolastico per i figli oggi escluse».

EDILCASSA, EBAV E SANI.IN.VENETO LE CIFRE DISTINTIVE DEL WELFARE ARTIGIANO

Tre i servizi di *welfare* più significativi erogati dalla **Edilcassa**: il contributo acquisto prima casa; il contributo per figli studenti e il contributo Imprese per 1.246 corsi di formazione 6-16 ore che hanno complessivamente distribuito 2,5 milioni di euro.

L'**Ebav** invece ha visto un maggiore interesse per il consolidamento professionalità lavoratori, 3.827.000 euro; acquisto e ristrutturazione prima casa

Bilateralità artigiana veneta /EBAV, Edilcassa Veneto e Sani.In.Veneto				
triennio 2016 -2018				
	aziende al 31 12 2018	iscritti al 31 12 2018	domande triennio	erogazioni triennio
EBAV	34.900	154.049	53.196	23.460.365
Edilcassa Veneto	3.910	12.291	14.811	14.729.000
Sani.In.Veneto	31.600	132.500	335.360	10.928.032
Totale	70.410	298.840	403.367	49.117.397

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Veneto su dati Enti Bilaterali

lavoratori, 3.716.000 euro; sostegno al reddito lavoratori licenziati, 3.717.000 euro; sussidio scolastico al lavoratore per due figli frequentanti asilo nido, scuola infanzia scuola primaria e secondaria con 2.420.000 euro e il contributo al lavoratore per figlio a carico, 1.586.000 euro.

Il pacchetto dei servizi di *welfare* di Ebav è tuttavia molto più completo con il sussidio assistenziale alle lavoratrici per maternità, affidamento e adozione; contributo alle aziende che abbiano in forza dipendente assente per maternità / paternità; contributo

ai lavoratori per abbattimento barriere architettoniche della propria abitazione; contributo all'azienda che assume un disabile; contributo per calamità naturale a favore delle aziende e propri lavoratori; borsa di studio per lavoratori assunti in apprendistato duale. **Sani.In.Veneto**, infine, nel triennio ha distribuito 4.710.260 euro per visite specialistiche; 3.800.975 euro per analisi di laboratorio e 1.300.629 euro per interventi chirurgici ,oltre ad aver introdotto il riconoscimento anche per le prestazioni esenti derivanti da patologie gravi e invalidanti e da maternità.

“ Con quasi 200 sportelli diffusi in ogni angolo del territorio regionale, 298 mila 800 lavoratori dipendenti aderenti, 403 mila domande per 49 milioni di euro di erogazioni su prestazioni di welfare il Veneto è leader in Italia ”





CHI:EDIL
CHIUSURE PER L'EDILIZIA

" COSTRUIAMO PORTE DAL 1960 "

DETRAZIONI FISCALI 50% e 65%

PORTE PER GARAGES BASCULANTI
PORTE PER GARAGES SEZIONALI
PORTONI INDUSTRIALI
PORTE STANDARD
PORTE SPECIALI E SU MISURA
SERRANDE PER GARAGES E NEGOZI
PORTE ANTINCENDIO E MULTIUSO
PRONTE A MAGAZZINO



Showroom e Uffici
Vittorio Veneto (TV) | Italy
Via Cal De Prade 145
T +39 0438 500822 | F +39 0438 912412
www.chiedil.it | info@chiedil.it

Sostituzione porte per garages
Servizio di manutenzione
Assistenza clienti
Forniture ad imprese e privati
Agevolazione fiscale

L'INAIL PER LA DISABILITÀ

REINSERIMENTO LAVORATIVO OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE

In provincia di Treviso ci sono oltre 9.300 persone con disabilità da lavoro. Su questo tema e sulle novità introdotte a loro vantaggio abbiamo sentito Antonio Salvati, direttore dell'Inps di Treviso

Uno degli aspetti meno conosciuti dell'Inail è il reinserimento e l'integrazione lavorativa di persone con disabilità da lavoro. Su questo tema e sulle novità introdotte abbiamo sentito **Antonio Salvati**, direttore dell'Inail di Treviso.

Uno degli ambiti di attività dell'Inail è il reinserimento in azienda di persone con disabilità da lavoro. Cosa è previsto per le imprese? Quali sono le novità?

«L'Inail offre il proprio sostegno ai datori di lavoro con interventi mirati al reinserimento e all'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro. In attuazione dell'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), l'Inail ha adottato il Regolamento per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro».

Cosa è previsto in particolare?

«Sono previste le seguenti tipologie d'intervento. Superamento e abbattimento di barriere architettoniche nei luoghi di lavoro (inserimento di rampe, adeguamento dei percorsi orizzontali modifica del locale ascensore, dei servizi igienici, eccetera). Quindi, adeguamento e adattamento delle postazioni di lavoro (arredi, strumenti, ausili, strumenti di interfaccia macchina-utente, veicoli costituenti strumenti di lavoro, eccetera). Infine, formazione (addestramento all'utilizzo delle postazioni, tutoraggio per assicurare lo svolgimento della stessa mansione o la riqualificazione professionale funzionale all'adibizione ad altra mansione, eccetera)».

A livello operativo, come avviene il reinserimento?

«Gli interventi personalizzati sono elaborati dalla Sede Inail con il diretto coinvolgimento del lavoratore e la partecipazione attiva del datore di lavoro. In coerenza con il progetto, il datore di lavoro predispone il piano esecutivo degli interventi, quantificando costi e tempi di realizzazione».

Quali sono i contributi economici previsti per l'impresa?

«L'Inail rimborsa all'impresa i costi per la realizzazione degli interventi strutturali

“L'Istituto offre il proprio sostegno ai datori di lavoro con interventi mirati al reinserimento e all'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro. Previsto Regolamento e incentivi economici per le aziende”



TREVISO La sede Inail

lavoro di persone con disabilità, siano esse congenite o acquisite?

«La disabilità deve essere sopravvenuta per infortunio o per malattia professionale. Più in generale le attività che svolge l'équipe di sede per permettere un pronto reinserimento lavorativo sono l'accoglienza dei lavoratori infortunati / tecnopatici, dei loro familiari, dei familiari superstiti. Quindi il segretariato sociale (informazione e orientamento sulla legislazione in materia di disabilità e sull'offerta del sistema territoriale dei servizi). Poi la presa in carico degli infortunati / tecnopatici e loro familiari, anche attraverso colloqui di sostegno per affrontare la condizione di disabilità sopraggiunta. Ancora, la valutazione della condizione personale e socio-ambientale dei lavoratori finalizzata alla realizzazione di progetti di autonomia nonché all'individuazione di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento sociale e lavorativo, in collaborazione con le altre figure professionali delle équipe multidisciplinari dell'Inail. Infine, attività di sostegno e di accompagnamento durante la realizzazione dei progetti finalizzati al recupero dell'autonomia e al reinserimento sociale e lavorativo; valutazione dei risultati ottenuti e della soddisfazione degli assistiti».

In provincia di Treviso qual è la realtà delle persone che hanno acquisito disabilità per cause di lavoro? E come stanno procedendo gli inserimenti in azienda?

«I disabili per infortunio o malattia professionale, titolari di rendita al 31 dicembre 2018 sono oltre 9.300. Sono stati realizzati tre interventi di

nei limiti di 135 mila euro e per gli interventi di formazione del disabile reinserito nei limiti di 15 mila euro, previa rendicontazione delle spese sostenute da parte del datore di lavoro».

E rispetto all'inserimento della persona con disabilità?

«Le novità introdotte dalla legge di bilancio 2019 (articolo 1, comma 533, della legge 30 dicembre 2018, n.145) sono le seguenti. Rimborso del sessanta per cento della retribuzione corrisposta alla persona con disabilità nel periodo intercorrente tra la data di manifestazione della volontà di attivare il progetto di reinserimento e fino alla realizzazione degli interventi in esso individuati per un periodo massimo di un anno. Prime indicazioni nel merito della misura sono state fornite con la circolare 26 febbraio 2019, n. 6.

«Inoltre, è previsto il finanziamento alle associazioni datoriali e dei lavoratori, ai Patronati, agli enti bilaterali e le associazioni senza scopo di lucro che possono presentare all'Inail progetti di formazione e informazione rivolti ai datori di lavoro e ai lavoratori in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa finanziati dall'Istituto, nei limiti e con le modalità stabilite».



Antonio Salvati, direttore Inail Treviso

Gli incentivi previsti per il reinserimento di persone con disabilità riguardano tutte le aziende? Con quali criteri?

«Riguardano la quasi totalità di aziende a eccezione delle Amministrazioni statali e di altri limitati soggetti che, sebbene tutelati dall'Inail, non sono qualificabili come "lavoratori", quali per esempio studenti e casalinghe».

Più in generale, quali sono gli strumenti per l'inserimento al

DE BONA
M O T O R S

SCONTO A VOI RISERVATO

DA UN MINIMO DI 19% AD UN MASSIMO DI 41,2%

CONDIZIONI SPECIALI DI ACQUISTO DEI VEICOLI COMMERCIALI FIAT PROFESSIONAL RISERVATE ALLE IMPRESE ASSOCIATE ALLA CONFARTIGIANATO.



I TRATTAMENTI DI SCONTO SOPRA INDICATI S'INTENDONO PRATICATI SUL LISTINO DETASSATO COMPRESIVO DI EVENTUALI OPTIONAL E NON SONO CUMULABILI CON ALTRE PROMOZIONI.

OFFERTE VALIDE FINO AL 31.12.2019

DE BONA
M O T O R S

Susegana
Via Conegliano, 75 - Susegana (TV)
Tel. 0438 6800

Belluno
Via T. Vecellio, 85/a - Belluno (BL)
Tel. 0437 9333



“L'Inail rimborsa i costi per la realizzazione degli interventi strutturali e degli interventi di formazione, oltre al rimborso del 60% della retribuzione del disabile”

reinserimento, una decina sono in fase di istruttoria, amministrativa, sanitaria o tecnica che a breve dovrebbero arrivare a completamento».

A parte l'inserimento lavorativo di persone con disabilità, quali sono le altre novità dall'Inail che possono interessare le piccole imprese e l'artigianato?

«Com'è noto nel mondo dell'artigianato, l'evento lavorativo può capitare al titolare, ai soci, ai collaboratori familiari, oltre che naturalmente ai dipendenti. Ecco perché le piccole aziende necessitano di un supporto particolare che all'interno di Inail è svolto dal servizio sociale che realizza interventi di sostegno mirati a prevenire e risolvere tempestivamente situazioni di disagio e di necessità determinate dall'evento infortunistico e/o dalla malattia professionale, attraverso il recupero delle capacità di autonomia e di autodeterminazione dei lavoratori, nonché la ripresa della loro vita sociale e lavorativa».

A proposito di ripresa della vita

sociale, cosa fa l'Inail in questo ambito?

«Oltre al reinserimento lavorativo un elemento di novità che mi piace evidenziare è quello che riguarda il sostegno psicologico, relazionale e sociale nei confronti degli infortunati e dei tecnopatici non necessariamente con gradi di invalidità accentuati, ma anche dei loro familiari, così come dei superstiti dei lavoratori deceduti per cause lavorative. Questa attività viene svolta attraverso una rete con altri enti, organismi e strutture sanitarie operanti sul territorio, per una presa in carico condivisa delle esigenze degli infortunati / tecnopatici».

le attività di ricerca e sviluppare metodologie di controllo e di verifica in materia di prevenzione e sicurezza.

«La tutela nei confronti dei lavoratori, anche a seguito delle recenti innovazioni normative, ha assunto sempre più le caratteristiche di sistema integrato di tutela, che va dallo studio delle situazioni di rischio, agli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro, alle prestazioni sanitarie ed economiche, alla cura, riabilitazione e reinserimento nella vita sociale e lavorativa nei confronti di coloro che hanno subito danni fisici a seguito di infortunio o malattia professionale.

«Un ruolo importante in tali materie

LE PERSONE CHE HANNO ACQUISITO DISABILITÀ SUL LAVORO IN PROVINCIA DI TREVISO

DISABILITÀ MOTORIA	4.585
DISABILITÀ PSICO-SENSORIALE	2.396
DISABILITÀ CARDIO-RESPIRATORIA	330
ALTRE DISABILITÀ	2.040
TOTALE TREVISO	9.351

Dalla sua esperienza, quali sono i terreni di collaborazione tra l'Inail di Treviso e associazioni di categoria come Confartigianato Imprese Marca Trevigiana?

«Gli obiettivi comuni, anche per le consolidate attività realizzate congiuntamente negli anni passati, riguardano la riduzione del fenomeno infortunistico, l'assicurazione dei lavoratori che svolgono attività a rischio, il reinserimento nella vita lavorativa degli infortunati sul lavoro,

lo giocano necessariamente le Associazioni come la vostra, anche allo scopo di contribuire a ridurre il fenomeno infortunistico, con iniziative come: il monitoraggio continuo dell'andamento dell'occupazione e degli infortuni, l'indirizzo, la formazione e la consulenza in materia di prevenzione alle piccole e medie imprese, il finanziamento alle imprese che investono in sicurezza, la ricerca finalizzata alla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro».

PMI E ARTIGIANATO CHIEDONO PIÙ ATTENZIONE DALL'EUROPA

Un convegno a Venezia promosso da Confartigianato Imprese Veneto in occasione delle elezioni europee. Artigiani e PMI sono 23,8 milioni e generano il 67% dei posti lavoro, quasi il 60% del Pil

Troppe questioni “domestiche” e la ricerca del consenso hanno caratterizzato la campagna elettorale in vista delle elezioni europee del 26 maggio. Per questo Confartigianato Imprese Veneto e tutte le Associazioni territoriali aderenti alla Federazione regionale, hanno proposto un'analisi a tutto campo sull'Europa e in particolare sui temi di interesse per le imprese venete.

L'occasione è stata il convegno, il 13 aprile a Venezia, che ha visto confrontarsi Ivone Cacciavillani, avvocato e studioso delle istituzioni della Serenissima, Vittorio Emanuele Parsi, ordinario di Relazioni internazionali all'Università Cattolica di Milano, Marco Lossani, ordinario di Economia politica ed economia internazionale e dei paesi emergenti all'Università Cattolica di Milano, Lapo Pistelli, executive vice presidente e direttore delle relazioni internazionali del Gruppo Eni, Roberto Bin, docente di Diritto Costituzionale all'Università di Ferrara e Cesare Fumagalli, segretario generale di Confartigianato Imprese.

L'analisi di Confartigianato ha messo in luce un'Europa costretta a competere e a innovare, non disponendo di

materie prime ed energie nel confronto globale. Un'Europa che invecchia e diminuisce di popolazione rispetto alla Cina, all'India, all'Africa. Un'Europa che ritrova però nelle sue radici, nel patrimonio culturale dei Paesi che la compongono, nel patrimonio imprenditoriale la sua grande forza.

Gli artigiani e le micro, piccole e medie imprese sono, in Europa, 23,8 milioni. Generano il 67% dei posti di lavoro e quasi il 60% di Pil.

Il 93% delle imprese ha meno di 10 dipendenti e il 98% meno di 50.

«Queste imprese», ha detto **Agostino Bonomo**, presidente di Confartigiana-

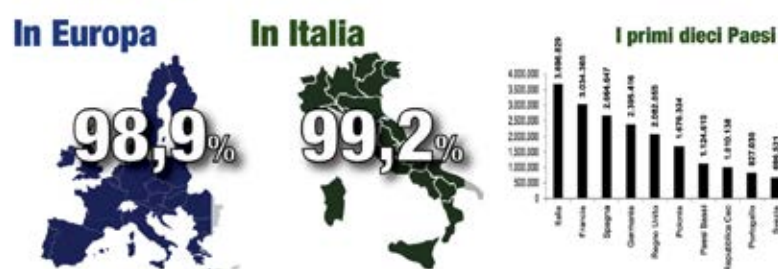
to Imprese Veneto, «chiedono un'Europa che sia più a misura di piccole imprese e lavoro autonomo, fattori che assicurano crescita, creano lavoro, sono lievito di libertà. Chiedono un mercato in cui giocare effettivamente alla pari e una forte deregolamentazione per il credito alle piccole imprese».

Altri temi caldi affrontati nell'incontro, il pericoloso neoimperialismo cinese e il fatto che nessun Paese può da solo affrontare la questione africana. Allo stesso modo, nessun Paese può dialogare da solo con le nuove pretese americane di dazi o di forte condizionamento delle regole commerciali.

«Procedere in ordine sparso», ha sottolineato Bonomo, «significa solo indebolirci tutti per conseguenza di un'Europa che qualcuno vorrebbe destabilizzare; significa favorire avventure quali Brexit, e le conseguenze di questa sono pesante monito.

Si sta affermando, presso diversi Paesi, un'idea sbagliata di mutualità europea, fatta di diritti che prescindono da doveri e dal rispetto delle regole. I Paesi a saldo positivo non devono alimentare una visione di Europa opportunistica ed egoistica».

Incidenza percentuale aziende < 50 addetti



L'occupazione in imprese manifatturiere con meno di 50 addetti



LA “CRESCITA SOSTENIBILE” LE PROPOSTE AI COMUNI

Il documento è stato inviato a tutti i sindaci e indica in particolare quattro linee di collaborazione con un occhio di riguardo ai Comuni più piccoli e all'esigenza di innovazione amministrativa

Le tendenze demografiche e i nuovi addensamenti occupazionali pongono problemi inediti per la realtà dei comuni veneti. Anziché indulgere sull'allarmismo, Confartigianato Imprese Veneto ha analizzato la situazione in chiave di “crescita sostenibile” proponendo piste di lavoro che i comuni sono chiamati a valutare e condividere anche valorizzando lo strumento dell'associazionismo. Confartigianato ha chiesto i contributi di autorevoli esponenti del mondo universitario, della ricerca, delle istituzioni, raccolti in una pubblicazione che è stata inviata a tutti i sindaci.

Nella presentazione del documento, alla presenza anche del presidente provinciale Vendemiano Sartor, l'Associazione ha auspicato una stagione di intensa e attrezzata collaborazione tra comuni che deve declinarsi su quattro linee.

- **Governo del territorio** con un coordinamento terzo riprendendo il ruolo delle Province.
- **Aggregazione sui servizi complessi** ai cittadini per attrarre giovani e famiglie e aiutare gli anziani.
- **Lavorare sulla macchina amministrativa**, grazie anche al digitale, per una diminuzione dei costi pro capite senza rinunciare alla rapidità. Sbucozzizzazione del regime autorizzativo.
- Collaborare per **monitorare i bandi UE** ed essere da stimolo per parte-



La presentazione del dossier presso la sede della Federazione

nariati territoriali che intercettino fonti di finanziamento”. Secondo l'Associazione, i quasi 300

edilizia e mobilità). Partendo da queste premesse, Confartigianato ha articolato un arco di proposte che vanno



comuni sotto i cinquemila abitanti devono avviare processi di innovazione e inclusione sociale (servizi, trasporto pubblico, banda larga e turismo) e innovazione ambientale (qualità dell'aria, risparmio energetico, riqualificazione

inclusione sociale (mobilità delle persone, digitale e welfare); rilanciando l'attualità dell'associazionismo tra comuni, come necessaria risposta, unitamente all'invito ad un approccio strategico più efficace e meno frammentato.

MADE IN ITALY PMI FRENATE L'ALLARME È STATO LANCIATO NELL'ASSEMBLEA NAZIONALE

Le piccole imprese sono il motore economico ma troppi freni ne limitano la corsa. I dati sono contenuti nel Rapporto messo a punto da Confartigianato e presentato nelle assise di giugno

Le piccole imprese sono il motore del made in Italy. Ma troppi freni ne bloccano la corsa. A dirlo è il Rapporto che Confartigianato ha presentato all'Assemblea nazionale 2019. Presente a Roma una nutrita delegazione trevigiana composta da dirigenti delle Associazioni mandantali e provinciale. Gli artigiani e le piccole imprese – 4,4 milioni di aziende con 10,8 milioni di addetti, pari al 65% degli occupati delle imprese italiane – si sforzano di agganciare la ripresa con numeri di tutto rispetto.

Nel 2018 sono nate 308 imprese artigiane al giorno e lo scorso anno le piccole imprese hanno esportato nel mondo 127,3 miliardi di prodotti, la performance migliore di sempre. Quanto a produttività, in 5 anni nelle nostre piccole imprese manifatturiere è aumentata del 18,6%, più del doppio rispetto al contemporaneo +7,3% delle piccole aziende tedesche. Ma gli sforzi dei piccoli imprenditori sono ostacolati da vincoli e zavorre messi in evidenza nel Rapporto dall'Indice Confartigianato della qualità della vita delle imprese europee.

La pressione fiscale è sempre il nemico numero uno: nel 2019 il carico fiscale in Italia arriva al 42,4% del Pil, rispetto al 41,3% della media dell'Eurozona. In pratica, paghiamo 19 miliardi di tasse in più rispetto alla media dell'Eurozona, pari ad un maggior prelievo di 314 euro per abitante.

Sulla competitività delle nostre imprese pesa anche il cuneo fiscale sul costo del lavoro dipendente, pari al 47,9%, vale a dire 11,8 punti in più del 36,1% della media Ocse. Il costo del lavoro pagato dalle piccole imprese italiane per i propri 5,9 milioni di dipendenti ammonta a 174 miliardi di euro.

Siamo tra i peggiori d'Europa anche per la tassazione sull'energia che fa pagare alle piccole imprese una bolletta elettrica più cara di 1,5 miliardi rispetto alla media europea.

Il gap con l'Europa riguarda anche gli investimenti pubblici fissi lordi: per il 2019

“Gli artigiani e le piccole imprese rappresentano 4,4 milioni di aziende con 10,8 milioni di addetti, pari al 65% degli occupati delle imprese italiane. Nel 2018 hanno esportato nel mondo 127,3 miliardi di prodotti”



ROMA Il presidente Giorgio Merletti durante la sua relazione all'assemblea 2019

l'Italia investe 11 miliardi in meno rispetto alla media dell'Eurozona

Le cose non vanno meglio per **il credito: a fine 2018 i finanziamenti alle piccole imprese sono diminuiti dell'1,1%.**

In particolare, in dodici mesi le imprese artigiane hanno ricevuto 3,9 miliardi in meno di prestiti.

Ritardi anche sul fronte dell'efficienza

della pubblica amministrazione: per l'84% degli imprenditori la complessità della burocrazia ostacola l'attività dell'azienda e soltanto il 29% degli italiani si dichiara soddisfatto dei servizi pubblici, contro la media europea del 45%. **In particolare, a farsi attendere è la giustizia civile:** per risolvere dispute commerciali le imprese devono

attendere 1.120 giorni, quasi il doppio rispetto alla UE. E per ottenere permessi di costruzione di un magazzino un'impresa deve aspettare 228 giorni rispetto ai 153 giorni della media UE. Nel frattempo gli Enti pubblici hanno accumulato un debito commerciale verso le imprese fornitrici di beni e servizi pari a 53 miliardi e si fanno attendere in media 85 giorni per saldare le fatture agli imprenditori. Siamo quindi ancora lontani dai 30 giorni imposti dalla legge del 2013. E per quanto riguarda il peso del debito commerciale della PA sul PIL siamo al 2,9%, quota doppia rispetto all'1,5% dell'Ue. Se si applicasse la compensazione diretta e universale tra i debiti e i crediti degli imprenditori verso la PA, proposta da Confartigianato, in un anno si estinguerebbe quasi la metà (53,5%) del debito della pubblica amministrazione nei confronti delle imprese, portandoci in linea con l'Europa.

MERLETTI: DAL GOVERNO MANCA LA SPINTA ATTESA NELL'ECONOMIA

Qui di seguito uno stralcio della relazione presentata dal presidente nazionale **Giorgio Merletti** all'assemblea nazionale 2019.

Tante cose positive per le nostre imprese sono state avviate come misure inserite nella legge di bilancio, alcune realizzate, altre da realizzare. Si tratta anche di azioni che chiedevamo da anni e che finalmente abbiamo visto entrare nell'agenda del Governo, in tema fiscale o come incentivi per investimenti e assunzioni.

Tanti semafori verdi da parte del mondo delle imprese, insomma. Vogliamo e dob-

biamo riconoscerlo al Governo. Tuttavia, come cittadini, imprenditori e Organizzazione di rappresentanza, non possiamo sottacere che tutte le misure positive rischiano di vanificarsi se il sistema non garantisce la sua tenuta complessiva.

Se, in altre parole, non viene invertito il rapporto tra spesa per investimenti e crescita e spesa corrente per assistenza.

In occasione di questa assemblea nazionale, vorrei esprimere il senso del nostro pensiero su questo anno trascorso: le attese non si sono finora trasformate in realizzazioni effettive e la spinta all'eco-

nomia che doveva esserci non c'è stata. La nostra crescita è praticamente inesistente, a danno dello sviluppo.

Questo, a nostro parere, non solo per le difficoltà politiche, ma perché non è scattato quell'interruttore che fa sì che le imprese investano con la voglia di rischiare, che i capitali arrivino senza doverli convincere con interessi fuori misura, che i cittadini mettano in circolo le risorse senza congelarle in depositi bancari, carichi di timori per il futuro. Insomma, quello shock positivo che aspettavamo non è arrivato.

LE OPPORTUNITÀ EUROPEE SPIEGATE AGLI STUDENTI

All'Istituto "Giorgi-Fermi" di Treviso in occasione di due incontri promossi dall'Associazione "Partecipare il presente" e con la regia di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana

L'Europa come opportunità soprattutto per i giovani: questo il messaggio lanciato agli studenti dell'Istituto "Giorgi-Fermi" di Treviso in occasione dei due incontri promossi dall'associazione "Partecipare il presente".

Giovedì 4 aprile, sotto la regia di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, l'avvocato Arianna Vettorel, ricercatrice e docente di diritto internazionale all'Università Ca' Foscari – dipartimento di economia, ha spiegato ai giovani tutte le opportunità per studiare e lavorare nell'Unione Europea. Oltre all'Erasmus, l'iniziativa comunitaria più nota e sfruttata, estremamente importante è **il riconoscimento delle qualifiche professionali nei diversi Paesi membri**. Questo beneficio, unito **alla libertà di circolazione nello spazio europeo** assicura concrete possibilità di lavoro qualificato e motivante.

I vantaggi illustrati dall'avvocato Vettorel trovano la loro origine nel sogno europeo dei padri fondatori all'indomani del



secondo conflitto mondiale.

Questo il focus dell'evento dedicato all'analisi delle ragioni ispiratrici della creazione comunitaria.

«L'Unione Europea, oltre ad essere un insieme di Stati», ha ricordato Valeria Maggiolo, segretario di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, «è aggregazione di cultura, di valori universali quali pace, rispetto dei diritti dell'uomo, prosperità economica che devono essere attenzionati, curati ed esaltati. Valori che devono spingerci a ricercarne altri per alimentare il pluralismo che è la cifra distintiva di questa realtà».

Gli oltre 400 studenti hanno mostrato il loro interesse attraverso numerosi e curiosi quesiti che hanno conferito un approccio ancora più concreto al tema non sempre facile dell'Europa.



INCENTIVI ALLE IMPRESE PER LA SICUREZZA AZIENDALE

L'accesso agli incentivi del bando ISI INAIL 2018 e dell'OT24 spiegato in un convegno promosso da Confartigianato Imprese Marca Trevigiana a Treviso con i responsabili dell'Inail

Quali sono gli incentivi promossi dall'Inail per sostenere le imprese nel prioritario processo di miglioramento della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro?

Al quesito posto da Confartigianato Imprese Marca Trevigiana hanno risposto Antonio Salvati, direttore Inail Treviso-Belluno, e Sergio Forte, responsabile del Processo Aziende della sede Inail di Treviso. Il loro intervento, il 9 maggio nella sede di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, ha affrontato in particolare le opportunità del Bando Isi Inail e del modello OT 24 relativo alla riduzione del tasso medio di tariffa per le imprese.

Ai 50 imprenditori intervenuti sono stati illustrati i requisiti richiesti dal bando per poter accedere agli incentivi legati alla sicurezza e sono stati dettagliati i vari assi di investimento che hanno visto per il 2019 importanti incrementi dei fondi messi a disposizione dall'istituto che sono passati da 21,7 a 30 milioni di euro per il Veneto, sui quasi 370 milioni di euro stanziati a livello nazionale. **I finanziamenti sono a fondo perduto fino a esaurimento delle risorse finanziarie.** Al fine di supportare le imprese del comparto del legno, provate dall'emergenza mal tempo dello scorso inverno, l'Inail riconosce automaticamente alle stesse 5 punti di bonus sui 120 da



raggiungere per l'ammissione alla prima fase del bando, ovvero la presentazione dei progetti tramite la procedura stan-



per garantire il posizionamento dei richiedenti nella classifica di assegnazione. Per quanto attiene invece agli sgravi derivanti dall'applicazione del "Modulo OT24", il cui fine è di assicurare vantaggi a quanti effettuano interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli previsti dalla normativa (Dlgs 81/08 e smi), sono state proposte delle simulazioni e illustrati dei casi per rendere evidenti le

opportunità dello strumento e per sensibilizzare le imprese ad adottarlo dato che i numeri evidenziano ad oggi un limitato utilizzo.

Il Modello OT24 è una procedura particolarmente vantaggiosa per le imprese di qualunque dimensione. Si rivela assolutamente interessante per quelle aventi fino a dieci dipendenti che possono vedere ridotta la loro tariffa sino al 28%.

dard on line sul portale Inail. Il 65% dell'investimento viene assegnato secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande che avviene tramite il meccanismo del cosiddetto "Click day". Per ovviare ai contenziosi registrati nei primi anni di promozione del bando l'Istituto ha implementato e ottimizzato le misure di sicurezza della modalità informatica



GARANZIA ALTA VELOCITÀ

Con Garanzia ad Alta Velocità affianchiamo la banca garantendo le richieste di finanziamento delle imprese, assicurando certezza nei tempi di delibera



GARANZIA 80%

Con Garanzia 80% affianchiamo la banca sulle nuove richieste di finanziamento delle imprese fino all'80% dell'importo richiesto in modo semplice e veloce



GARANZIA SEMPLICE IMPRESA

Con Garanzia Semplice Impresa garantiamo il finanziamento alla tua impresa in modo semplice e veloce, riducendo al minimo la documentazione a supporto per la valutazione del merito creditizio



FINANZA AGEVOLATA

Con la nostra assistenza la tua impresa potrà beneficiare delle principali forme di contribuzione pubblica, anche a fondo perduto, favorendo la crescita e l'innovazione

Cogli le opportunità per lo sviluppo della tua impresa:

Bando Regionale per la Creazione e Sviluppo delle attività extra agricole nelle aree rurali

Beneficiari: microimprese e piccole imprese (artigianali, turistiche e dei servizi nel settore sociale) e persone fisiche dell'intero territorio regionale (ad esclusione delle aree urbane e periurbane e dei comuni facenti parte delle aree interne).

Spese ammesse: Ristrutturazione ed ammodernamento di beni immobili; acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature; acquisto o sviluppo di programmi informatici,

realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.

Contributo a fondo perduto: 50% (zone montane) e 40% (altre zone) per ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili; 45% (zone montane) e 35% (altre zone) per l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, l'acquisto o sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali, la realizzazione di siti internet.

Importi: investimento minimo euro 8.000,00 per le zone montane e euro 15.000,00 per le altre zone.

Presentazione domande: entro 3 ottobre 2019

Bando per il sostegno a progetti di ricerca che prevedono l'impiego di ricercatori

Il bando intende promuovere ed incentivare, presso il tessuto produttivo veneto, sia l'attività di ricerca specializzata e di sviluppo sperimentale, sia i meccanismi di innovazione tramite l'impiego di ricercatori assunti direttamente dall'impresa, senza sostituire altro personale già impiegato dal soggetto beneficiario, contribuendo al perseguimento degli obiettivi previsti dalla Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Veneto (RIS3 Veneto).

Beneficiari: PMI con sede operativa in Veneto e iscrizione Registro Imprese presso la CCIAA

Interventi ammissibili: ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione di processo

Spese ammissibili: personale per ricerca e sviluppo, costi per ricerca e sviluppo (nel limite del 5%) e spese generali (nel limite del 15%)

Importi: minimo € 20.000 – massimo € 350.000 (a seconda della tipologia di intervento)

Contributo: minimo 35% massimo 70% a seconda della dimensione della PMI e della tipologia di intervento

Realizzazione progetti: avvio dalla data inizio attività del ricercatore in azienda e conclusione entro 18 mesi

Invio domande: entro il 6 agosto 2019

BANDI E AGEVOLAZIONI

BANDI E AGEVOLAZIONI	CHIUSURA
Nuova Sabatini	Ad esaurimento
Bando per l'erogazione di contributi alle imprese aggregate del settore commercio	31/07/2019
Fondo Unico Veneto Sviluppo per i settori Commercio, Secondario e Terziario e Artigianato	A sportello
Fondo Veneto Sviluppo per l'imprenditoria giovanile	A sportello
Finanziamenti agevolati Veneto Sviluppo di importo limitato	A sportello
Bando per il sostegno a progetti sviluppati da aggregazioni di imprese	02/08/2019
Bando Unioncamere a sostegno imprese colpite da eventi calamitosi del 27/28 ottobre 2019	30/08/2019

Per ulteriori informazioni, anche su altre opportunità, contatta i nostri consulenti:

Conegliano, Oderzo e Treviso

Gianni Pozzolo

Cell. 338 / 5076307
g.pozzolo@venetogaranzie.net

Asolo, Montebelluna e Vittorio Veneto

Katia Civiero

Cell. 334 / 6989240
k.civiero@venetogaranzie.net

Castelfranco

Francesco Mellace

Cell. 346 / 0273236
f.mellace@venetogaranzie.net

XILOTECA: LA NUOVA SEDE OFFRE NUOVE OPPORTUNITÀ

Inaugurata il 6 giugno, è ora nella Scuola professionale "Lepido Rocco" di Lancenigo di Villorba accanto al laboratorio didattico di falegnameria dove si formano gli Operatori del legno

Un nuovo spazio per una singolare collezione. È stato inaugurato il 6 giugno il nuovo allestimento della Xiloteca Trevigiana presso la Scuola professionale "Lepido Rocco" di Lancenigo di Villorba.

L'esposizione si è arricchita di nuovi significati in virtù della collocazione in un ambito contiguo a un laboratorio didattico di falegnameria, all'interno di un Istituto in cui è attivo il percorso formativo per Operatore del legno. Una sede ottimale per valorizzare l'instimabile patrimonio della raccolta che conta 300 tavole di specie legnose provenienti dai cinque continenti.

Confartigianato Imprese Marca Trevigiana è riuscita a dare forma alla volontà, condivisa con la Fondazione "Lepido Rocco", di generare un moltiplicatore di valore per gli studenti che frequentano la scuola, offrendo loro la possibilità di "consultare" un archivio ineguagliabile per quantità e qualità dei materiali, in maniera concreta e immersiva, accedendo con immediatezza e attraverso i sensi, a una varietà e una ricchezza di informazioni che consentono di cogliere e apprezzare le peculiarità della materia prima legno.

L'esclusività della Xiloteca Trevigiana, che il gruppo Legno Arredo dell'Associazione ha acquistato più di 10 anni fa dalla famiglia Velo, proprietaria di un'antica segheria a Treviso, è rappresentata dal numero di essenze che la compongono.



Le specie legnose, normalmente trattate nel mondo, sono tra le 120 e le 150. Si comprende pertanto l'importanza della raccolta che praticamente contiene quasi tutte le specie lavorabili, più un centinaio di altre specie rare e particolari provenienti da tutto il mondo. Inoltre, la peculiarità che la rende unica è che non si tratta di pezzetti di legno, di campioni, ma di tavole vere e proprie, quasi sempre lunghe qualche metro, che si possono toccare, percependone caratteristiche estetiche e morfologiche.

Ogni asse è corredata da una scheda esplicativa, curata dall'Orto Botanico "Lorenzo Rota" di Bergamo, che riporta nome scientifico e nome comune, la famiglia, i Paesi d'origine e la distribuzione, la morfologia, l'habitat, le mi-

nacce, le misure di conservazione e la descrizione del legno.

La collezione assicura la possibilità di apprezzare la bellezza di ogni varietà esposta, permettendo inoltre di comprendere i vari passaggi di lavorazione dei legni, da semplice materia prima che entra in segheria come tronco, fino ad arrivare, attraverso la trasformazione produttiva, al manufatto finale, pronto per il mercato.

La Xiloteca, inserita nei circuiti turistici trevigiani, costituisce inoltre una tappa di pregio che valorizza non solo il patrimonio di settore, ma anche l'offerta culturale, come testimoniano le esperienze maturate dalle oltre 5mila persone che l'hanno visitata dalla sua apertura ad oggi nella sede dell'Istituto superiore "Giorgi-Fermi" di Treviso.

LA FILIERA DEL LEGNO: TREVISO LEADER IN VENETO

In Regione ci sono oltre 9.900 aziende. La Marca Trevigiana è la provincia veneta più interessata dalla filiera con ben 2.391 aziende operanti nei vari settori. Solo l'arredo conta 1.500 attività

Le imprese venete coinvolte nella filiera del legno sono oltre 9.900. Una su due è artigiana e, nei territori maggiormente coinvolti dalla tempesta dello scorso novembre (Belluno, Vicenza e Treviso), si contano 4.676 imprese (47% del totale) di cui 2.273 artigiane (46%). La filiera del legno e arredo del Veneto nel 2018 ha realizzato esportazioni per oltre tre miliardi di euro, pari al 26,2% del totale nazionale confermandosi un'eccellenza del nostro territorio. I dati economici e congiunturali confermano la centralità del Veneto nella filiera del legno-arredo consegnandoci il ritratto di un territorio strategico, stabilmente ai primissimi posti a livello nazionale con delle particolarità interessanti se si scende nell'analisi dei vari settori che la compongono. Partendo da quelle di prossimità del bosco, le segherie, per esempio, emerge come il 68% delle 386 realtà hanno sede nelle tre provincie interessate: Treviso è al vertice con 136 imprese seguita da Vicenza 90 e Belluno 37.

A Belluno è la carpenteria in legno a essere il settore più numeroso con 211 aziende che, sommate alle 338 di Treviso e le 288 di Vicenza, porta le tre aree a rappresentare il 50% del totale regionale. Resta comunque la Marca Trevigiana nel complesso il territorio più interessato dalla filiera con ben 2.391 aziende operanti nei vari settori (l'arredo è quello più numeroso con circa 1.500 attività).



LANCENIGO La nuova sede della Xiloteca nella Scuola professionale Lepido Rocco

Imprese coinvolte nella filiera del legno in Veneto										
Imprese registrate al 31 dicembre 2018. Valori assoluti e incid. % Belluno, Treviso e Vicenza su tot. Regione										
	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Totale Veneto	Belluno Treviso e Vicenza	Incidenza % delle tre provincie su totale Veneto
Segherie	37	34	13	136	30	46	90	386	263	68%
Serramentisti	28	168	27	181	107	137	129	777	338	44%
Carpenteria in legno	211	280	64	338	233	265	288	1.679	837	50%
Arredo	153	1.204	181	1.473	476	1.449	1.095	6.031	2.721	45%
Varie	43	188	34	263	91	219	211	1.049	517	49%
Totale imprese coinvolte nella Filiera del Legno	472	1.874	319	2.391	937	2.116	1.813	9.922	4.676	47%

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Veneto su dati Unioncamere - Infocamere

A seguire Vicenza con 1.813 ditte. Belluno ne ha 472 ma è quella più esposta sul versante della lavorazione primaria. Se si passa poi alla compagine artigiana della filiera, emerge con forza la specializzazione della provincia di Belluno, dove l'artigianato "pesa" per il 74% con punte del 91% nella carpenteria in legno. Segue Vicenza con il 51% dato superiore alla media regionale "ferma" al 49%. Treviso, più area di trasforma-

zione, vede scendere la quota artigiana al 42%.

Il valore artigiano del sistema legno è certamente uno dei fattori che contribuisce all'eccellenza produttiva, al design e all'innovazione incrementale. È motivo per cui la filiera del legno-arredo può diventare il laboratorio (estendibile anche ad altri comparti) nel quale sviluppare modelli innovativi per entrare in nuovi mercati.

FRAV
Confartigianato
 Imprese Veneto



#iononsonounbancomat

CRESCITA & CHIUSURA?

LE NUOVE REGOLE SULL'ECOBONUS CONTRADDICONO IL DECRETO CRESCITA. IL GOVERNO PREMIA LA RENDITA FINANZIARIA E MORTIFICA CHI LAVORA

SÌ al rilancio del risparmio energetico anche con lo sconto in fattura

NO all'uso delle imprese come Bancomat

- perchè:**
- il meccanismo previsto dal Decreto Crescita per lavori di riqualificazione energetica e antisismica **penalizza gli artigiani e le micro e piccole imprese** che non hanno sufficiente capacità finanziaria per "anticipare" lo sconto **che il cliente può chiedere**
 - l'azienda **non può cedere il credito d'imposta ad istituti di credito e intermediari finanziari** ma soltanto ai fornitori di beni e servizi, se lo accettano e alle loro eventuali condizioni
 - lo sconto può essere recuperato dall'azienda **soltanto "in compensazione"** del credito d'imposta, in 5 anni, e solo se la stessa ha "capienza fiscale"
 - rischio di **marginalizzazione** per 52.600 imprese artigiane venete (edili, installazione di impianti e serramentisti pari al 41% dell'artigianato regionale), da sempre vicine al cliente sia nella realizzazione delle opere che nella manutenzione
 - rischio di **aumento dei costi degli interventi per i consumatori** dovuti al ricarico per copertura finanziaria dell'operazione

CATEGORIA SEGHERIE E IMPRESE BOSCHIVE



Presidente è stata eletta **Claudia Scarzanella della Val di Zoldo**, ad affiancarla è il vice presidente **Bruno Rech della comunità segherie di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana**

Claudia Scarzanella, imprenditrice del legno di Val di Zoldo e presidente di Confartigianato Imprese di Belluno, è la prima presidente regionale della neo categoria segherie e imprese boschive di Confartigianato Imprese Veneto. È stata eletta all'unanimità il 20 giugno. Ad affiancarla, alla vicepresidenza è stato chiamato Bruno Rech (*nella foto accanto al titolo*), presidente della comunità segherie di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana. La categoria, nata in

seno alla Federazione Legno Arredo, si propone di diventare il punto di riferimento per tutte le imprese della prima lavorazione del legno, creando così quell'anello che mancava tra il bosco e la produzione di mobili/serramenti o altri prodotti in legno.

Le esigenze delle imprese boschive e delle segherie sono diverse rispetto a tutte le altre imprese della filiera del legno, basti ricordare le difficoltà riscontrate dopo il disastro della tempesta Vaia, dove tutto ad un tratto si è

dovuto considerare che boschi e foreste devono essere mantenuti in buono stato di salute e in questo processo di cura del patrimonio boschivo è fondamentale il loro apporto.

Le segherie in Veneto, al 31 dicembre 2018, sono 384 di cui 228 artigiane mentre le aziende boschive sono 260 di cui 170 artigiane.

I due settori occupano in veneto 2.971 addetti di cui nell'artigianato 1.158.

GLI IMPIANTI A FIBRA OTTICA

Le comunità degli antennisti e degli elettricisti di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, il 20 giugno, hanno promosso il seminario "Impianti e fibra ottica: quali conoscenze e quale strumentazione deve saper usare l'installatore di oggi". L'iniziativa è scaturita dalla consapevolezza che l'aggiornamento e la formazione sono elementi di garanzia per un vantaggio competitivo. Le realtà produttive dei settori elettrico ed elettronico, infatti, che sempre più sono chiamate ad operare in un mercato in continua evoluzione, necessitano

di un costante perfezionamento delle loro competenze.

Il tecnico antennista non può permettersi di non possedere le conoscenze e di non disporre delle soluzioni tecniche che consentono di portare nei siti produttivi e nelle case servizi di ultrabroadband (FTTCab e FTTH).



La sessione di lavoro, dedicata a un gruppo di 25 imprenditori, ha visto la presentazione da parte di specialisti e consulenti del settore delle novità normative e tecnologiche sul tema della fibra ottica, fondamentale nel processo di sviluppo di imprese e abitazioni sempre più connesse e digitali oltre che essere essenziale e fondamentale per molte aziende del settore delle telecomunicazioni. A introdurre i lavori Flavio Romanello, presidente associativo della comunità antennisti, a seguire le relazioni di Francesco Carraro, Davide Fiore e Stefano Zampanaro, rispettivamente per le aziende Rover Laboratories e Walfitt.

PROMUOVERE IL TERRITORIO ANDANDO IN BICICLETTA

Il protocollo d'intesa tra Confartigianato Imprese Marca Trevigiana e Federazione Ciclistica Italiana presentato a Treviso in occasione della partenza della 19ª tappa del Giro d'Italia

Un protocollo d'intesa per la promozione della bicicletta e del suo tessuto economico, la valorizzazione del territorio a favore della mobilità pulita, della difesa della salute e dell'ambiente. Lo hanno presentato Confartigianato Imprese Marca Trevigiana e la Federazione Ciclistica Italiana – FCI in una data speciale. Il 30 maggio, alla vigilia della tappa del Giro d'Italia da Treviso a San Martino di Castrozza.

La collaborazione tra l'Associazione e la Federazione si articola in una serie d'iniziativa turistiche e in attività integrate di educazione ambientale per lo sviluppo locale in un'ottica di sostenibilità. Sono poi previste progettualità di carattere formativo sul mondo della bicicletta e sulla sua manutenzione che porteranno alla definizione di nuove figure professionali, come operatori turistici e guide cicloturistiche sportive, attraverso l'organizzazione di corsi gestiti dal Centro studi FCI.

Con particolare riferimento a quest'ultimo ambito Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, attraverso la sua società di formazione, si è attivata per la strutturazione di un percorso territoriale ad hoc che va ad integrare e completare il già collaudato corso Federciclismo per la qualificazione di guide ciclo-turistiche sportive. Si tratta di operatori che per professione accompagneranno persone singole o gruppi in percorsi cicloturistici, fornendo in-



formazioni generali sul territorio, illustrando le zone di pregio naturalistico e ambientale, i siti di interesse artistico, storico e culturale attraversati, al di fuori degli ambiti di competenza degli Accompagnatori naturalistici e delle Guide turistiche. «Con questa intesa», ha sottolineato Marco Granelli, vice presidente vicario di Confartigianato Imprese, «abbiamo l'occasione di valorizzare un settore nel quale l'artigianato è protagonista con 2.062 imprese e 3.862 addetti artefici della qualità manifatturiera italiana nel mondo. Lo scorso anno l'Italia ha esportato circa 1.800.000 biciclette. Oggi più che mai l'utilizzo delle biciclette fa bene all'economia, alla salute e all'ambiente».

«La partnership con Confartigianato», ha aggiunto Daniela Isetti, vice presidente vicario della Federazione Ciclistica Italiana, «consente di potenziare le nostre iniziative nel settore del cicloturismo, fenomeno in forte crescita, e porterà valore aggiunto nelle attività che riguardano il mondo della bicicletta, anche con la riscoperta degli artigiani che si occupano della produzione e manutenzione. Figure oggi molto richieste dal mercato, oltre a valorizzare il ruolo e le potenzialità delle guide cicloturistiche sportive abilitate da FCI e dare nuovo impulso all'occupazione giovanile in un contesto quanto mai attuale».

L'accordo ha infatti come obiettivo



chiave quello di generare valore aggiunto per tutte le imprese che operano nel mondo delle due ruote potenziando le competenze e le peculiarità delle realtà produttive e dare nuovo impulso alla neoimprenditoria che si connota per una spiccata vocazione alla sostenibilità e all'innovazione.

«Quello delle biciclette è uno dei settori», ha detto Vendemiano Sartor, presidente Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, «nel quale gli imprenditori artigiani sono stati artefici della rinascita e del rilancio della qualità manifatturiera italiana. Proprio negli anni della crisi, gli artigiani sono stati i promotori del ritorno alla bicicletta sofisticata, realizzando capolavori che esprimono tradizione, innovazione, talento, gusto e creatività. Quello delle due ruote è un mercato in evoluzione ed espansione. Lo è per le caratteristiche delle aziende che le producono, nell'utilizzo che se ne fa, nel valore del prodotto stesso che non è più solo un oggetto di consumo ma diventa uno stile di vita che a sua volta apre ad altre esigenze ed opportunità che riguardano sia la bicicletta, che diviene un bene di valore da tutelare, sia le sue diverse forme di utilizzo».

LA BICICLETTA E IL SISTEMA STRATEGICO PER IL TURISMO NEL VENETO

Creare un sistema strategico per il turismo. È l'obiettivo dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione (ODG) "Città d'arte e ville venete del territorio trevigiano". Una sfida affidata alle nuove competenze della Camera di

Commercio di Treviso-Belluno e alla Fondazione Marca Treviso. Obiettivo, dar vita a nuove esperienze d'impresa. Ne sono un esempio, le reti d'impresa "Cycling in the Venice garden", "Golf in Veneto", "Matrimonio all'italiana". «Il cicloturismo è ormai uno degli asset strategici dell'offerta turistica della nostra provincia», ha spiegato Mario Pozza, presidente dell'ODG, «basti pensare che con oltre 400 chilometri di piste ciclabili, la nostra provincia registra oltre 200 mila presenze all'anno. Di questi, circa il 30% sono veri e propri cicloturisti, ospiti che considerano la bici un vero e proprio mezzo di locomozione per vivere la vacanza in una determinata destinazione. Il loro indotto per l'economia trevigiana è di circa 7 milioni di euro. La restante parte (quasi 140 mila presenze) sono turisti – ciclisti, il cui apporto all'economia della Marca è di circa 17 milioni di euro. Parliamo dunque di un indotto totale di quasi 24 milioni di euro all'anno».

I NUMERI DELLA FILIERA

I Veneto, è la terza regione in Italia per specializzazione nella filiera della bicicletta. Il 66,1% delle imprese venete di produzione, riparazione e noleggio di biciclette è artigiano. Il Veneto è tra le prime regioni della classifica nazionale, al terzo posto, per incidenza dell'artigianato nella filiera della bicicletta. Nella classifica delle 17 province con alta specializzazione delle imprese artigiane di produzione, riparazione e noleggio di biciclette, Treviso è la decima provincia italiana, preceduta da Padova (3ª) e Belluno (7ª) e prima di Vicenza (12ª). In termini di densità di piste ciclabili, il Veneto è la quinta regione in Italia con una densità di 49 chilometri ogni 100 chilometri quadrati, oltre il doppio della media nazionale (21,1 chilometri). Nella classifica dei 63 comuni capoluogo di provincia / città metropolitana, Treviso è nona con 109,6 chilometri di ciclabili ogni 100 chilometri quadrati, preceduta da Padova (1º con 181,7) e seguita a distanza da Vicenza, Verona, Venezia e Belluno.

BICICLETTE, UN MERCATO CHE CRESCE SEMPRE DI PIÙ

Zamar Sport di Castelfranco Veneto e Huracan di Farra di Soligo hanno partecipato alla presentazione del protocollo di promozione della bicicletta con la Federazione ciclista nazionale

«È stata un'esperienza più che interessante. Questo protocollo rafforza sicuramente il mondo della bicicletta». Sara Marchesin gestisce, insieme al padre Luciano, il negozio **Zamar Sport** che a **Castelfranco Veneto** vende biciclette e accessori per il ciclismo. Zamar Sport, socia di Confartigianato, ha partecipato all'evento di lancio a Treviso del Protocollo d'intesa con la Federazione Ciclistica Italiana - FCI. «Il mercato delle due ruote è in crescita», spiega Sara Marchesin, «ci sono sempre più appassionati che si avvicinano alla bicicletta. Ed è in crescita anche il cicloturismo. Una spinta importante è arrivata anche dalle biciclette elettriche».



CASTELFRANCO V. Lo staff di Zamar Sport

A scegliere la bicicletta sono davvero in tanti e di tutte le età. Si parte dai 30 anni per arrivare anche agli *over 70*, con punte elevate tra i 40 e i 50 anni.

Zamar Sport è nata nel 1992, negli stessi spazi di un precedente negozio nel piazzale dello Sport a Castelfranco Veneto. A muoverla la passione di papà Luciano per il ciclismo, una passione fatta propria anche dalla figlia Sara. Il negozio commercializza biciclette di Pinarello, marchio storico italiano, e dell'azienda statunitense Trek. Oltre a tutta una gamma completa di accessori per atleti e amatori. A caratterizzare fin dall'inizio Zamar Sport le biciclette da corsa e quelle a vocazione sportiva che hanno garantito al negozio di guardare oltre la piazza castellana.

Altra azienda trevigiana che ha partecipato

alla presentazione del protocollo è la **Huracan**. Una realtà innovativa nata nel 2013 come *spin off* di un'azienda storica, la **Moro Racing di Farra di Soligo**, specializzata nel mondo delle moto. Caratteristica di Huracan è l'utilizzo della propulsione elettrica, sia sulle biciclette che sulle moto come anche in ambito marino. Una seconda sede, infatti, è a Campalto, in provincia di Venezia. Le biciclette elettriche prodotte da Huracan sono davvero speciali. Uno dei modelli è stato prodotto con il marchio storico motociclistico di MV Agusta, con un



Franco Moro, titolare di Huracan

look e con *performance* che avvicinano questa bicicletta al mondo motociclistico. «È una bicicletta assistita prodotta in due versioni», spiega il titolare **Franco Moro**, «quella omologata da 250 watt e una versione fuoristrada da competizione con mille watt di potenza». La Huracan, che ha uno *staff* di sette persone, ha iniziato quest'anno a commercializzare i propri prodotti e ha già firmato contratti di esportazione in Spagna e ad Andorra. «Il nostro cliente è quello che ha già provato tutto ciò che c'è sul mercato delle biciclette e vuole di più, oppure l'ex endurista abituato alla moto che passa alla bicicletta ma vuole un prodotto più performante».

info SERVIZI

PATRONATO: LA 14^a AI PENSIONATI ➔ 30

PATRONATO: MATERNITÀ E CONGEDI PARENTALI ➔ 31

PATRONATO: INVALIDITÀ CIVILE ➔ 33

LAVORO: DOCUMENTO ON LINE "A1" INPS ➔ 34

LAVORO: FERIE NON GODUTE ➔ 35

LAVORO: INCONTRI APPRENDISTATO DUALE ➔ 36

SICUREZZA: INAIL APPLICATIVO ON LINE ➔ 45

AMBIENTE: F-GAS BANCA DATI ON LINE ➔ 48

AMBIENTE: FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI ➔ 50

FISCO: ESEMPI DI "NON" SEMPLIFICAZIONE ➔ 52

L'ARTIGIANO
DELLA MARCA

Mensile di Confartigianato
Marca Trevigiana

Editore
Confartigianato Marca Trevigiana
Promozione S.r.l. società unipersonale

Direzione, redazione e amministrazione: Piazza delle Istituzioni
34/a, Treviso - tel. 0422 433300
info.prov@confartigianatomarcatrevisigiana.it

Direttore responsabile
Vendemiano Sartor

Vice Direttore
Maurizio Venturino
Stampa
Grafiche Italprint Treviso

Concessionaria per la pubblicità
Agenzia Cima
Via Legnano 1, Conegliano
tel. 0438 34629
info@agenciaticima.it
www.agenciaticima.it

PubliVita
Via Longhin 7, Treviso
tel. 0422 576904
info@publivita.it
www.publivita.it

Registrazione del Tribunale di Treviso
n. 542
Speciale in abbonamento postale
Poste Italiane S.p.A.
D.L.353/2003 (conv. in L.
27/02/2004 n. 46) art.1 co. 1 DBC
Treviso

Abbonamento annuale € 1
**Il giornale è disponibile on-line
in formato pdf sul sito
www.artigianatomarcatrevisigiana.it**

“QUATTORDICESIMA” AI PENSIONATI INTERESSA GLI OVER 64 CON UN BASSO REDDITO

La somma aggiuntiva annuale prevista dalla Legge 127/2007 è erogata dall’Inps a partire dal 1° luglio. La Legge di Bilancio del 2017 ha introdotto importanti novità: è stata allargata la platea degli aventi diritto modificando il limite di reddito e aumentando gli importi aggiuntivi per tutti

Anche quest’anno, dal 1° luglio, viene corrisposta dall’Inps agli interessati la cosiddetta “quattordicesima”, ovvero quella somma aggiuntiva annuale prevista dalla Legge 127/2007. La Legge di Bilancio del 2017 ha introdotto importanti novità: è stata allargata la platea degli aventi diritto modificando il limite di reddito e aumentando gli importi aggiuntivi, sia per chi già ne godeva e sia per chi ne godrà con i vecchi requisiti.

GLI INTERESSATI

La Legge 127/2007 ha previsto che i possibili beneficiari di questa somma aggiuntiva siano i titolari pensioni che abbiano compiuto i 64 anni di età e che non abbiano redditi personali lordi (non si valuta dell’eventuale coniuge):

Lavoratori dipendenti (anni di contribuzione)	Lavoratori autonomi (anni di contribuzione)	Somma aggiuntiva euro
Fino a 15	Fino a 18	437,00
Tra 15 e fino a 25	Tra 18 e fino a 28	546,00
Oltre i 25	Oltre i 25	655,00

Lavoratori dipendenti (anni di contribuzione)	Lavoratori autonomi (anni di contribuzione)	Somma aggiuntiva euro
Fino a 15	Fino a 18	336,00
Tra 15 e fino a 25	Tra 18 e fino a 28	420,00
Oltre i 25	Oltre i 25	504,00

redditi fino a 10.003,70 euro:
2) somma aggiuntiva anno 2019 per redditi fino a 13.338,26 euro:
Oltre al requisito anagrafico (64 anni) è necessario verificare il requisito reddituale che non deve superare gli importi annui indicati in tabella. Si tiene conto del reddito personale del pensionato e di tutti i redditi con esclusione della casa di abitazione, degli assegni al nucleo familiare, delle indennità di accompagnamento, Tfr, eccetera.
Il beneficio di norma viene erogato automaticamente in base alle dichiarazioni reddituali (modello RED) inviate all’Inps. Nel caso non siano stati inviati o siano errati o altro è necessario presentare una domanda di Ricostituzione ed, essendo la prescrizione quinquennale, è possibile chiedere anche eventuali arretrati.

ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE

La rivalutazione per l’anno 2019 della misura degli assegni per il nucleo familiare concessi dai Comuni e dei requisiti economici è prevista dalla Circolare Inps n. 51 del 11 aprile 2019. L’importo dell’assegno mensile per il nucleo familiare da corrispondere agli aventi diritto per l’anno 2019 è pari, nella misura intera, a 144,42 euro. Per le domande relative al medesimo anno, il valore dell’indicatore della situazione economica equivalente (Isee) è pari a 8.745,26 euro.

ASSEGNO DI MATERNITÀ

La medesima Circolare Inps n. 51/2019 prevede la rivalutazione anche per l’assegno di maternità. L’importo dell’assegno mensile di maternità, spettante nella misura intera, per le nascite, gli affidamenti preadottivi e le adozioni senza affidamento avvenuti dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 è pari a 346,39 euro per cinque mensilità e quindi a complessivi 1.731,95 euro. Il valore Isee dell’anno di riferimento è pari a 17.330,01 euro.



POSTICIPO CONGEDO MATERNITÀ ESCLUSIVAMENTE DOPO L’EVENTO DEL PARTO

Con la Legge di Bilancio 2019, il congedo per le neomamme lavoratrici è cambiato. In attesa della circolare dell’Inps che fornisca indicazioni dettagliate in materia, le gestanti possono fruire del congedo di maternità esclusivamente dopo il parto ed entro i cinque mesi successivi allo stesso. Devono produrre al proprio datore di lavoro e all’Inps documentazione sanitaria – redatta entro la fine del settimo mese di gestazione da un medico specialista del Servizio sanitario nazionale o con esso convenzionato e, ove presente, dal medico competente

ai fini della prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro – attestante **in modo esplicito** che lo svolgimento di attività lavorativa dall’inizio dell’ottavo mese di gestazione **fino al parto effettivo**, non arreca pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro. La comunicazione all’Inps della volontà di fruire della predetta facoltà può essere fatta in modalità cartacea. Non trattandosi di flessibilità (prevista nell’art. 20 T.U. maternità/paternità), ma di fruizione esclusivamente dopo il parto (art. 16, co. 1.1 T.U.), le madri interessate dovranno presentare normale

richiesta di congedo di maternità e dovranno comunicare, in relazione alla domanda presentata, la volontà di avvalersi della possibilità di fruire esclusivamente dopo il parto, come sopra indicato. Inoltre, proprio in considerazione del fatto che la legge vieta ai datori di lavoro di adibire le donne al lavoro durante il periodo di congedo di maternità, l’Istituto non può autorizzare o negare il diritto alla tutela della maternità. Può solamente, in presenza dei requisiti richiesti dalla legge, calcolare il corretto periodo di maternità ed erogare la relativa indennità.

GODERE DEI CONGEDI PARENTALI LE REGOLE PER L’ASTENSIONE FACOLTATIVA A ORE

Può essere usufruito a giorni, a settimane, a mese e ora anche ad ore: ecco quando si può

Il congedo parentale è un periodo di astensione facoltativa dal lavoro concesso a genitori, lavoratori dipendenti, nei primi anni di vita del bambino. Può essere usufruito a giorni, a settimane, a mese e ora anche ad ore.

Quanto spetta? L’indennità è pari al 30% della retribuzione media giornaliera, entro i primi sei anni di età del bambino.

Quante ore? Si può fruire del congedo parentale su base oraria per metà dell’orario giornaliero, qualora nel CCNL non siano indicate modalità diverse di fruizione.

Come fare la domanda? La domanda deve essere presentata all’Inps prima dell’astensione dal lavoro ed esclusivamente in via telematica.

Compatibilità con altri permessi. L’Inps ha precisato, con messaggio del 3 novembre 2015 n. 6704, quali sono i permessi che possono essere cumula-

bili con il congedo in modalità oraria, nei casi in cui il lavoratore intenda assicurare, nella medesima giornata, una parziale prestazione lavorativa:

	Congedo parentale a ore (art. 32 T.U.)
Parentale a ore per altro figlio (art. 32 T.U.)	non compatibile
Riposi per allattamento, anche per altro figlio (artt. 39 e 40 T.U.)	non compatibile
Permessi orari, fruiti in alternativa al prolungamento del congedo parentale, anche per altro figlio (artt. 33 e 42 T.U.)	non compatibile
Permessi fruiti in modalità oraria per l’assistenza ai familiari, anche se minori (art. 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n.104)	compatibile
Permessi fruiti in modalità oraria dal lavoratore a beneficio di se stesso (art. 33, comma 6, della legge 5 febbraio 1992, n.104)	compatibile



ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE ANF 2019: COME RICHIEDERLO

L'Assegno per il Nucleo Familiare (ANF) è una prestazione a sostegno del reddito per i lavoratori dipendenti, che viene erogato su richiesta annuale del lavoratore. Il riconoscimento e l'importo dell'assegno sono stabiliti dall'INPS in base al numero dei componenti il nucleo familiare e al reddito complessivo. Sono previsti importi e fasce reddituali più favorevoli per alcune tipologie di nuclei come ad esempio quelli monoparentali o con componenti inabili.

Dal 1 aprile 2019 le domande devono essere inoltrate all'INPS esclusivamente in via TELEMATICA. Gli uffici del Patronato Inapa di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, operanti nelle sedi territoriali, sono a disposizione per la consulenza e la trasmissione all'Inps delle richieste.

I lavoratori devono presentarsi agli sportelli, previo appuntamento, con il **MODELLO INAPA/DIP SR16, scaricabile dal sito www.confartigianatomarcatrevisiana.it**, compilato in ogni sua parte e firmato, corredato dall'ultimo cedolino, carta di identità e codice fiscale e Modello 730. **Quando?**

- a luglio di ciascun anno se si tratta di rinnovare il diritto già riconosciuto
- in qualunque momento nei casi di variazione del nucleo familiare (es. nascita, matrimonio)

La richiesta oltre ai dati anagrafici del nucleo familiare deve riportare:

- i redditi complessivi assoggettabili all'Irpef, al lordo di qualsiasi deduzione
- i redditi a tassazione separata
- l'assegno di mantenimento corrisposto al coniuge
- i redditi conseguiti all'estero

Si devono indicare, se maggiori di 1.032,91 €:

- le borse di studio
- le pensioni e assegni sociali
- le pensioni riconosciute agli invalidi civili, ciechi, sordomuti
- gli interessi di c/c, Bot Cct ecc
- i proventi da quote di investimento

Redditi da escludere:

- TFR trattamento fine rapporto
- ANF
- pensioni di Guerra e pensioni privilegiate
- indennità di accompagnamento
- rendite Inail



Sede Patronato INAPA PROVINCIALE
Piazza delle Istituzioni, 34/A - Treviso
Tel: 0422 433300 | Fax: 0422 433330
inapa.prov@confartigianatomarcatrevisiana.it

TREVISO
Via Rosa Zalivani, 2
Tel: 0422 2111 | Fax: 0422 582460
inapa.tv@confartigianatomarcatrevisiana.it

ODERZO
Via dei Mosaici, 8
Tel: 0422 2071 | Fax: 0422 207299
inapa.od@confartigianatomarcatrevisiana.it

CASTELFRANCO VENETO
B.go Treviso, 164/E
Tel: 0423 7317 | Fax: 0423 770343
inapa.cf@confartigianatomarcatrevisiana.it

ASOLO
Via Strada Muson, 2/B
Tel: 0423 5277 | Fax: 0423 524138
inapa.as@confartigianatomarcatrevisiana.it

VITTORIO VENETO
Via L. Da Vinci, 90
Tel: 0438 553582 | Fax: 0438 946668
inapa.vv@confartigianatomarcatrevisiana.it

CONEGLIANO
Viale Italia, 259
Tel: 0438 1710400 | Fax: 0438 1710450
inapa.co@confartigianatomarcatrevisiana.it

MONTEBELLUNA
Via G. Di Vittorio, 1 - Zona PIP Posmon
Tel: 0423 5277 | Fax: 0423 524138
inapa.mb@confartigianatomarcatrevisiana.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE MARCA TREVIGIANA Per Te, un sistema al Tuo servizio.
Piazza delle Istituzioni, 34/A - 31100, Treviso
Tel: 0422 433300 | Fax: 0422 433330
info.prov@confartigianatomarcatrevisiana.it
www.confartigianatomarcatrevisiana.it
Seguici su Facebook:
[confartigianatoimpresemarcatrevisiana](https://www.facebook.com/confartigianatoimpresemarcatrevisiana)



LE PENSIONI D'INVALIDITÀ CIVILE E L'INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO PER IL 2019

Previsti aumenti tra lo 0,65 e lo 0,9%. Nelle tabelle sono riportati i diversi casi con le maggiorazioni previste per quest'anno dall'Inps. Le indennità di accompagnamento sono eragate indipendentemente dalle condizioni economiche della persona con l'invalidità

Le pensioni e assegni d'invalidità civile aumenteranno, per effetto del tasso d'inflazione programmato, dal mese di gennaio 2018 dello 0,9%, mentre le indennità dello 0,65%. Le indennità di accompagnamento, comprese le speciali indennità istituite ai sensi della Legge 508/88, sono erogate al titolo della minorazione, indipendentemente dalle condizioni economiche dell'invalidità.



INIZIATIVA ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE (ANF)

L'Assegno per il Nucleo Familiare (ANF) è una prestazione a sostegno del reddito per i lavoratori dipendenti, che viene erogato su richiesta annuale del lavoratore, utilizzando il modello INPS ANF/DIP SR16. Il riconoscimento e l'importo dell'assegno sono stabiliti dall'Inps in base al numero dei componenti il nucleo familiare e al reddito complessivo. Sono previsti importi e fasce reddituali più favorevoli per alcune tipologie di nuclei come per esempio quelli monoparentali o con componenti inabili. Dal 1 aprile 2019 le domande devono essere inoltrate all'Inps esclusivamente in via telematica. Gli uffici del Patronato Inapa di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, operanti nelle sedi territoriali, sono a disposizione per la consulenza e la trasmissione all'Inps delle richieste.

Invalidi parziali (assegno mensile) Minori invalidi civili (indennità di frequenza - il reddito è quello personale del minore)		
Anno	Euro mensili	Limiti di reddito euro
2019	285,66	4.906,72
2018	282,55	4.853,29

Invalidi totali Sordomuti con sola pensione - Ciechi ventesimisti Ciechi assoluti ricoverati con sola pensione		
Anno	Euro mensili	Limiti di reddito euro
2019	285,66	16.814,34
2018	282,55	16.664,36

IMPORTO MENSILE DELLE INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO				
	Invalidi	Ciechi assoluti	Ciechi parziali	Sordomuti
2019	517,84 euro	921,13 euro	210,61 euro	256,89 euro
2018	516,35 euro	915,18 euro	209,51 euro	256,21 euro

DOCUMENTO PORTATILE “A1” INPS DAL 1° SETTEMBRE IL NUOVO CANALE TELEMATICO

Il modello A1 è la certificazione che viene rilasciata per individuare quale legislazione di sicurezza sociale debba essere applicata allo specifico lavoratore. L'Istituto, con la nuova procedura indicata nella circolare 86/2019, tende ad agevolare il rilascio dell'attestazione

Dal 1° settembre 2019 la richiesta del modello A1 Inps potrà avvenire solo con le nuove modalità telematiche messe a disposizione per le aziende e i loro intermediari, sul portale dell'Inps.

I lavoratori occupati nel territorio di uno Stato sono soggetti alla legislazione di tale Stato, ma grazie ai regolamenti dell'Unione Europea 883/2004 e 987/2009 sono stabilite le deroghe a questo principio, ed il modello A1 è la certificazione che viene rilasciata per individuare quale legislazione di sicurezza sociale debba essere applicata allo specifico lavoratore.

La certificazione A1 va richiesta quando una persona si reca per lavoro in uno degli Stati dell'Unione Europea (o degli altri Stati a cui si applicano i regolamenti), anche per un solo giorno. La distinzione tra trasferta e distacco esistente in Italia, che specifica la posizione del lavoratore dal punto di vista giuslavoristico, non è prevista dai Regolamenti comunitari. In riferimento al regime di sicurezza sociale applicabile il lavoratore che va a prestare la sua attività fuori dall'Italia è, dal punto di vista previdenziale, in distacco e tale situazione va certificata indipendentemente dalla sua durata.

L'Istituto, con la nuova procedura indicata nella circolare 86/2019, tende ad agevolare il rilascio dell'attestazione per le seguenti tipologie di distacco:

- Lavoratore marittimo (art. 11, par. 4, Reg. (CE) n. 883/2004);



Uno dei centri operativi dell'Inps in provincia

- **Lavoratore subordinato distaccato (art. 12, par. 1, Reg. (CE) n. 883/2004);**
- Accordo in deroga per distacco lavoratore dipendente (art. 16 Reg. (CE) n. 883/2004).

La certificazione A1 emessa con il nuovo applicativo sarà firmata dall'Istituto mediante firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39. Una copia del documento portatile A1 verrà trasmessa al richiedente via PEC o via e-mail.

Fino al 31 agosto 2019 è previsto un periodo transitorio durante il quale sarà possibile inviare le domande sia con le consuete modalità sia utilizzando il canale telematico.

i sottolinea in fine che per le richieste di rilascio del documento A1, per le quali è prevista la presentazione da parte del lavoratore, la trasmissione della domanda, in attesa del completamento del processo di telematizzazione, dovrà avvenire con le modalità attualmente in uso:

- Lavoratore autonomo distaccato (art. 12, par. 2, Reg. (CE) n. 883/2004);
- Lavoratore autonomo che esercita un'attività in più Stati (art. 13, par. 2, Reg. (CE) n. 883/2004);
- Lavoratore autonomo e subordinato che esercita un'attività in più Stati (art. 13, par. 3, Reg. (CE) n. 883/2004);
- Dipendente pubblico (art. 11, par. 3, lett. b), Reg. (CE) n. 883/2004);
- Dipendente pubblico che svolge attività di lavoro subordinato e/o autonomo in più Stati (art. 13, par. 4, Reg. (CE) n. 883/2004);
- Lavoratore subordinato che esercita un'attività in più Stati (art. 13, par. 1, Reg. (CE) n. 883/2004);
- Lavoratore subordinato/autonomo che è assoggettato alla legislazione dello Stato in cui lavora (art. 11, par. 3, lett. a), Reg. (CE) n. 883/2004).

CONTRIBUTI SU FERIE NON GODUTE SCADENZA DEI VERSAMENTI ENTRO IL 20 AGOSTO

I contributi si riferiscono alle giornate di ferie maturate dai propri lavoratori dipendenti nel 2017 e non godute entro i successivi 18 mesi, ossia entro il 30 giugno. Il periodo minimo non può essere monetizzato con un'indennità sostitutiva in quanto garantito dalla Costituzione

Idatori di lavoro, entro il 20 agosto 2019, devono versare i contributi all'Inps riferiti alle giornate di ferie maturate dai propri lavoratori dipendenti nel 2017 e non godute entro i successivi 18 mesi, ossia entro il 30 giugno. L'art. 10 del Dlgs. n. 66/2003 dispone che la durata minima del periodo di ferie sia pari a quattro settimane e, fatta salva la contrattazione collettiva di riferimento, generalmente vengono fruito per almeno due settimane consecutive nel corso dell'anno di maturazione, mentre per le restanti due settimane, nei 18 mesi successivi al termine dell'anno di maturazione.

Il periodo minimo delle quattro settimane, non può essere monetizzato con un'indennità sostitutiva in quanto irrinunciabile e costituzionalmente garantito (art. 36), salvo nel caso di risoluzione del rapporto di lavoro stesso.

Il mancato godimento del periodo feriale entro i termini fissati dalla legge o dal contratto collettivo, fa sorgere in capo al datore, l'onere di versamento dei contributi all'Inps.

Inoltre, in via generale, il lavoratore che non ha fruito delle ferie previste, può agire in giudizio contro il datore di lavoro per richiedere il risarcimento del danno biologico ed esistenziale per

il mancato recupero delle energie psicofisiche. Pertanto, relativamente alle ferie maturate nel 2017, le prime due settimane andavano fruito nell'anno di maturazione (2017), le altre due settimane devono essere fruito entro il 30 giugno 2019. L'eventuale ulteriore periodo feriale previsto in eccedenza dalla contrattazione può essere invece monetizzato. La deroga ai suddetti termini di scadenza è contemplata solo nel caso in cui la mancata fruizione sia ascrivibile a un'assenza prolungata dovuta ad una causa di sospensione del rapporto di lavoro individuata dalla legge (malattia, infortunio, maternità, eccetera).

CONTRIBUZIONE CORRELATA DI FSBA NESSUN VERSAMENTO A CARICO DELL'IMPRESA

Con la circolare n. 53 del 12 aprile, l'Inps ha fornito le istruzioni operative per il versamento della retribuzione correlata: le imprese aderenti ad FSBA (la cassa integrazione delle ditte artigiane) non devono anticipare la suddetta contribuzione, onere direttamente del Fondo. La contribuzione correlata serve a dare la copertura ai fini pensionistici dei periodi di assenza del lavoratore sospeso per mancanza di lavoro.

A seguito di un ampio confronto con FSBA, l'Istituto con la citata circolare, stabilisce che il dovere del versamento

della correlata è direttamente in capo al Fondo sollevando dal carico i datori di lavoro.

L'Inps invierà con cadenza mensile il calcolo della contribuzione riferita alla retribuzione persa esposta dalle imprese, direttamente al Fondo, in modo da consentire il versamento del relativo importo complessivo entro il giorno 16 del terzo mese successivo a quello di competenza della denuncia contributiva delle aziende.

Ulteriormente nella circolare sono state definite le istruzioni per il recupero nelle domande pregresse.

FSBA è l'ammortizzatore sociale previsto dal Dlgs. 148/2015 per le aziende artigiane.

Con l'Accordo Interconfederale del 17 dicembre 2018, Confartigianato Imprese è riuscita a migliorare per l'anno 2019 la durata massima delle prestazioni, da 13 a 20 settimane (fino a 100 giornate di effettivo utilizzo di sospensione/riduzione) senza oneri aggiuntivi a carico delle imprese.

Ulteriori informazioni sono reperibili nella pagina dedicata del sito www.confartigianatomarcatrevigiana.it - infoservizi—contratti e lavoro—FSBA.

INCONTRI SU APPRENDISTATO DUALE CONFARTIGIANATO PROMUOVE QUESTA ASSUNZIONE

Il contratto coniuga alla didattica tradizionale un cospicuo monte ore di lavoro vero e proprio presso le imprese ed è anche la tipologia contrattuale che l'attuale legislatore ha favorito. Il suo obiettivo è far collaborare l'impresa con il mondo della scuola che forma i futuri artigiani

Confartigianato Imprese Marca Trevigiana ha promosso una serie di appuntamenti rivolti alle imprese per diffondere e far conoscere l'apprendistato duale, vantaggioso contratto, utile per inserire in organico giovani studenti facendo loro acquisire nuove competenze utili non solo per il mondo del lavoro, ma anche per il conseguimento del titolo di studio. È un'innovativa esperienza educativa che coniuga alla didattica tradizionale un cospicuo monte ore di lavoro vero e proprio presso le imprese, naturale proseguo di brevi esperienze con il medesimo studente con alternanza scuola lavoro o stage. L'apprendistato duale è anche la tipo-

logia contrattuale che in vari provvedimenti l'attuale legislatore ha favorito. Si veda, per esempio, la contribuzione a carico ditta chiarita con notevoli vantaggi per le imprese da zero a nove dipendenti (circolare Inps n. 108/2018, che di fatto determina il costo orario del lavoro più basso esistente) e il recente finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale (euro 189.109.570,00 D.D. n. 3/2019). Gli incontri hanno preso il via dall'idea che per il tessuto produttivo di piccole e medie imprese non sia possibile prescindere dalla collaborazione con il mondo della scuola che forma i futuri artigiani di domani.

Confartigianato ha promosso tra febbraio e maggio 2019 presso le sedi degli Istituti Scolastici delle serate per far incontrare imprese, docenti, famiglie e studenti:

- 7 eventi
- 4 territori mandamentali promotori
- 5 Istituti Scolastici coinvolti
- 15 indirizzi di studi presentati
- 12 categorie interessate
- 41 aziende già interessate alla stipula del contratto per l'anno scolastico 2019/2020 (una su tre)
- circa 350 presenze delle quali 120 aziende.

TEMPESTA VAIA: CONTRIBUTI DALLA REGIONE I BANDI PER IMPRESE E PRIVATI

La Regione Veneto ha approvato i bandi per i contributi alle imprese e ai privati che hanno subito danni a seguito dell'eccezionale ondata di maltempo dello scorso autunno, dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, tempesta che è meglio conosciuta con il nome di VAIA.

Nei bandi regionali sono previsti i risarcimenti per spese sostenute a seguito di ricostruzione, riparazione, manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici danneggiati dalla tempesta come da perizia asseverata redatta da professionista abilitato.



PONZANO VENETO | Sindaci che hanno partecipato alla premiazione dei Maestri d'Opera e d'Esperienza durante l'annuale incontro del Gruppo Anap

LA SICUREZZA STRADALE AL CONGRESSO DELL'ANAP

«Sulla strada: informati e responsabili» è il titolo del convegno provinciale che si è svolto a Ponzano Veneto. Il presidente Pastro: «Meglio prevenire che curare, occorre essere preparati»

L'annuale incontro del Gruppo ANAP di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana è stato dedicato al tema della sicurezza stradale. «Sulla strada: informati e responsabili» è il titolo scelto per il convegno che si è svolto il 13 aprile nella sala convegni dell'Hotel Relais Monaco a Ponzano Veneto. A trattare del tema, anche sotto l'aspetto tecnico, sono intervenuti l'ingegner Salvatore Di Maria, funzionario Motorizzazione Civile di Treviso, che ha spiegato i requisiti fisici e psichici per

l'idoneità e il rinnovo della patente, e Davide Toffolo, istruttore di guida, che ha illustrato gli aggiornamenti della normativa stradale e requisiti tecnici. Il cavalier Fiorenzo Pastro, presidente provinciale e regionale del Gruppo, ha introdotto i lavori partendo da alcuni numeri relativi agli incidenti stradali. Dati sui quali soffermarsi e riflettere perché «informare per prevenire», ha detto, «questo deve essere il nostro motto. Non dimentichiamoci che gli incidenti causano lacrime. La sicurezza e la prudenza portano salute a noi e agli

altri. Alla nostra età ne abbiamo assoluto bisogno». Partendo dalla consapevolezza che sia «meglio prevenire che curare», il Gruppo ha ricercato con questo appuntamento informazioni puntuali così da essere più preparati e consapevoli delle regole che disciplinano l'uso dei mezzi di trasporto, dall'auto alla moto, alla bicicletta. In effetti, per molti artigiani pensionati è passato molto tempo dall'esame per il conseguimento della patente e nel frattempo il Codice della strada si è modi-



È un'iniziativa:



Partner assicurativo:



Sani in Azienda è la nuova tutela di **Sani.In.Veneto** che assicura l'assistenza sanitaria integrativa per titolari d'impresa, soci, collaboratori familiari e collaboratori a progetto. Se hai un'impresa scopri il piano sanitario più adatto alle tue esigenze e a quelle dei tuoi familiari.



PER INFORMAZIONI E ADESIONI:

- contatta gli sportelli di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana presenti in tutte le sedi mandamentali e nella sede provinciale

• Visita il sito www.saninveneto.it



ficato, arricchito, e anche complicato. «Per questo vogliamo porre per il 2019», ha concluso il presidente Pastro, «un'attenzione tutta particolare al tema perché chi sa, chi è informato, meno rischia. E quando c'è di mezzo la nostra salute e quella dei nostri cari, ma più in generale di tutti, dobbiamo fare l'impossibile per accrescere la nostra responsabilità. Il tema della prevenzione contro gli incidenti stradali non è da affrontare facoltativamente, ma come un obbligo, e soprattutto da parte di chi crede di esserne esente solo perché si ritiene esperto, perché guida da decenni».

Le conclusioni dei lavori sono state curate dal presidente nazionale Anap, Gianpaolo Palazzi che, al termine delle relazioni, ha premiato i Maestri d'Opera e d'Esperienza.

Nel paginone centrale tutti i Maestri d'Opera e d'Esperienza premiati nel congresso Anap a Ponzano Veneto.



Il presidente nazionale
GIAMPAOLO PALAZZI



Il consigliere regionale
ALBERTO VILLANOVA



Il presidente della Provincia
STEFANO MARCON



L'ingegnere della Motorizzazione
SALVATORE DI MARIA

MAESTRI D'OPERA ED ESPERIENZA

Sono stati premiati dal presidente nazionale Anap Giampaolo Palazzi e dal presidente Vendemiano Sartor, il 13 aprile a Ponzano Veneto

PITTURE EDILI



GIANFRANCO ARNOSTI
Vittorio Veneto
41 anni d'esperienza

FALEGNAMERIA



LUIGI FELTRIN
S. Lucia di Piave
64 anni d'esperienza

EDILIZIA



DANILO GOBBO
Chiarano
42 anni d'esperienza
Ritira Lino Marcon

ALIMENTARE



MARIA LONGO
Vittorio Veneto
30 anni d'esperienza

EDILIZIA



ATTILIO MANZATO
Pieve di Soligo
57 anni d'esperienza

MECCANICA



RENZO BAGGIO
Loria - 51 anni d'esperienza
Ritira il fratello Andreino

EDILIZIA



SANTE BOZZETTO
S. Lucia di Piave
51 anni d'esperienza

AUTORIPARAZIONE



FRANCESCO BRUGNERA
Vazzola
51 anni d'esperienza

EDILIZIA



PAOLO CALDERAN
Mansuè
49 anni d'esperienza

METALMECCANICA



CLAUDIO MILANESE
S. Lucia di Piave
56 anni d'esperienza

AUTORIPARAZIONE



EGIDIO MORBIN
Conegliano
55 anni d'esperienza

EDILIZIA



GIOVANNI NAPLES
Villorba
43 anni d'esperienza

LEGNO GIUN. VETRO



BRUNO NARDER
Cimadolmo
42 anni d'esperienza

TERMIDRAULICA



GIOVANNI CAMPAGNOLO
Conegliano
44 anni d'esperienza

EDILIZIA



NELLO CARPENÈ
Tarzo
38 anni d'esperienza

LAV. LEGNO



LORENZO DA FRÈ
Cordignano
59 anni d'esperienza

EDILIZIA



GIOVANNI DA RE
S. Lucia di Piave
35 anni d'esperienza
Ritira Giuliano Zaccaron

MECCANICA



ARMILDO PERIN
Oderzo
56 anni d'esperienza

EDILIZIA



GUIDO PIOVESAN
San Biagio di C.
39 anni d'esperienza
Ritira il figlio Tiziano

EDILIZIA



FRANCESCO ROSOLEN
Gaiarine
55 anni d'esperienza

BARBIERE



DIEGO SARTORI
Ormelle
40 anni d'esperienza

IMP. ELETTRICI



DANILO DA RUI
San Fior
64 anni d'esperienza

POSATORE EDILE



GIOVANNI D'AGOSTIN
Revine Lago
42 anni d'esperienza

PARRUCCHIERA



SANDRA DE BARBA
S. Polo di Piave
42 anni d'esperienza
Ritira Lino Marcon

LAV. METALLICHE



MARIO DE PIZZOL
Tarzo
31 anni d'esperienza

INTONACATORE



ANGELO SEGAT
Vittorio Veneto
57 anni d'esperienza

LAV. LEGNO



LUIGI TOFFOLI
Colle Umberto
57 anni d'esperienza

EDILIZIA



TOMASO ZANARDO
Fontanelle
47 anni d'esperienza

ELETTRAUTO



MARCELLO ZANATTA
Spresiano
48 anni d'esperienza

ANAP: “PIÙ SICURI INSIEME” INIZIATIVA CONTRO LE TRUFFE

La campagna, a tutela degli over 65, è stata lanciata a Roma alla presenza del ministro Matteo Salvini. Presentato anche il Rapporto su furti, rapine e truffe agli anziani realizzato in Veneto

«Più sicuri insieme» è la quarta campagna promossa da Anap Confartigianato a tutela degli over 65. Tutti i giorni nel trevigiano vengono denunciati sei reati commessi a danno di persone anziane. Queste le evidenze che emergono dal “Rapporto sull’esposizione degli anziani a furti, rapine e truffe”, realizzato dall’ufficio studi della Confartigianato Imprese Veneto su dati Istat e Ministero dell’Interno, in occasione della 4° edizione della Campagna nazionale “Più sicuri insieme”. L’iniziativa è stata tenuta a battesimo dal ministro dell’Interno Matteo Salvini in occasione di un incontro svoltosi a Roma al quale ha preso parte anche Fiorenzo Pastro, presidente del Gruppo Anziani e Pensio-



Il presidente Fiorenzo Pastro

nati di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana e Veneto.

“Più sicuri insieme” ha visto collaborare Anap Confartigianato insieme con il Ministero dell’Interno, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale della Polizia Criminale, con il contributo della Polizia di Stato, dell’Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza.

La progettualità prevede la distribuzione di vademecum e volantini che contengono semplici regole, suggerite dalle Forze dell’ordine, per difendersi dai rischi di truffe e rapine in casa, per strada, sui mezzi di trasporto, nei luoghi pubblici, ma anche utilizzando Internet. «Il pericolo di subire truffe, raggiri, furti e rapine è forte, soprattutto per le fasce deboli», spiega Fiorenzo Pastro. «Da



ROMA Il ministro Matteo Salvini alla presentazione della campagna dell’Anap “Più sicuri insieme” per contrastare le truffe ai danni degli over 65 anni

anni sosteniamo che l’arma migliore per difendersi consiste nel conoscere i trucchi usati dai malintenzionati e le situazioni di rischio: informare gli anziani significa renderli più sicuri. La prevenzione si attua con l’informazione, ma l’anziano deve affidarsi con fiducia a chi può difenderlo. Per questo la Campagna prevede l’alleanza con le Forze dell’Ordine».

Il problema della sicurezza è centrale visto che l’Italia è il Paese europeo con la maggiore quota di over 65 e, secondo le stime, nel 2050, un terzo degli italiani sarà anziano. In Veneto in particolare, l’indice di vecchiaia ha assunto proporzioni notevoli raggiungendo quota 172,2 (in Italia 172,9).

Di conseguenza, i rapporti intergenerazionali si stanno modificando: l’indice di dipendenza degli anziani risulta oggi pari al 35% (sia in Veneto che in Italia) e si stima raggiungerà valori del 60% (in Italia) e del 57% (in Veneto) nel 2050. Pertanto, se oggi ogni 3 persone di età 15-64 anni potenzialmente attive nel mercato del lavoro ce n’è 1 inattiva perché sopra i 65 anni, nel 2050 tale rapporto sarà di 3 a 2.

«L’insicurezza del contesto», conclude il presidente Pastro, «compromette la no-

stra autonomia e la nostra partecipazione attiva alla vita della comunità poiché ci sentiamo troppo esposti. È nostra ferma volontà agire per tutelare un valore, quello della sicurezza, e di conseguenza intervenire per migliorare la qualità della vita, per assicurare a tutti, a prescindere dall’età, attraverso accorgimenti anche minimi la possibilità di muoversi liberamente senza sentirsi minacciati. Andare oltre la solitudine è il nostro motto e la forza dello stare insieme, del fare insieme porta a raggiungere importanti traguardi. Sono infatti convinto che, se nei nostri territori la fiducia verso le altre persone è leggermente più alta rispetto alla media nazionale: il 73,8% ritiene di dover prestare molta attenzione nel dare fiducia agli altri rispetto al 77,7% nazionale, è merito anche del nostro quotidiano lavoro capillare».

TRUFFE, RAPINE E FURTI TREVISO È PIÙ SICURA

Nel 2017 in Italia i reati di truffa, rapina e furto hanno interessato 251.212 vittime di 65 anni e oltre, di cui 16.875 in Veneto e 2.298 nella Marca Trevigiana.

Ogni 100 mila abitanti si contano tra gli anziani 372 vittime di furti, 38 vittime di truffe e 5 vittime di rapine, per un totale di 415 vittime. In Veneto si registra un’incidenza più bassa, pari a 344 vittime anziane. In Treviso fortunatamente il dato scende a 259.

Rispetto al 2016, le vittime anziane di furti, rapine, truffe e frodi informatiche sono risultate in calo del -4,5% in Italia e del -5,5% in Veneto e -12% nella Marca.

Nella Marca Trevigiana, nel 2017 le denunce di furti, rapine e truffe (incluso le frodi informatiche) a danno di anziani sono state 2.298. Numeri che registrano una contrazione del -12% rispetto all’anno precedente.

A calare significativamente sono stati i furti passati da 2.448 a 2.139. Si sono ridotti anche i casi di truffe e frodi, incluse quelle informatiche, passati da 154 casi a 141.

A destare particolare preoccupazione le rapine che in soli 365 giorni si sono quasi raddoppiate: da 10 a 18.

Istituto nazionale di Assistenza e di Patronato per l’Artigianato

INAPA: IL PATRONATO UTILE A TUTTI

imprenditori, professionisti,
lavoratori, dipendenti e familiari.

Confartigianato
IMPRESE MARCA TREVIGIANA

Confartigianato Imprese Marca Trevigiana
Piazza delle istituzioni, 34/A - 31100, Treviso
Tel: 0422 433300 | Fax: 0422 433330
inapa.prov@confartigianatomarcatrevisiana.it
www.confartigianatomarcatrevisiana.it

PREVIDENZA

Verifica posizioni assicurative
Calcoli previsionali della pensione

Domande di:

Pensioni (anticipata-vecchiaia-invalidità-superstiti)
Pensioni supplementari (gestione separata, Co.Co. e amministratori)
Versamenti Volontari
Riscatti laurea e periodi non coperti da contribuzione
Ricongiunzioni contributive
Integrazioni al trattamento minimo
Ricostituzioni e supplementi
Previdenza complementare



ASSISTENZA

Domande di:
Dimissioni
NASPI/Disoccupazione
Maternità
Bonus bebè
Assegni familiari ed autorizzazioni (ANF)
Invalidità civile ed accompagnatoria
Assegno Sociale
Rinnovo permessi e carte di soggiorno

GESTIONE INFORTUNI / INAIL

Richieste di primo pagamento di indennità temporaria
Accertamento dei postumi dell’infortunio e malattia professionale
Eventuale avvio delle procedure di contenzioso amministrativo e legale
Richiesta di rendite e danno biologico

SERVIZIO MEDICO - LEGALE

Valutazione tramite specialisti medico/legali dei casi di mancata concessione di Infortuni/Pensioni di invalidità/Inabilità etc. ed inoltro di eventuali ricorsi

AsoloMontebelluna

Via Strada Muson, 2/B - 31011, Asolo
inapa.as@confartigianatomarcatrevisiana.it
Via G. di Vittorio, 1 - 31044, Montebelluna
inapa.mb@confartigianatomarcatrevisiana.it
Tel: 0423 52771 | Fax: 0423 524138
www.confartigianatoasolomontebelluna.it

Castelfranco Veneto

Borgo Treviso, 164/E - 31033, Castelfranco
Tel: 0423 73171 | Fax: 0423 770343
inapa.cf@confartigianatomarcatrevisiana.it
www.confartigianatocastelfranco.it

Conegliano

Viale Italia, 259 - 31015, Conegliano
Tel: 0438 1710400 | Fax: 0438 1710450
inapa.co@confartigianatomarcatrevisiana.it
www.confartigianatoservizi.com

Oderzo-Motta

Via dei Mosaici, 8 - 31046, Oderzo
Tel: 0422 20711 | Fax: 0422 207299
Viale Stazione, 11 - 31045, Motta di Livenza
Tel: 0422 207225
inapa.od@confartigianatomarcatrevisiana.it
www.confartigianatoservizi.it

Treviso

Via Rosa Zalivani, 2 - 31100, Treviso
Tel: 0422 21111 | Fax: 0422 582460
Via degli Alpini, 4 - 31021, Mogliano Veneto
Tel: 041 5900644 | Fax: 041 5935056
inapa.tv@confartigianatomarcatrevisiana.it
www.confartigianatotreviso.it

Vittorio Veneto

Via Leonardo Da Vinci, 68 - 31029, Vittorio Veneto
Tel: 0438 553582 | Fax: 0438 946668
Piazza IV Novembre, 20 - 31051, Follina
Tel: 0438 971746
inapa.vv@confartigianatomarcatrevisiana.it
www.confartigianatovittorioveneto.it

ADDIO AL GRANDE MAESTRO DELLA SARTORIA ARTIGIANA

La scomparsa di Daniele Berdusco lascia un grande vuoto nel made in Italy, un grande uomo e imprenditore che ha sempre creduto nell'Associazione e nella sartoria artigiana

Lutto nel made in Italy, è scomparso il maestro di sartoria Daniele Berdusco. Nato ad Altivole nel 1936, recatosi presto a bottega in una sartoria di Milano, Berdusco aveva poco più di vent'anni quando aprì il suo atelier nel cuore di Asolo dove ha perfezionato un proprio stile che lo ha portato rapidamente a ottenere lusinghieri riconoscimenti e premi anche internazionali. Presidente di Confartigianato Asolo dal 1990 al 2000, ha vissuto con dedizione e riconoscenza il ruolo dell'Associazione Artigiani. È stato sostenitore e promotore della fondazione della Cooperativa Artigiana di Garanzia della quale per 20 anni è stato consigliere. Ha sempre ritenuto fondamentale sostenere l'importanza del rapporto fra le persone, e sono state proprio quella confidenza e la grande umanità che gli hanno consentito di sviluppare la capacità di rilevare le esigenze degli imprenditori, perché «l'Associazione è stata per me una scuola di vita oltre che d'impresa». Fautore della ristrutturazione e costruzione del centro "La Fornace" di Asolo, ha sostenuto e voluto questo centro dedicato all'innovazione, per attivare un progetto capace di dare slancio all'economia locale, generare occupazione e coniugare tradizione e modernità attraverso la valorizzazione del patrimonio architettonico del territorio. Nominato Cavaliere della Repubblica,



Il cavalier Daniele Berdusco

è stato presidente a tutti i livelli del sistema associativo (provinciale, regionale, nazionale) delle sartorie su misura di Confartigianato. Membro dal 1972 dell'Accademia nazionale dei Sartori, è stato componente del Consiglio della stessa, in rappresentanza della Regione Veneto. Nominato membro della Camera Europea dell'Alta Sartoria, è stato l'unico sarto italiano che ha fatto parte dell'associazione "The Customs Tailors and Designers Association of America". Daniele Berdusco è stato un illustre esponente dalla moda internazionale. Suo tratto distintivo è stato l'abbinamento dell'eleganza italiana allo stile inglese. «Il sistema moda non è solo grandi firme», sosteneva, «ma è anche una vasta rete di

piccoli artigiani, che dal disegno al taglio realizzano capi unici. La sartoria artigianale è un settore vivace e il mestiere del sarto è una professione "a tutto tondo"». Ha vestito esponenti del mondo politico, tra i quali anche Giorgio Napolitano, uomini di spettacolo come Marcello Mastroianni, Orson Wells, manager e tutti gli uomini alla ricerca di un quid che solo lui era in grado di garantire.

IL RICORDO DEI SARTI VENETI

Daniele è stato un illustre esponente della moda internazionale e i suoi capi hanno sempre fatto trasparire una grande passione nel ricercare la perfezione del lavoro fatto a mano.

Ha lavorato una vita in Confartigianato e in Accademia nazionale dei Sartori per promuovere la nostra professione. Ha animato in Veneto concorsi come "Manichino d'oro" e "Forbici d'oro" dedicati alle nuove leve e, a livello internazionale, ha seguito i congressi mondiali dei sartori e le relative sfilate.

Come colleghi vogliamo ringraziarti per la tua amicizia, la tua vicinanza e la collaborazione che ci hai assicurato in questi anni.

INAIL: APPLICATIVO ON LINE "CIVA" RIGUARDA IMPIANTI E ATTREZZATURE DI LAVORO

Lo strumento informatico, disponibile dal 27 maggio, consente una gestione esclusivamente informatizzata, e non più cartacea, di servizi di certificazione e verifica di una serie di impianti e attrezzature di lavoro. Qui di seguito tutte le indicazioni per utilizzare lo strumento on line

A partire dallo scorso 27 maggio l'Inail ha reso disponibile on line l'applicativo denominato "CIVA", che consentirà una gestione esclusivamente informatizzata (non più cartacea) di servizi di certificazione e verifica dei seguenti impianti /attrezzature di lavoro:

- denuncia d'impianti di messa a terra;
- denuncia d'impianti di protezione da scariche atmosferiche;
- messa in servizio e immatricolazione delle attrezzature di sollevamento;
- riconoscimento d'idoneità dei ponti sollevatori per autoveicoli;
- prestazioni su attrezzature di sollevamento non marcate CE;
- messa in servizio e immatricolazione degli ascensori e dei montacarichi da cantiere;
- messa in servizio e immatricolazione di apparecchi a pressione singoli e degli insiemi;
- approvazione del progetto e verifica primo impianto di riscaldamento > 35 kw;
- prime verifiche periodiche.

Il DPR 22 ottobre 2001 n. 462 prevede che i datori di lavoro comunichino, entro 30 giorni, la messa in servizio degli impianti di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche della propria azienda e inviino la relativa dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola



dell'arte, rilasciata dall'installatore abilitato (ex DM 37/2008).

Per le attrezzature di lavoro ricomprese nell'allegato VII del Testo Unico Salute e Sicurezza e, tra queste, le attrezzature di sollevamento, i datori di lavoro devono comunicarne la messa in servizio nonché richiedere la prima delle verifiche periodiche secondo le scadenze indicate nel citato allegato.

Le successive potranno invece essere effettuate da ASL/ARPA oppure, alternativamente, a giudizio del Datore di lavoro, dagli Organismi privati accreditati dal Ministero del Lavoro.

Con riguardo alle attrezzature a pressione "Decreto PED", il datore di la-

voro o l'utilizzatore hanno l'obbligo di effettuare la dichiarazione di messa in servizio. Si ribadisce, pertanto, che a partire dal 27 maggio 2019, i servizi di certificazione e verifica potranno essere richiesti esclusivamente utilizzando il servizio telematico Inail "CIVA".

I dettagli per l'accesso all'applicativo sono reperibili al seguente link: <https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/avvisi-e-scadenze/avviso-civa-2019.html>

Attraverso il "contact center" Inail o il servizio online "Inail risponde" è possibile avere informazioni ed assistenza sull'applicativo e le relative procedure d'utilizzo.

LAVORARE IN QUOTA IN SICUREZZA PER ANTENNISTI, ELETTRICISTI E BRUCIATORISTI

L'offerta formativa prevede un Corso Base di otto ore al quale si aggiunge un Corso PLUS di quattro ore che costituisce anche l'aggiornamento indicato dalla normativa vigente. Il corso è stato vivamente richiesto dal Gruppo Impianti e in particolare dalla comunità degli antennisti

Appuntamento formativo con il "focus" sulla gestione della sicurezza negli interventi in quota di brevissima durata. Un tema che interessa le comunità degli Antennisti, Eletttricisti e Bruciatoristi. Il rischio di caduta dall'alto si manifesta con magnitudo molto alta, determi-

na una delle cause più significative di infortuni gravi, invalidanti e purtroppo anche mortali ed è spesso soggetto a una errata percezione da parte degli addetti ai lavori che tendono a sottovalutare queste situazioni. Purtroppo circa un terzo degli infortuni mortali sui luoghi di lavoro, secondo

il sistema Infor.Mo di Inail, è imputabile alle cadute dall'alto, dovute a molteplici fattori: dalla caduta da scala portatile allo sfondamento di copertura, da ancoraggi sbagliati a mezzi di sollevamento per lavori in quota non idonei, eccetera. Molto spesso l'addetto non lavora in sicurezza per l'impossibilità di



disporre di idonei apprestamenti atti a garantire la sua incolumità. Altre volte l'agire nel rispetto delle norme si scontra con l'economicità dell'intervento. Muovendo dal fondamento che la si-

curezza deve essere assolutamente garantita, Confartigianato ha progettato un corso pratico in cui istruttori qualificati, con metodologie didattiche particolarmente efficaci, faranno sperimentare ai partecipanti in una "palestra" coperta varie tecniche per accedere e operare in sicurezza in quota (da altezza superiore a due metri rispetto ad un piano stabile), visionando materiali, attrezzature da utilizzare e i più idonei dispositivi di protezione individuale.

Si ricorda che tra le misure messe in atto da ogni datore di lavoro è prevista anche la formazione che deve comprendere il corretto utilizzo dei DPI di protezione contro la caduta dall'alto che saranno adottati nei diversi contesti lavorativi. Per mantenere queste corrette pratiche nell'operatore e affinare la tecnica di utilizzo delle varie attrezzature affinché diventi prassi, l'offerta formativa prevede dopo il corso base di 8 ore, Corso PLUS di quattro ore che costituisce anche l'aggiornamento indicato dalla normativa vigente.

SICUREZZA IN EDILIZIA: INCENTIVI

Operativi i nuovi servizi sicurezza. Sono erogati esclusivamente tramite le Associazioni provinciali artigiane firmatarie a livello veneto del Contratto collettivo regionale di lavoro edile artigiano e pmi. I servizi sono rimborsati dal CPR – Comitato Paritetico Regionale per la sicurezza in edilizia. Qui sotto riportiamo una tabella riepilogativa delle prestazioni e dei rimborsi previsti dai contratti collettivi regionali del settore edile e pmi artigiani e dalle delibere del CPR.

Si evidenzia che:

- l'azienda che richiede il contributo dev'essere in regola con i versamenti Edilcassa Veneto;
- ogni azienda può chiedere il contributo di un solo servizio, ad eccezione dell'integrazione del DVR per studenti in ASL che si può sommare a un'altra richiesta di contributi;
- ogni intervento a favore delle imprese è tassativamente subordinato al coinvolgimento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale (RLST). Per la Provincia di

Treviso è stato individuato Armando Mondin.

I nuovi interventi, richiesti dal sistema Confartigianato nelle trattative del contratto regionale di settore (accordi del 9 aprile 2014 e 16 luglio 2016), contribuiscono ad aumentare gli standard di sicurezza delle imprese associate e iscritte a Edilcassa Veneto.

Per informazioni sulle modalità di richiesta e utilizzo dei contributi contattare gli uffici sicurezza delle Associazioni Mandamentali.

TIPO DI PRESTAZIONE SICUREZZA		CONTRIBUTO ALLA DITTA (IVA esclusa)
1	Consulenza continuativa di durata almeno annuale	copertura al 80% - tetto massimo di 1.250 euro
2	Realizzazione DVR (Documento Valutazione dei Rischi)	copertura al 70% - tetto massimo di 400 euro
2bis	Integrazione DVR se si ospitano studenti in ASL (Alternanza Scuola Lavoro)	copertura del 50% - tetto massimo di 240 euro
3	Check up o visite di cantiere	copertura al 50% - tetto massimo di 100 euro

ASSUMERE LAVORATORI FORMATI

Un lavoratore che abbia già sostenuto un corso di formazione obbligatoria parte specifica sulla sicurezza (art. 37 Dlgs 81/08) e che venga assunto in un'azienda operante in un settore classificato con un codice Ateco differente rispetto a quello in cui ha già maturato un'esperienza lavorativa, non necessariamente deve ripetere i percorsi formativi svolti. In alcuni casi basta integrarli, anche con un corso individuale da tenersi in azienda, per le ore necessarie ad affrontare i rischi che non sono stati in precedenza trattati, presenti nel DVR della nuova azienda. Le materie già approfondite devono essere puntualmente riportate nell'attestato che il lavoratore presenta al datore di lavoro. L'imprenditore per ottimizzare la presenza del lavoratore in azienda, nel rispetto degli obblighi normativi, deve elaborare un giudizio di equipollenza formativa tra i rischi individuati nel

proprio DVR aziendale e quelli sui quali il lavoratore neoassunto è già stato formato. Per farlo può rivolgersi agli uffici sicurezza delle Associazioni Mandamentali che appureranno i requisiti in capo al personale. Il giudizio di equipollenza potrà prevedere due esiti:

1. **totalmente positivo:** si sarà accertato che tutti i rischi presenti nel DVR aziendale sono stati oggetto di approfondimento nel corso già svolto dal lavoratore presso un'altra ditta e quindi non vi è la necessità di intervenire;
2. **parzialmente positivo:** in questo caso sarà stato rilevato che il neoassunto non è stato formato rispetto ad alcuni rischi presenti nel DVR della nuova azienda presso la quale attualmente è impiegato. Il Datore di Lavoro dovrà prevedere uno specifico corso individuale, che si

consiglia di proporre al lavoratore direttamente in azienda. L'EBAV rimborserà i costi di questi percorsi che Confartigianato Marca Trevigiana Formazione SRL predispone per le imprese.

Le operazioni di stesura del giudizio di equipollenza e le eventuali e marginali azioni formative conseguenti devono essere avviate anteriormente all'assunzione ed esaurirsi entro il termine di cui all'art.10 dell'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 (60 giorni dall'assunzione o instaurazione rapporto di lavoro per lavoratori non subordinati). Confartigianato ricorda che il neoassunto proveniente da un'impresa avente lo stesso codice Ateco non è obbligato ad alcuna attività formativa aggiuntiva se non all'aggiornamento allo scadere dei cinque anni e che la formazione generale (quattro ore) sulla sicurezza costituisce un credito permanente in capo ai lavoratori.

FGAS: È “ON LINE” LA BANCA DATI RIGUARDA IN PARTICOLARE LA COMUNITÀ IMPIANTI

I venditori saranno i primi a partire, le aziende di manutenzione invece dal 25 settembre. Devono essere comunicati gli interventi, svolti sulle apparecchiature, a prescindere dalla quantità di FGAS in esse contenute. Un’analisi delle diverse situazioni di lavoro

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il 9 gennaio del DPR n. 146 del 16 novembre 2018, è entrata definitivamente in vigore la nuova disciplina in materia di gas fluorurati a effetto serra.

Oltre alle novità che attengono all’ampliamento delle apparecchiature per operare sulle quali ora è prevista la certificazione e all’ampliamento dei soggetti tenuti all’iscrizione e alla certificazione, particolare attenzione merita l’istituzione della Banca dati gas fluorurati a effetto serra e apparecchiature contenenti gas fluorurati.

Il DPR stabilisce che le imprese certificate (o le persone nel caso d’imprese non soggette a obbligo di certificazione) che svolgono l’attività su apparecchiature contenenti gas fluorurati devono comunicare i dati relativi agli interventi di installazione, riparazione, manutenzione, controllo delle perdite e smantellamento.

Devono essere comunicati gli interventi svolti sulle seguenti apparecchiature, a prescindere dalla quantità di FGAS in esse contenute:

- apparecchiature fisse di refrigerazione e di condizionamento d’aria;
- pompe di calore fisse;
- apparecchiature fisse di protezione antincendio;
- celle frigorifero di autocarri e rimorchi frigorifero;
- commutatori elettrici

La comunicazione va effettuata in via telematica alla Banca dati nazionale ge-

stita dalle Camere di Commercio entro 30 giorni dall’installazione (nel caso di apparecchiature nuove), dal primo intervento di controllo delle perdite, manutenzione o riparazione (nel caso di apparecchiature già installate) oppure dallo smantellamento delle apparecchiature stesse.

Non è prevista alcuna iscrizione alla Banca dati se le imprese che opereranno sono già iscritte al Registro FGAS.

Per la gestione e la tenuta della Banca dati, le imprese certificate, o nel caso di imprese non soggette all’obbligo di certificazione, le persone fisiche certificate, versano annualmente, entro il mese di novembre, alle Camere di commercio competenti, secondo le procedure e le modalità stabilite dalle stesse, un diritto di segreteria annuale (non legato al numero di comunicazioni) pari a 21,00 euro.

I dati che dovranno essere comunicati, in via telematica con inserimento diretto nel sistema o compilazione massiva con file in formato Excel o XML, sono:

- data di installazione (secondo la definizione di installazione) o data dell’intervento;
- fattura e scontrino di vendita (se disponibile);
- luogo di installazione/smantellamento;
- anagrafica dell’operatore;
- tipologia di apparecchiatura;
- quantità e tipologia di gas fluorurati a effetto serra presenti e eventualmente aggiunti;

- nome e indirizzo dell’impianto di riciclaggio o rigenerazione e, nel caso, il numero di certificato, se le quantità di gas fluorurati a effetto serra installati sono state riciclate o rigenerate;
- dati identificativi della persona fisica certificata o dell’impresa certificata che ha effettuato l’intervento;
- quantità e tipologia di gas a effetto serra recuperata durante l’intervento sull’apparecchiatura.

A partire dal 25 settembre 2019, l’obbligo di tenuta dei registri dell’apparecchiatura, previsto dal Regolamento 517/2014, sarà quindi rispettato mediante la comunicazione alla Banca dati.

Gli operatori (ovvero i proprietari, o comunque coloro che esercitano un controllo effettivo sulle apparecchiature) potranno scaricare da un’apposita area riservata i dati relativi agli interventi svolti sulle proprie apparecchiature. La Banca dati sarà raggiungibile dal sito <https://bancadati.fgas.it>.

Le imprese di vendita che forniscono agli utilizzatori finali gas fluorurati e apparecchiature non ermeticamente sigillate contenenti tali gas devono comunicare alla Banca dati a partire dal 25 luglio le informazioni relative alle vendite.

Laddove il venditore coincida con l’installatore la comunicazione viene effettuata dall’installatore, in quest’ultimo caso a partire dal 25 settembre.

SFALCI E POTATURE, DI NUOVO QUALIFICATI COME RIFIUTI CON LA LEGGE 2 MAGGIO 2019 N. 37

In vigore dal 26 maggio 2019, la Legge 3 maggio 2019, n. 37 ha apportato modifiche alla normativa sugli sfalci e le potature, determinando di fatto il loro riassetto alla normativa sulla gestione dei rifiuti.

Se prima del 26 maggio era previsto che paglia, sfalci e potature non rientrassero nel campo di applicazione della disciplina sui rifiuti ora con le variazioni al testo unico ambientale sono escluse dalla normativa sui rifiuti soltanto «la paglia e altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli sfalci e le potature effettuati nell’ambito delle buone pratiche colturali, nonché gli sfalci e le potature derivanti dalla manutenzione del verde pubblico dei comuni, utilizzati in agricoltura, nella silvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa». Ciò significa che le imprese di manutenzione del verde saranno, di fatto, obbligate a gestire gli sfalci e le potature come rifiuti e quindi con registri di carico scarico e formulari.

Originariamente l’esclusione degli sfalci e potature era finalizzata ad agevolare l’estensione della normativa anche alle imprese di manutenzione del verde che non fossero qualificate agricole ai sensi dell’art. 2135 Codice Civile.

Tuttavia, la Commissione europea ha ritenuto tale allargamento delle esclusioni ingiustificato e passibile di procedura di infrazione. Il tutto ha portato alla modifica culminata con la pubblicazione della Legge 37.

ABBONAMENTI AGEVOLATI ALLE NORME E ALLE GUIDE TECNICHE CEI PER IL SETTORE ELETTRICO ED ELETTRONICO

Convenzione tra Confartigianato e il Comitato Elettrotecnico Italiano CEI riconfermata grazie all’accordo Confartigianato Cei, le imprese del settore elettrico ed elettronico avranno la possibilità di sottoscrivere l’abbonamento a due selezioni di Norme e Guide Tecniche CEI specifiche al prezzo agevolato di 110 euro, più Iva.

Selezione S016 “Raccolta di norme fondamentali per impianti elettrici” (si veda la pagina <https://pages.ceinorme.it/it/abbonamenti-it/s016>) che comprende oltre 250 norme Selezione S028 “Impianti tecnologici per edifici (cablaggio,

impianti TV, automazione, allarme)” (<https://pages.ceinorme.it/it/abbonamenti-it/s028>) che comprende ulteriori 200 norme e guide.

Le norme tecniche sono uno strumento di lavoro fondamentale per gli imprenditori del settore che a conclusione dei lavori si impegnano civilmente e penalmente, rilasciando al Committente la Dichiarazione di Conformità dell’impianto, realizzato secondo la regola dell’arte. Le norme tecniche del CEI sono strumenti volontari di “presunzione di regola dell’arte”.

La precisazione di “presunzione di regola dell’arte” è molto importante poiché la Legge n. 186 del 01/03/1968 all’art. 2 afferma proprio che se si opera in accordo alle norme tecniche volontarie del CEI per componenti attrezzature ed impianti elettrici ed elettronici, queste realizzazioni si considerano costruiti a regola d’arte.

CONVENZIONE CONFARTIGIANATO UNI 2019: CONSULTAZIONE ON LINE NORME SULLE COSTRUZIONI

Confartigianato e UNI hanno previsto, nell’ambito della rinnovata convenzione, una proposta di abbonamento riservata ai soci che riguarda la consultazione di circa 250 norme UNI citate nel decreto Norme Tecniche per le Costruzioni al prezzo di Euro 140,00 + 22% Iva.

I file delle norme che lo costituiscono possono essere anche acquistate singolarmente e quindi stampate al prezzo speciale di Euro 15,00 cadauno +22% Iva.

MATERIALI DI DEMOLIZIONE E TERRE DI SCAVO: QUANDO DEVONO ESSERE CONSIDERATE COME RIFIUTI

La Corte di Cassazione penale, sez. III, con la sentenza del 7 giugno, ha stabilito che i materiali di demolizione non possono essere ricondotti alla categoria dei sottoprodotti, perché non scaturiscono da un processo di produzione, bensì dalla demolizione dell’edificio, ovvero da un’attività antitetica alla produzione.

Non si può attribuire alcuna rilevanza al fatto che vi siano tra i materiali di demolizione anche terre e rocce da scavo; anzi, la commistione dei rifiuti di demolizione con le terre e rocce da scavo rende inapplicabile la disciplina di maggiore favore prevista per quest’ultima categoria di materiali.

FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI I CHIARIMENTI SULLA FORMAZIONE OBBLIGATORIA

Qui di seguito le risposte ai quesiti presentati da Confartigianato Imprese Veneto alla Direzione Formazione della Regione. Le delucidazioni, pur essendo di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico, sono arrivate grazie alla Direzione Veneto Ricerca Innovazione ed Energia

Pervenute le risposte ai quesiti in materia di Formazione sulle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER), formulati da Confartigianato Imprese Veneto alla Direzione Formazione della Regione.

Pur essendo temi di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico, gestiti dalle Camere di Commercio e non dall'Amministrazione regionale, la Direzione Veneto Ricerca Innovazione ed Energia ha risposto fornendo gli indirizzi di seguito riportati.

DOMANDA – Nel caso un responsabile tecnico nominato in un'impresa abilitata DM 37/08, regolarmente formato con le 16 ore FER, cambi impresa (era un dipendente, oppure se titolare cambia ragione sociale e partita Iva) la formazione fatta in precedenza può essere ritenuta valida, in quanto requisito della persona, o deve essere rifatto il percorso formativo anche per la nuova ditta?

Risposta – La formazione rappresenta patrimonio formativo dell'individuo, pertanto un requisito soggettivo valido per il triennio di riferimento.

DOMANDA – Se il responsabile tecnico di un'impresa abilitata DM 37/08 che deve aggiornare le 16 ore entro il 31 dicembre 2019, entro tale termine riesce a farne solamente una parte, per esempio 12, può terminare il percorso nel 2020, magari pensando a un periodo transitorio (90 giorni) entro il quale



terminare la formazione del triennio precedente?

Risposta – No, è obbligatorio frequentare e concludere il corso di aggiornamento per l'intero monte ore (16) entro ciascun triennio di riferimento.

DOMANDA – Decorso il termine del 31 dicembre 2019 entro il quale dover terminare la formazione sulle FER, quali sono le conseguenze per la ditta e il suo responsabile tecnico che non hanno ottemperato a tale obbligo?

Risposta – Il DM 37/2008 non prevede alcuna conseguenza. Tuttavia, qualora un soggetto privato che intenda installare un impianto FER faccia richiesta di accesso a contributi pubblici (bandi della Direzione regionale Ambiente),

il Responsabile Tecnico della ditta installatrice deve risultare in regola con l'aggiornamento.

DOMANDA – Se una ditta abilitata DM 37/08 attualmente non opera nelle fonti energetiche rinnovabili, quindi non ottempera all'obbligo formativo entro il 31 dicembre 2019 in quanto non necessario per la sua attività, ma dal 2020 comincia ad ampliare la propria attività anche agli impianti FER, è sufficiente che prima dell'installazione dei suddetti impianti ottemperi all'obbligo formativo previsto?

Risposta – In analogia a quando già riferito, il DM 37/2008 non prevede alcun obbligo. Tuttavia, qualora un soggetto privato faccia richiesta di accesso a contributi pubblici (bandi della Direzione regionale Ambiente), il Responsabile Tecnico della ditta installatrice deve risultare in regola con l'aggiornamento.

DOMANDA – Se una ditta abilitata DM 37/08 non installa impianti a fonti energetiche rinnovabili, ma si limita a fare esclusivamente gli allacciamenti elettrici ad impianti già installati da un'altra ditta abilitata FER, è soggetta o meno all'obbligo formativo sulle FER?

Risposta – No, l'obbligo formativo, non esplicitamente previsto dal DM 37/2008, riguarda la ditta che rilascia la dichiarazione di conformità FER.

DOMANDA – Ad oggi la formazione/aggiornamento delle 16 ore rivolta ai responsabili tecnici di imprese abilitate DM 37/08, da svolgersi entro il 31 dicembre 2019, riguarda tutti i responsabili tecnici indipendentemente dalla data di conseguimento del ruolo di responsabile tecnico (riferimento: 28/2011 lettere a, b, c, d) o vi sono delle casistiche particolari da tenere in considerazione e che potrebbero far variare il numero delle suddette 16 ore?

Risposta – No, non esistono casistiche particolari. Il monte ore previsto per l'aggiornamento è pari a 16 da effettuarsi nel triennio di riferimento.

DOMANDA – Qualora in un'impresa abilitata DM 37/08, con le 16 ore sia stato formato un dipendente, in pos-

se di diploma tecnico quinquennale riferito al settore di appartenenza, attualmente non nominato responsabile tecnico, se la nomina avviene entro il 31 dicembre 2019 la suddetta formazione può essere ritenuta valida o dovrà essere ripetuto il percorso formativo successivamente alla nomina?

Risposta – La formazione può essere ritenuta valida in quanto requisito soggettivo anche se attualmente non prevista dal DM 37/2008.

DOMANDA – Il responsabile tecnico di un'impresa abilitata DM 37/08 è sufficiente che frequenti il percorso formativo FER di 16 ore, di cui almeno 4 riferite alla specifica abilitazione per la quale opera?

Risposta – Il DM 37/2008 non contie-

ne alcun preciso riferimento in merito. Tuttavia, ribadendo che il corso di aggiornamento è disciplinato in funzione dell'obiettivo di aggiornamento personale del soggetto abilitato con la conseguenza che l'obbligo ricade direttamente sulla persona, i contenuti del corso devono riguardare tutte le tipologie di qualificazione che l'operatore intende mantenere con l'aggiornamento stesso.

Per esempio se l'installatore possiede qualificazioni per installare tipologie di impianto a fonti rinnovabili (Biomasse, Fotovoltaico e Solare termico), se intende rinnovarle tutte deve partecipare ad un percorso formativo di aggiornamento di complessive 16 ore che però contempli tutte e tre le tipologie di impianti



LAVORIAMO CON PASSIONE. SCEGLIAMO CON LA TESTA.

Per la nostra attività scegliamo una banca che ci dà tutte le garanzie di solidità e stabilità. Che ci consiglia e ci supporta nella gestione del nostro lavoro. Scegliamo Banca Prealpi, una banca flessibile, affidabile e trasparente.

Banca Prealpi
Cresci con noi



ESEMPI DI “NON” SEMPLIFICAZIONE UN’ANALISI DI ALCUNI NUOVI ADEMPIMENTI FISCALI

Nessuna nuova sul fronte della semplificazione degli adempimenti fiscali e dintorni.

Si comincia con l’obbligo / adempimento, nuovo di zecca, della **memorizzazione e trasmissione telematica giornaliera dei corrispettivi**. Per “corrispettivo” si intende tutto ciò che non viene documentato con fattura (salvo eccezioni, ad oggi elettronica per tutti). Ora, pertanto, fornire beni e / o servizi comporta sempre la necessità di provvedere in un modo o nell’altro, a comunicare telematicamente il fatto all’Agenzia delle Entrate. Ma se la novità della fattura elettronica è stata faticosamente avviata, quella dei corrispettivi telematici è tutta da esplorare. Tanto per cominciare, l’adempimento non può essere delegato perché presuppone attività tempestive e quotidiane che devono essere assolte dall’imprenditore.

In secondo luogo è bene prepararsi a sostenere un significativo investimento per l’acquisto di un Registratore Telematico (RT), anche se va detto che è previsto un credito d’imposta fino a 250 euro a fronte del citato acquisto. In terzo luogo, il Registratore Telematico va censito telematicamente presso il sito dell’Agenzia delle Entrate, a cura di tecnico abilitato (e non tutti lo sono) e infine si dovrà comunque provvedere al rilascio al cliente di un documento cosiddetto “commerciale” in sostituzione dello scontrino o della ricevuta. Per le attività svolte in punto fisso, potrà trattarsi della semplice evoluzione del registratore di cassa, ma per chi svolge la propria attività presso

il domicilio del cliente, come accade per esempio a idraulici ed elettricisti, l’idea di doversi dotare di un dispositivo elettronico portatile munito delle caratteristiche previste dalla legge e magari di una stampante, altrettanto portatile, non sembra particolarmente accattivante.

Sul filo di lana della scadenza del 1° luglio 2019, che vede l’avvio dell’obbligo per tutti i soggetti con volume di affari 2018 superiore a 400.000 euro, l’Agenzia delle Entrate ha “inventato” una sorta di proroga che consente, a chi obbligato di “schivare” le sanzioni a condizione di trasmettere i dati richiesti entro il mese successivo a quello di rilevazione e secondo modalità che al momento non sono note. Per tutte gli altri, l’appuntamento è al 1° gennaio 2020.

Sempre in tema di semplificazioni, dal 1° luglio 2019, le regole sulla **fatturazione elettronica** vanno a regime e finisce così quel periodo di sospensione delle sanzioni, che ha contraddistinto il primo semestre 2019.

A tal proposito, si disputa in questi giorni su quale debba essere la data corretta della fattura, o addirittura se esista una data o più d’una.

Un altro interessante capitolo di tridita semplificazione riguarda gli **Indicatori Sintetici di Affidabilità**, che grazie all’avvento della fattura elettronica e dei corrispettivi telematici, a giudizio del vice-ministro Garavaglia sarebbero diventati inutili.

La Ragioneria di Stato fa però sapere che dall’adeguamento spontaneo ai soppressi Studi di Settore, lo Stato ha

incassato 2,1 miliardi e che siccome si ritiene che gli ISA frutteranno altrettanto, a dispetto della loro supposta inutilità, i suddetti rimarranno vivi e vegeti e resterà al contribuente o meglio al suo intermediario, l’onere della compilazione. Si potrebbe continuare con il nuovo quadro della dichiarazione dei redditi relativo al monitoraggio degli aiuti di Stato, che tanti interrogativi sta ponendo anche ai più quotati professionisti di area, per non dire dell’obbligo trasparenza riguardante l’elenco degli aiuti e delle altre provvidenze percepiti dallo Stato e dalle sue articolazioni, che va inserito nella nota integrativa dai soggetti tenuti alla redazione del bilancio, e pubblicato sui siti aziendali o in assenza di questi, su quelli delle associazioni di categoria cui aderiscono, per gli altri. In realtà il tema della tridita semplificazione risente dell’errore d’impostazione del legislatore che ritiene di poter aumentare l’efficienza dei controlli trasferendone l’onere al contribuente, ma senza tener conto del fatto che in questo modo continuerà ad addossare oneri, non solo diretti, ma anche determinati dalla possibilità di commettere errori, sui contribuenti “fedeli”, essendo chiaro che quelli meno “fedeli” si guarderanno bene dal conformarsi a tali nuovi e onerosi adempimenti.

Sembra quasi che l’attività di controllo possa esaurirsi con la prescrizione di sempre nuove regole e controlli, ma l’evidenza dei fatti smentisce chiaramente questo approccio. Infatti l’evasione stimata si aggira sempre nei dintorni dei 100 miliardi.



Confartigianato Job.it
IMPRESE MARCA TREVIGIANA

IL NUOVO PORTALE PER LE IMPRESE CHE CERCANO PERSONALE IN STAGE



Trova il personale che stai cercando



Attiva uno stage velocemente



Scopri le opportunità di stage finanziato



Con Confartigianato Marca Trevigiana Formazione soggetto promotore di tirocini, gli stage possono essere attivati in pochi giorni e direttamente nelle sedi Confartigianato più vicine: Asole, Montebelluna, Castelfranco Veneto, Conegliano, Oderzo, Treviso e Vittorio Veneto.

- Tempi di risposta rapidi e senza spostamenti
- Ricerca dello stagista da inserire
- Stage con disoccupati di ogni età (anche precettori di Naspi)
- Inserimento di giovani disoccupati
- Progetti formativi per qualunque mansione
- Indennità mensile da 315€ per i part time fino a 450€ per i full time
- Valorizzazione e orientamento di ragazzi iscritti al Garanzia Giovani

Per info sulle condizioni di servizio contattare le **Associazioni Mandamentali** di riferimento o **Confartigianato Marca Trevigiana Formazione**
0422.433250 - job@confartigianatoformazione.tv

PREVIDENZA, TRA QUOTA 100 DIVIETO CUMULO E RISCATTO

Il tema è stato affrontato in un convegno nella sede del patronato Inapa, alla lice della recente legge 26/2019 varata dal Parlamento. L'intervento dell'esperto di previdenza Pietro Gremigni

Quota 100 ostacolata dal divieto di cumulo, ma interesse per il riscatto laurea.

Sono queste due le notizie principali emerse dal convegno organizzato, nella sede di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana il 30 maggio, con le imprese aderenti per discutere dei nuovi scenari pensionistici alla luce della recente legge 26/2019 varata dal Parlamento.

L'incontro ha visto la presenza del presidente di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, Vendemiano Sartor, del direttore dell'Inps di Treviso, Marco De Sabbata e di Cinzia Boin, responsabile del Patronato Inapa.

In particolare sui temi affrontati nel convegno riportiamo qui di seguito l'intervento di **Pietro Gremigni**, consulente in materia di lavoro e previdenza, pubblicitista e collaboratore del *Sole 24 Ore*, autore di pubblicazioni e docente ed esperto di previdenza.

La relazione tecnica che ha illustrato le novità in materia previdenziale si è concentrata soprattutto sulle due misure simbolo del provvedimento e che hanno spaccato in due anche i partecipanti come grado di interesse: da un lato i più anziani allettati da quota 100 e dall'altra i più giovani attirati dalle nuove forme di riscatto.

Certamente si tratta di una riforma che, a prescindere dalle valutazioni favorevoli o contrarie, ha, dopo quasi otto anni intaccato, pur senza eliminarla, la

riforma Fornero del 2011.

Quota 100 rappresenta infatti un'alternativa interessante in grado di anticipare, fino a cinque anni, la data della pensione senza particolari pregiudizi per ciò che concerne la misura.

Il riscatto *light* della laurea permette di guadagnare anni di anzianità contributiva ad un costo più contenuto rispetto a prima.

Nel dettaglio le due misure anche alla luce delle richieste emerse tra i partecipanti.

QUOTA 100

Strumento appetibile per chi ha almeno 38 anni di contribuzione e 62 anni di età ma con un grande "contro" rappresentato dal divieto di cumulare con la pensione i redditi da lavoro.

Diversi imprenditori si sono comunque dichiarati interessati alla possibilità di anticipare la pensione accedendo al nuovo strumento di quota 100, anziché attendere la maturazione dei requisiti ordinari previsti dalla legge Fornero. Ricordiamo che, oltre all'età anagrafica, occorre avere un'anzianità contributiva di almeno 38 anni perfezionata anche conteggiando i contributi non coincidenti accreditati in diverse gestioni previdenziali obbligatorie e non solo in quella di attuale iscrizione.

PENSIONE CALCOLATA CON SISTEMA MISTO

La pensione sarà calcolata col classico

sistema misto, basato cioè su una quota retributiva e un'altra contributiva.

Non sono previste penalizzazioni rispetto all'importo della pensione. Indubbiamente il percepire la pensione prima delle uscite "ordinarie" comporta un trattamento inferiore rispetto a quello che sarebbe stato percepito con la pensione di vecchiaia o con quella anticipata ordinaria.

Occorre però considerare che gli anni durante i quali la pensione viene percepita sono di regola di più.

IMPATTO DI QUOTA 100 SU DIPENDENTI PIÙ ANZIANI E IMPRESA

Oltre all'interesse diretto da parte di imprenditori e collaboratori familiari, non va sottovalutato l'impatto che può avere quota 100 rispetto ai dipendenti più anziani dell'impresa che, con quota 100, potrebbero anticipare la cessazione del rapporto, sempreché il datore di lavoro sia interessato a ridurre il personale oppure a gestire un avvicendamento tra vecchie e nuove generazioni. Come dicevamo il grosso scoglio che impedisce a questo strumento di decollare, anche alla luce dei dati inferiori alle aspettative dichiarati dal direttore dell'Inps di Treviso, è l'impossibilità di cumulare i redditi da lavoro con la pensione, almeno fino al compimento dell'età pensionabile, oggi pari a 67 anni.

Ciò significa che un imprenditore che



dovesse scegliere di andare in pensione con quota 100 all'età di 64 anni, per almeno tre anni non potrà percepire redditi da lavoro, e in caso contrario, la pensione verrebbe sospesa.

CUMULO DEL REDDITO CON LA PENSIONE

In attesa di istruzioni più precise da parte dell'Inps si deve considerare che qualsiasi reddito derivante da attività lavorativa (anche da parte dei soci oppure dai collaboratori familiari, per esempio), anche se qualificato fiscalmente in modo diverso (reddito di impresa o da partecipazione, eccetera), non può essere cumulato con la pensione.

Una possibile soluzione per chi vorrebbe continuare a lavorare in azienda per un certo tempo ancora dopo la pensione, soprattutto per poter assicurare il passaggio della titolarità della stessa e gestire la fase di transizione, potrebbe essere quella di instaurare un rapporto di collaborazione familiare di tipo occasionale cioè attraverso una partecipazione "gratuita" al lavoro aziendale per non più di 90 giorni l'anno.

Il Ministero del Lavoro ha, a suo tempo, indicato in questo arco temporale il parametro oltre il quale la prestazione non è più occasionale e quindi non gode più della presunzione di gratuità, condizione imprescindibile questa per

Paolo Gremigni

poter continuare a percepire la pensione. L'alternativa è offerta dalla legge che permette, come unica eccezione, la possibilità del cumulo con la pensione a quota 100 coi redditi, derivanti da un'attività di lavoro autonomo occasionale, fino a 5.000 euro/anno lordi.

LE FORME DI RISCATTO

L'interesse della parte più giovane della platea si è concentrato invece sulle due forme di riscatto che la recente legge di riforma ha introdotto per consentire di acquisire anzianità contributiva utile per avvicinare la data del pensionamento. Il riscatto può interessare:

- i periodi di "inattività" privi di contributi fino ad un massimo di cinque anni complessivi esclusivamente per coloro che hanno iniziato a versare i contributi dal 1996 in avanti, purché tali periodi non siano precedenti all'anno in cui si colloca il primo contributo obbligatorio versato e non vadano oltre il 29 gennaio 2019;
- i periodi di corso regolare di laurea dal 1996 in poi purché valutabili, dal punto di vista pensionistico, come periodi contributivi, circostanza questa che riguarda chi ha versato, prima del 1996 meno di 18 anni di contributi.

QUALI COSTI PER IL RISCATTO

In entrambi i casi c'è un costo da sostenere:

- nel primo caso l'onere per ogni anno che si riscatta, sarà pari all'aliquota contributiva a carico degli iscritti alla gestione previdenziale (artigiani 24%) rapportata ai redditi dei 12 mesi meno remoti a ritroso dal momento della domanda;
- nel secondo caso la novità interessante è che il costo sarà quantificato,

per ogni anno riscattato, in misura pari al 33% del minimale vigente per artigiani e commercianti, in pratica a poco più di cinque mila euro per ogni anno che si intende riscattare.

In tutte e due le situazioni, l'intero onere potrà essere saldato anche in 120 rate mensili e sarà deducibile fiscalmente dai redditi conseguiti nell'anno del pagamento.

Occorre tenere conto che col riscatto anche la misura della pensione potrà aumentare in relazione al costo sostenuto.

QUANDO IL RISCATTO È CONVENIENTE

Un'ultima considerazione sulla convenienza del riscatto, fermo restando che ai fini della misura della pensione l'operazione è sempre conveniente.

Tuttavia vanno fatte delle valutazioni per chi è da considerare come "nuovo iscritto", cioè per chi ha iniziato a versare i contributi dal 1996 in poi. Per questi assicurati il meccanismo di pensionamento più favorevole, come tempistica, è rappresentato dalla pensione anticipata con almeno 64 anni di età più speranza di vita, un minimo di 20 anni di contribuzione e un importo della pensione maturata all'atto della domanda di pensione non inferiore al valore (attuale) di 1.268 euro circa. Dato per scontato il raggiungimento dei 20 anni di contribuzione minima attraverso una normale vita lavorativa, la pensione nella maggior parte di questi casi maturerà al raggiungimento del requisito anagrafico di almeno 64 anni (più speranza di vita).

Ciò significa che, ai fini della maturazione della pensione, sarà ininfluente procedere al riscatto sia della laurea sia dei periodi d'inattività.

“SISTEMA CASA ARTIGIANO” GUIDA PREMIATA IN EUROPA

Il progetto è stato premiato nella “Buone pratiche per l’Europa” dell’International Social Security Association (Issa), che riunisce oltre 330 organizzazioni di sicurezza di 158 Paesi

Attestato internazionale per il progetto “Guida Operativa SGSL Sistema Casa Artigiano”. Uno strumento che è nato grazie anche alla partecipazione di aziende trevigiane alla fase di sperimentazione: **Artigiana Legno Srl** di Roncade, **Mon-din Gabriele Srl** e **Mobility Care Srl** di Cornuda.

La Guida è stata realizzata da Cobis, Cpr, Inail direzione regionale Veneto e Ca’ Foscari Challenge School.

Nell’ambito del premio “Buone pratiche per l’Europa”, l’International Social Security Association (Issa), che riunisce oltre 330 organizzazioni di sicurezza sociale di 158 Paesi, ha assegnato 14 riconoscimenti – nove certificati di merito e cinque attestati – ad altrettanti progetti presentati dall’Inail tra i quali la Guida del sistema casa artigiano, unico progetto veneto selezionato dall’istituto per questa occasione. La “Guida Operativa SGSL Sistema Casa Artigiano” è un sistema di gestione della salute e della sicurezza di natura sartoriale (e quindi artigianale perché confezionato su misura) pensato per le imprese artigiane del legno, installazione di impianti ed edilizia, che rappresenta un insieme di regole, procedure, azioni che ogni azienda adotta volontariamente al fine di mantenere sotto controllo in modo sistematico ed efficace tutti gli aspetti relativi alla sicurezza e salute dei lavoratori e di tutti i soggetti che ricadono sotto

la responsabilità delle azioni aziendali. È la prima volta che una Guida non esprime solo cosa deve essere fatto ma anche come deve essere fatto proponendo procedure e documentazione di sistema come esempi pratici, che derivano da un’attività progettuale e sperimentale di quasi due anni nel settore dell’artigianato.

Alla Guida è allegato un fascicolo tecnico particolarmente dettagliato e prezioso, per imprese ed addetti del settore, nel quale sono presenti 8 procedure e 30 documenti di sistema che possono essere utilizzati come esempi per l’adozione e l’efficace attuazione dell’SGSL. La cerimonia di premiazione – con il responsabile della comunicazione esterna dell’Inail, Mario Recupero, presente in rappresentanza dell’Istituto – si è svolta qualche sera fa a Baku, al termine della prima giornata del Forum regionale dell’Associazione internazionale di sicurezza sociale, ospitato nella capitale dell’Azerbaijan fino al 16 maggio. Il premio, giunto alla quarta edizione, è un’iniziativa a cadenza triennale promossa dall’Issa con l’obiettivo di incoraggiare, attraverso la valorizzazione di azioni di eccellenza per la salute e la sicurezza sul lavoro, la realizzazione di progetti innovativi, efficienti e riproducibili da altri organismi. Nel valutare le 76 buone pratiche presentate da 25 istituti membri di 20 Paesi del continente, infatti, la giuria internazionale ha preso

in considerazione i risultati che hanno raggiunto rispetto alle tematiche affrontate e la loro robustezza, replicabilità e innovatività, privilegiando in particolare approcci lungimiranti, originali e all’avanguardia per l’istituto, il Paese di riferimento o l’area regionale nel suo insieme.

L’Inail ha provveduto a raccogliere i progetti finanziati dall’Istituto nelle singole regioni e li ha presentati all’evento internazionale.

La “Guida operativa SGSL. Sistema Casa Artigiano” (presentato dalla sezione Contarp dell’inail), entra a pieno titolo, assieme ad altri quattro progetti italiani, nel database delle buone pratiche dell’International Social Security Association ed a questi cinque progetti la giuria ha deciso di assegnare un attestato.”

Per le aziende che intendano adottare questo Sistema di Gestione, Ebav interviene con un consistente contributo del 60% dei costi sostenuti, fino a un massimo di 2.500 euro.

Visto anche questo importante sostegno economico, Confartigianato auspica la diffusione della Guida anche nei confronti di imprese di piccolissime dimensioni.

Per informazioni sulle modalità di richiesta e utilizzo dei contributi contattare gli uffici sicurezza delle Associazioni Mandamentali.

NUOVO PIANO CASA VENETO COGLIERE LE OPPORTUNITÀ

Un convegno di Confartigianato per il “sistema casa” ha affrontato il tema delle “Politiche per la riqualificazione urbana e l’incentivazione alla rinaturalizzazione del territorio veneto”

Per conoscere le novità introdotte dal nuovo Piano Casa e le opportunità ad esso correlate, Confartigianato Imprese Marca Trevigiana ha organizzato, il 17 aprile nella sala riunioni della sede provinciale, un incontro di approfondimento dal titolo “Politiche per la riqualificazione urbana e l’incentivazione alla rinaturalizzazione del territorio veneto”.

La Legge regionale, che ha come finalità il miglioramento della qualità della vita nelle città e il riordino urbano, impatta significativamente sull’evoluzione futura del comparto delle costruzioni e della filiera ridisegnando il concetto di sviluppo del territorio.

Una misura che si focalizza sulla centralità delle aree urbane e sulla sicurezza di quelle classificate di pericolosità idraulica o idrogeologica.

La norma prevede anche specifiche premialità per interventi finalizzati al risparmio energetico, all’utilizzo di materiali di recupero, all’uso di tecnologie che si fondino su fonti di energia rinnovabile, alla messa in sicurezza sismica degli edifici, all’utilizzo di coperture a verde, all’isolamento acustico e molto altro ancora.

Tutte opportunità a misura d’imprese artigiane e che il settore delle costruzioni è chiamato a cogliere e valorizzare, diventando protagonista di una nuova stagione nella quale sarà ridefinito il volto delle città.

A illustrare e dettagliare i contenuti del provvedimento sono intervenuti Alessandra Curti del Gruppo Sportello Territorio del Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana e Federico Della Puppa, titolare di Smart Land srl.

CONGUAGLI DELL’ENEL: ATTENZIONE

Molte aziende hanno ricevuto delle richieste di conguaglio da parte di Enel Energia, riferite al periodo 2016-2019. Confartigianato invita tutti coloro che hanno ricevuto le comunicazioni a contattare le Associazioni provinciale e mandamentali di riferimento per le opportune verifiche. Si segnala che l’Associazione ha già promosso una serie di ricorsi a tutela dei soci finalizzati al ricalcolo delle somme indebitamente richieste.



TREVISO Il tavolo dei relatori all’incontro sul “Piano casa”



TREVISO Il convegno ha coinvolto l’intera filiera della casa

DONNE MANAGER E SPORTIVE BELLEZZA E BENESSERE

Volti noti dell'economia e dello sport al femminile hanno partecipato a "Io Sono Bella", percorso formativo in tre appuntamenti organizzato dalle comunità acconciatori ed estetica

La bellezza non è un canone estetico, semmai un sentimento, la risposta a quel desiderio di piacersi che ognuno di noi prova guardandosi allo specchio, prima di affrontare la vita di tutti i giorni. Da questa riflessione nasce "Io sono bella", l'originale percorso formativo promosso dalle comunità acconciatori ed estetica di Confartigianato Impresa Marca Trevigiana, che hanno scelto come testimonial di bellezza per due appuntamenti dimostrativi di acconciatura e trucco non delle modelle professioniste, ma delle modelle d'eccezione: donne manager, impegnate nelle professioni e nelle associazioni, e donne sportive, che devono adeguare la cura della bellezza non tanto a modelli estetici, appunto, quanto ai propri tempi e stili di vita.

Nei due incontri, andati in scena lunedì 27 maggio e lunedì 10 giugno al BHR Treviso Hotel, manager e sportive si sono affidate alle cure di professionisti del calibro di Sauro Sartorel, hair stylist dei vip alla Mostra del Cinema di Venezia, Diego Santi di Stile Santi Acconciature di Castello di Godego (TV) e Carlotta Meo, *make-up artist* de La Truccheria, che hanno illustrato ai tanti colleghi presenti alcune soluzioni estetiche, pratiche e veloci, utili a conciliare la cura della bellez-

za con le necessità di una quotidianità intensa e scandita da tanti impegni lavorativi.

«Abbiamo scelto di misurarci con esigenze reali, che appartengono alla vita di tante donne», hanno spiegato gli organizzatori dell'iniziativa Giannantonio Papa e Nicla Marcolongo, presidenti delle comunità acconciatori ed estetica.

«Con gli *stage* "Io sono bella" abbiamo

ni di un mercato della bellezza che tende ad infrangere gli stereotipi, a mettere in luce le imperfezioni e a rispettare i tempi di vita delle donne».

Nella squadra di modelle d'eccezione protagoniste di "Io sono bella", tante donne rappresentative dell'economia e dello sport della Marca Trevigiana. Tra le manager, guidate dalla presidente del Gruppo Donne Impresa di Confartigianato, Barbara Barbon, la presidente del Gruppo Terziario Donna Unascom Confcommercio Valentina Cremona, il segretario Generale Cisl di Treviso e Belluno Cinzia Bonan, la Consigliera di Parità della Provincia di Treviso Stefania Barbieri e l'imprenditrice e consigliere di Unindustria Treviso Paola De Vidi.

«La bellezza è un valore di cui la donna è portatrice naturale», ha detto Barbon, «curare la bellezza significa coltivare il proprio benessere, ovvero quello stare bene con sé stesse da cui traggono beneficio anche la famiglia o l'ambiente in cui lavoriamo. Ringraziamo gli artigiani che si sono messi a disposizione, nel loro giorno di riposo (il lunedì), per aggiornare la propria professionalità e insegnare anche a noi qualche accorgimento, pratico e veloce, per sentirsi belle in ogni momento della giornata».



offerto a tanti colleghi del settore benessere l'opportunità di affinare la propria capacità di essere vicini al mondo femminile e, pur prendendone sempre ispirazione, più lontani dal mondo patinato della moda e dello spettacolo. Un atto che rispetta le ultime evoluzio-



Tra le sportive, invece, modelle provenienti dalle più diverse discipline: Barbara Pozzobon, atleta delle Fiamme Oro campionessa mondiale di nuoto di fondo, Luna Mendy, pluricampionessa italiana e argento europeo di kick-boxing, Nicole D'Agostin, ciclista del team femminile Bizkaia-Durango, Micol Cavina, mediano d'apertura delle neo-campionesse d'Italia Iniziative Villorba Rugby, Tania Ferrazzo, campionessa europea di *snow volley*, la pallavolista Valentina Fiorin e infine Silvia Marangoni, atleta della Polizia Penitenziaria, 11 volte campionessa mondiale di pattinaggio artistico.

«È stata una bella opportunità anche per affermare che lo sport è donna», ha commentato, tra le altre, la *kickboxer* Luna Mendy. «Quest'anno il calcio attraverso i mondiali femminili lo ha dimostrato con grande evidenza mediatica, ma sono tanti gli sport tradizionalmente maschili che oggi hanno una folta rappresentanza rosa, come la stessa kickboxing, il ciclismo, il rugby». «"Io sono bella" per noi significa che la bellezza è parte integrante dell'attività sportiva, non solo nelle discipline più femminili come il pattinaggio o la pallavolo», hanno aggiunto Silvia Marangoni e Valentina Fiorin.

«Piacersi, sentirsi belle e curare il proprio aspetto è un diritto delle atlete specialmente al giorno d'oggi, quando l'immagine di ognuna di noi viene amplificata dai *social network*».

«Quello delle sportive è il settore certamente più difficile per i professionisti delle nostre categorie», ha concluso Giannantonio Papa. «Il numero di donne che pratica sport è in crescita, perciò sempre più spesso ci troviamo di fronte a problemi di gestione della bellezza legati all'acconciatura, che non deve essere eccessivamente elaborata, al capello sfruttato, alla pelle sciupata: i nostri stilisti hanno mostrato come costruire acconciature e trucchi che evidenzino la bellezza senza togliere praticità e, soprattutto in

questo caso, la necessità del lavaggio frequente».

Una sfida vinta, dunque, e un'altra appena lanciata, attraverso il terzo e ultimo appuntamento di "Io sono bella", un seminario sulle innovazioni digitali condotto da Andrea Gelfi, presidente di JEUNE, l'associazione delle Giovani Imprese d'Europa.

Lunedì 17 giugno, acconciatori ed estetiste di Marca si sono incontrati per discutere e capire come il mondo dei social network stia riscrivendo il rapporto con il cliente.

«Il futuro del settore non sta solo nell'adozione di nuove tecnologie», ha spiegato Andrea Gelfi, «quanto nella capacità di comprendere tutte le modalità con cui i clienti ci raccontano di sé e delle proprie esigenze di bellezza.

Domani non vincerà necessariamente chi avrà prezzi più concorrenziali o chi vanterà la maggiore qualità del servizio: sarà nel mercato chi saprà mettere a sistema tutte le informazioni e i dati che i clienti ci comunicano e che ci permettono, con gli strumenti adeguati, di adeguare il nostro servizio. È una sfida che non si vince individualmente, ma facendo squadra».

Agli artigiani della bellezza l'opportunità di coglierla.

GLI ACCONCIATORI E LE ESTETISTE: I NUMERI

Sono oltre 2.100 gli acconciatori e le estetiste nella provincia di Treviso, quasi il 10% delle imprese artigiane presenti nel territorio, di cui rappresentano la terza categoria per numerosità. Nel 2018, in controtendenza rispetto alla contrazione di altri settori artigianali, sono aumentate di 54 unità le imprese del comparto, che complessivamente occupa 4.647 addetti, di cui 1.885 dipendenti.

Elenco indicativo e suscettibile a variazioni: verificare nel Catalogo online, o presso gli Sportelli Ebav, i Servizi attivi www.ebav.it

31 Gennaio

- A51** Sostegno agli investimenti
- A52** Sostegno al consolidamento degli impianti debitori

28 Febbraio

- A10** Accertamenti sanitari dei dipendenti
- A65** Assunzione disabili

31 Marzo

- A12** Assunzione a tempo indeterminato di ex apprendisti
- A14** Innovazione
- A20** Acquisto di veicoli
- A41** Biologico legionellosi
- A58** Dipendente assente per maternità/paternità
- A67** Digital divide
- A80** Emissioni vetriere

31 Maggio

- A22** Borsa studio per figli titolari **T**
- A23** Acquisti e allestimenti trasporto merci
- A37** Formazione individuale aziende
- A40** Codice appalti
- A55** Antincendio e Primo Soccorso

31

- A66** Digitalizzazione aziendale
- A70** Iscrizione sani in azienda **T**
- A71** ASL Rafforzamento figura tutor aziendale
- A72** ASL Assistenza supporto co-progettazione
- A73** ASL Integrazione DVR

30 Giugno

- A11** Qualità
- A38** Promozione individuale
- A57** Spese sanitarie non previste dal SSN **T**

31 Luglio

- A09** Spese legali dissequestro automezzo
- A68** Stages ICT
- A85** Spese funerarie titolare **T**
- A86** Trascrizione cessazione azienda

31 Dicembre

- A74** Apprendistato duale Rafforzamento figura tutor aziendale
- A75** Apprendistato duale Assistenza supporto co-progettazione
- A76** Apprendistato duale Integrazione DVR

! Variabile
Scadenza collegata a evento specifico

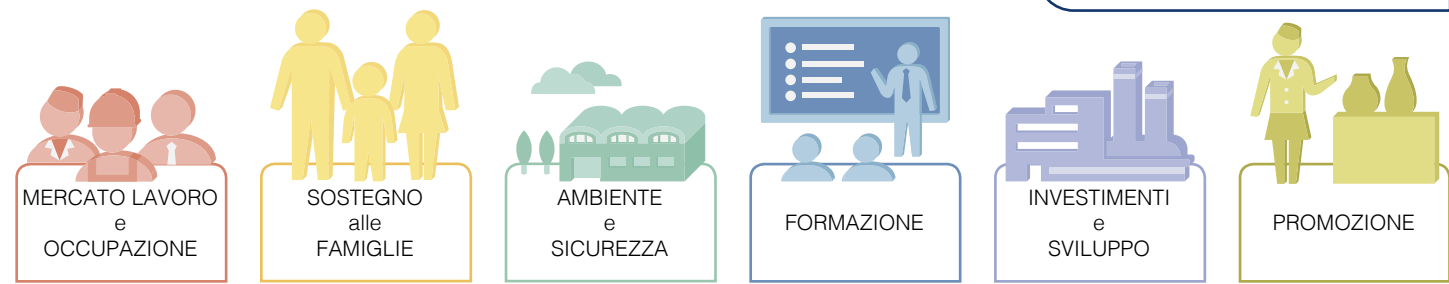
- A01** Calamità naturali azienda
- A61** Apprendistato: formazione interna assistita
- A62** Nuova imprenditoria giovanile
- A84** Perdita mansione autista dipendente

Servizi gestiti da Enti Convenzionati

- A07** **A08** **A27** **A28**

FORMAZIONE - PROMOZIONE

T Servizi destinati a titolari (persone fisiche)



GRUPPO DONNE: COME LA SALUTE CREA BELLEZZA

L'appuntamento, organizzato con le comunità acconciatori ed estetica, ha presentato i corretti stili comportamentali e nutrizionali con dietologi, medici estetisti e consulenti del benessere

La salute: la fonte alla quale alimentare la bellezza attraverso corretti stili comportamentali e nutrizionali oltre che a positive percezioni di sé. Questo il tema al centro dell'evento "Come la salute crea bellezza", promosso dal Gruppo Donne Impresa di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana. Un appuntamento, il 1° luglio nella sala riunioni dell'Associazione, organizzato congiuntamente alle comunità acconciatori ed estetica. All'evento sono intervenute la dietologa nutrizionista Maria Iliara Radini, il medico estetico Alessandra Gallo e la consulente del benessere Giovanna Cappeller. «Saper scegliere come nutrirsi», ha spiegato Barbara Barbon, presidente provinciale del Gruppo Donne Impresa, «quali cibi inserire nella nostra dieta sono il risultato di un percorso che richiede una puntuale educazione, soggetta ad un costante affinamento, che portano con immediatezza a migliorare anche il nostro aspetto esteriore». Sana alimentazione e corrette abitudini comportamentali sono, infatti, i due fondamentali che generano benessere, migliorano la qualità della nostra vita e per-



TREVISO Il presidente Vendemiano Sartor e accanto Barbara Barbon

sino la allungano. È ormai consolidato che una delle regole chiave per migliorare il nostro stato di salute è mantenere il nostro corpo in salute. Per farlo si devono curare la nutrizione, che non significa privarsi del piacere del buon

cibo ma saper scegliere ciò che concorre a farci stare bene, e l'aspetto fisico. Sentirsi a proprio agio davanti ad uno specchio, piacersi, ha riflessi positivi sull'umore, condiziona le relazioni e i nostri atteggiamenti nell'affrontare anche situazioni complesse. Per facilitarci nell'adozione di nuovi stili, sia alimentari che relativi alla bellezza, possono venirci in aiuto anche prodotti naturali dalle indubbe proprietà terapeutiche. «La bellezza», ha concluso la presidente Barbon, «è un valore che tutti siamo chiamati a coltivare per il benessere e l'armonia individuali dei quali beneficiano le nostre imprese, le nostre relazioni, le nostre famiglie».



PER INFORMAZIONI IN MERITO AI SERVIZI EBAV E PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RIMBORSO RIVOLGITI AGLI SPORTELLI EBAV DI CONFARTIGIANATO IMPRESE MARCA TREVIGIANA PRESENTI IN TUTTE LE SEDI MANDAMENTALI E NELLA SEDE PROVINCIALE.

SCUOLA MEDIA MANUALITÀ 40 ANNI E SEMPRE ATTUALE

La manifestazione ha celebrato a Treviso il 40° di attività a conferma di una formula che ha saputo sempre innovarsi e offrire risposte efficaci avvicinando gli studenti all'artigianato

40 anni di "Scuola media manualità". Un traguardo che testimonia l'attualità di un progetto che porta nelle scuole medie della città di Treviso gli artigiani, i testimoni della cultura del fare che, combinata con il sapere, genera eccellenza.

Un progetto attualissimo, che risponde alla domanda del Veneto di mancanza di professionalità che mette a rischio lo sviluppo. Un problema che viene da lontano e che testimonia la distanza tra l'impresa e la scuola. Un limite che coinvolge tutti i livelli scolastici, dalle medie all'università. Non è solo la formazione tecnica che non è coerente con le esigenze delle imprese. Manca la promozione di una cultura della manualità e dell'auto imprenditorialità. Un ambito dove la scuola gioca un ruolo determinante fin dall'adolescenza.

Come creare delle connessioni tra i ragazzi e i mestieri artigianali che si traducano in curiosità e stimoli per futuri progetti anche professionali? Come alimentare la voglia di fare da sé, di misurarsi, di sperimentare?

"Scuola media manualità" è nata con l'intento di offrire una risposta a queste domande. Il progetto propone infatti veri e propri atelier creativi all'interno dei quali si sono avvicinati, dal 1979 ad oggi, oltre 30 mila giovani, molti dei quali avranno avviato un'impresa.

Un'esperienza singolare, svolta in orario curricolare che porta tra i banchi di scuo-



L'opera vincitrice del concorso

la il fascino dell'artigianato, del "maker" e dello sperimentatore, attraverso lo sviluppo negli alunni della consapevolezza che gli oggetti si progettano e si creano. Le proposte di attività nel corso degli anni hanno tenuto conto dell'evoluzione del mercato e delle tecnologie: pertanto accanto ai laboratori tradizionali come quelli della ceramica, della stampa d'arte, della lavorazione dei metalli, sono stati proposti ad esempio quelli della fabbricazione digitale, della fotografia, dello storytelling.

L'esperienza pratica rappresenta uno stimolo all'innovazione della didattica, alla promozione di attività alternative finalizzate a favorire la riflessione su ciò che si

fa, valorizzando anche chi contribuisce a generare benessere in un territorio grazie alle proprie capacità.

Le parole chiave dell'esperienza progettuale sono: talenti da sviluppare e sostenere, linguaggi derivanti da differenti approcci alle materie, competenze, saperi frutto di contaminazioni tra discipline, scoperta e ricerca, conoscenza di tecniche, strumenti e materiali.

A testimoniare il valore e il portato di questa progettualità anche la mostra nella suggestiva Loggia dei Cavalieri, l'11 e il 12 maggio. Curata da Confartigianato Marca Trevigiana Formazione srl in collaborazione con il Comune di Treviso, ha proposto l'esposizione dei lavori eseguiti dai circa mille studenti realizzati all'interno dei 35 laboratori allestiti nel corso dell'anno nelle scuole medie ed istituti Comprensivi del Comune di Treviso.

Per l'occasione c'è stata anche l'inaugurazione nel "Sottopasso Stazione" dell'esposizione permanente dei pannelli in ceramica e mosaico, raffiguranti: "I Mestieri Artigiani ai tempi della Repubblica Veneta": un omaggio degli studenti a testimonianza della loro voglia di concorrere a impreziosire la Città.

Il progetto è stato finanziato dal Comune di Treviso e la mostra è stata realizzata grazie al contributo di Camera di Commercio Treviso-Belluno, Ebav (Ente Bilaterale Artigianato Veneto), Confartigianato Imprese Treviso, Cassa di Risparmio del Veneto, Banca Prealpi.

GLI STUDENTI RACCONTANO L'ARTIGIANATO NELLA STORIA

In occasione del 40° di "Scuola Media Manualità" un concorso per gli studenti dedicato alla riscoperta degli antichi mestieri artigiani ai tempi della Serenissima. Vince la 2ª A del "Serena"

Gli studenti della classe 2ª A dell'istituto comprensivo "Serena" sono i vincitori del concorso "L'artigianato a Treviso ai tempi della Repubblica Veneta", promosso da Confartigianato Marca Trevigiana Formazione in occasione del 40° anniversario del progetto "Scuola media manualità". Gli studenti hanno realizzato il pannello in mosaico raffigurante l'arte molitoria, con il supporto del docente Antonio Favale e assistiti dall'artigiana Paola Scibilia. Opera già posizionata nel Sottopasso della Stazione Ferroviaria, che arricchisce la collezione esistente, creata negli anni dai ragazzi che hanno frequentato in orario curricolare le attività dei laboratori didattici.



A premiarli è stata la giuria composta dalla dirigente dell'ufficio scuola del Comune di Treviso, Gloria De Pra, dai segretari di Confartigianato Imprese Treviso e Marca Trevigiana, rispettiva-



TREVISO Gli studenti premiati al concorso per i 40 anni di Scuola Media Manualità

mente Carlo Ceriana e Valeria Maggioro, da Federica Preto di Fondo Plastico e dal direttore di Confartigianato Marca Trevigiana Formazione, Fabio Borsato. Hanno aderito al concorso 15 classi degli istituti comprensivi "Martini", "Fel-

lisent", "Stefanini", "Coletti", "Serena" e alla scuola media "Madonna del Grappa". Gli studenti, muovendo dalle suggestioni ispirate dalla relazione del professor Marco Zanetto, storico ed esperto di arte, hanno cre-

ato otto tavole, quattro in ceramica e altrettante in mosaico, che ripropongono i mestieri dello scalpellino, del maestro d'ascia, della filatrice, del maniscalco, delle arti molitoria, della ceramica, del-

la tessitura oltre che della dea Reizia. Alla premiazione, alla quale ha preso parte anche l'Assessore all'istruzione del Comune di Treviso, Silvia Nizzetto, hanno partecipato oltre cento studenti che si sono riuniti, il 24 maggio, nella sede di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana. Nell'occasione hanno anche assistito al seminario "L'artigianato sale in cattedra", durante il quale docenti esperti hanno condiviso con loro alcuni ragionamenti di scenario in merito alla scelta dell'indirizzo scolastico superiore. Un momento di particolare interesse durante il quale sono state confrontate le diverse opportunità offerte dai percorsi scolastici con l'obiettivo di alimentare la curiosità dei giovani nei confronti dell'articolato e variegato mondo artigiano, di sostenere il desiderio di fare da sé, di sperimentare e misurarsi nella trasformazione di un'idea in una concreta opportunità professionale.

RILANCIARE IL COMPARTO DELL'AUTORASPORTO

Oltre 150 autotrasportatori di Confartigianato Imprese del Veneto hanno partecipato, l'11 maggio a Treviso, a una giornata di confronto con istituzioni, mondo politico e aziende

Come sviluppare il settore dell'autotrasporto artigiano? Quali rapporti con istituzioni e mondo politico per il rilancio di un comparto in forte tensione?

Oltre 150 autotrasportatori di Confartigianato Imprese del Veneto hanno partecipato, l'11 maggio a Treviso, a una giornata di confronto, introdotta dai saluti di Vendemiano Sartor, presidente di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana ed esponente del settore. «Partiamo dal Manifesto di esigenze e proposte redatto a seguito degli Stati Generali di giugno 2018», ha affermato il presidente regionale autotrasportatori Nazzareno Ortoncelli, «per rilanciare il settore dell'autotrasporto artigiano affinché possa svilupparsi ed essere sempre competitivo. Siamo un asset fondamentale dell'economia regionale: 14.395 addetti (7.956 imprenditori e 6.439 dipendenti) solo nell'artigianato che garantiscono la vita quotidiana di milioni di cittadini. Ventimila mezzi, una colonna di 272 chilometri, la distanza da Mestre al centro di Milano». Il comparto, però, è in forte tensione: perse 1.299 aziende in soli cinque anni (dal 2013 al 2018), pari al 15,2%.

Nel corso del 2018 le aziende sono calate del 4%, 267 in meno. Il personale dipendente registra una crescita pari al 21,2% dal 2013 ad oggi, con un saldo straordinario di 1.300 posti di lavoro creati.

«Siamo un sistema articolato che deve



fare fronte a una crescente complessità di regole, evoluzioni economiche e strutturali», ha proseguito Ortoncelli, «e non abbiamo più tempo da perdere. I numeri sono inesorabili. Abbiamo raccolto in una pubblicazione il grande lavoro svolto nel corso dei nostri "Stati Generali" da 80 imprenditori e dirigenti veneti della categoria. Pubblicazione nella quale elenchiamo le esigenze indifferibili per ambito d'intervento: infrastrutture e sicurezza, tributario e fiscale, intermodalità e logistica, giuridico legale, tecnico normativo e contrattuale».

A complicare il quadro del comparto, negli ultimi mesi, è arrivato l'aumento del 20% del prezzo del gasolio, facen-

do saltare tutti i bilanci di previsione e mettendo in grave difficoltà il settore. Nell'autotrasporto infatti, il carburante impatta in maniera significativa. O aumentano le tariffe di trasporto, scelta difficile in questa congiuntura, o le imprese rischiano la chiusura.

«Al Governo chiediamo di ridurre il carico fiscale», conclude Ortoncelli, «che cresce con il crescere dei prezzi industriali e di introdurre un calmier per stabilizzare i prezzi evitando oscillazioni sistematiche che penalizzano gli operatori in quanto non è possibile fare tariffe settimanali o mensili che tra l'altro sono irrecuperabili sul mercato».

La giornata è poi proseguita con il forum tecnico, condotto da Sergio



TREVISO Il presidente regionale Nazzareno Ortoncelli, insieme ai presidenti provinciali degli autotrasportatori, durante il suo intervento al convegno

Lo Monte, segretario nazionale Confartigianato Trasporti e che ha visto Giancarlo Martorano, Compartimento Polizia Stradale Veneto, Alberto Brentegani, Autostrada Brescia Padova, A4 Holding, Amedeo Genedani, presiden-

te nazionale Confartigianato Trasporti, Luigi Olivieri, Autostrada del Brennero SpA, Franco Fenoglio, presidente Scania Group Italia, Paolo Malaguti, Studio legale Malaguti & Partners e Claudio Carrano di Infogestweb srl, ri-

spondere per loro competenza alle tante sollecitazioni della categoria. Tra i temi prioritari, la sicurezza nelle infrastrutture, che dovranno essere adeguate alle esigenze emergenti, più aree di sosta specifiche per mezzi pesanti, più manutenzione delle strade e dei ponti, più rispetto delle regole, più controllo sul cabotaggio selvaggio, meno divieti di transito locali.

Al secondo forum, quello politico, animato dal giornalista Fabrizio Steluto sono invece intervenuti gli euro-parlamentari David Borrelli, Isabella De Monte e Remo Sernagiotto, oltre a Elisa De Berti, assessore ai lavori pubblici, infrastrutture e trasporti della Regione Veneto.

Dagli autotrasportatori è emersa la richiesta di reintroduzione dei costi minimi e l'armonizzazione delle procedure amministrative di settore. Oltre a più garanzia sull'esigibilità dei crediti, più deroghe nazionali ai tempi di guida e di riposo, meno trasporto abusivo, meno burocrazia, meno divieti di transito nazionali e internazionali. Le conclusioni sono state curate dal direttore regionale Francesco Giacomini.

VENDRAME: NO AL DUMPING

«**M**eno accise, meno burocrazia, più possibilità di lavorare senza dumping sociale». Queste le richieste di Danilo Vendrame, presidente della comunità autotrasporto di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana. «Abbiamo circa 14 mila imprese delle quali settemila con dipendenti», spiega. «Solo nella provin-

cia di Treviso negli ultimi cinque anni sono cessate circa trecento aziende. Questo perché gli imprenditori dell'autotrasporto non riescono più ad andare avanti, ad affrontare la concorrenza "sleale" di coloro che vengono nel Trevigiano a trasportare, ma pagano le tasse a casa loro, lasciando in Italia solo l'inquinamento».



PULISECCO, TAVOLA SINOTTICA SULL'EFFICACIA DEI LAVAGGI

Test microbiologici, curati da Ritex e Laboratorio Fratini, hanno dimostrato l'efficacia di tutti i principali metodi di lavaggio professionale nell'abbattimento dei più diffusi ceppi microbici

Le pulisecco artigiane tradizionali garantiscono la quasi sanificazione dei capi che sono loro affidati. Test microbiologici, curati da due Centri di Analisi Ritex e Laboratorio Fratini, dimostrano che tutti i principali metodi di lavaggio professionale hanno un'elevata efficacia di abbattimento per i più diffusi ceppi microbici. La conferma arriva grazie al progetto, voluto da Confartigianato e Cna del Veneto e realizzato con i fondi di ca-

tegoria dell'Ente Bilaterale Ebav, realizzato per definire un nuovo posizionamento delle imprese. Spazzare via l'immagine anacronistica del vecchio lavaiaio e dare una nuova identità agli operatori: qualificarli come i professionisti del pulito, coloro che, oltre a trattare macchie, garantiscono l'igiene del capo.

«Questa è una delle più inci-



Letizia Baccichet

sive iniziative dedicate alla categoria», spiega Letizia Baccichet, presidente della comunità pulitintolavanderie di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, «rivolta a tutti i colleghi soci, circa la metà del migliaio di imprese iscritte nelle sette ca-

Federazione Moda e relativi Mestieri. Imprese artigiane e dinamica 2018

Imprese registrate al 31 dicembre 2018 - dinamica al netto delle cessazioni d'ufficio

	TREVISO	VENETO	
PULITINTOLAVANDERIE	Registrate	202	992
	Saldo	-7	-30
	Tasso di sviluppo	-3,3	-2,9
TOTALE MODA	Registrate	1.324	7.188
	Saldo	-19	-139
	Tasso di sviluppo	-1,4	-1,9

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Veneto su dati Unioncamere-Infocamere

Federazione MODA e relativi Mestieri. Addetti

Numero addetti al 31 dicembre 2018. Valori assoluti e incidenze %

	TREVISO	VENETO	
PULITINTOLAVANDERIE	Val. assoluti	373	2.193
	% distribuzione sul territorio	17,0	100,0
	% peso componente artigiana	43,7	44,2
TOTALE MODA	Val. assoluti	5.275	28.904
	% distribuzione sul territorio	18,3	100
	% peso componente artigiana	23,5	22,0

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Veneto su dati Unioncamere-Infocamere

Federazione Moda e relativi Mestieri. Imprese artigiane e dinamica 2018

fatturato

	TREVISO	VENETO
PULITINTOLAVANDERIE	Valori fatturato annuo stimato € 22.427.831	€ 110.140.637

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Veneto su dati Unioncamere-Infocamere

mere di commercio venete, per dare una nuova immagine alla professione e rendere evidente anche alla clientela ed alle famiglie, la differenza tra un lavaggio domestico o di altra natura ed un trattamento professionale eseguito da personale qualificato con attrezzature di ultima generazione e prodotti esclusivi».

Tubercolosi, scabbia, sifilide sono alcune delle malattie che si consideravano scomparse, almeno in Europa, che si stanno riaffacciando dal passato assieme a povertà, precarietà e contaminazione etnica. Agenti patogeni ai quali si sommano altre "malattie" che richiedono una corretta manutenzione dei capi

di abbigliamento come, ad esempio, le più semplici verruche o i pidocchi.

«La globalizzazione», fa notare Baccichet, «è una specifica della società. L'evoluzione dei contesti porta ad una crescente esigenza (e domanda a cui dobbiamo rispondere) di maggiore e corretta pulizia. Domanda che può e deve essere soddisfatta dal settore della manutenzione tessile. Nelle nostre lavanderie professionali vengono infatti utilizzati detergenti e macchinari che hanno caratteristiche decisamente superiori a quelle normali di casa a cui si sommano la professionalità ed esperienza dei manutentori».

L'indagine di laboratorio, affidata a Ritex e Laboratorio Fratini, ha avuto una duplice finalità: attraverso la misurazione dell'efficacia dei lavaggi professionali ad acqua, percloro, idrocarburi e Sensene su quattro famiglie di agenti patogeni, ha definito, da un lato un nuovo posizionamento delle imprese verso i consumatori e dall'altro, rinviato indicazioni preziose su come migliorare l'agire quotidiano in azienda.

Lo studio ha confermato scientificamente che i lavaggi professionali hanno mediamente delle capacità di pulizia molto elevate che, in alcuni casi, raggiungono livelli di vera e propria sanificazione.

I risultati sono quindi stati condensati in un pannello, volutamente sintetico per il consumatore, che dà conto in maniera immediata della qualità del servizio e delle garanzie che vengono assicurate negli esercizi.

«Conoscere per fare una scelta consapevole, è il nostro slogan», conclude Letizia Baccichet. «Il mondo della manutenzione si è arricchito in questi anni di aziende che pur rispondendo a specifiche esigenze della vita moderna, nulla aggiungono a quanto si può fare in casa».

Il riferimento è alle lavanderie self che, approfittando del fatto di avere dei macchinari diversi da quelli casalinghi, di fatto solo più capienti, ma non più performanti, inducendo nel consumatore l'idea di un lavaggio più accurato. «La realtà è che la manutenzione professionale dei capi», precisa la Presidente, «deriva da un mix tra attrezzature, detergenti e professionalità che può essere garantito solo dai pulisecco artigiani tradizionali il cui accesso alla professione è definito da una legge nazionale».

IL FUTURO VICINO A TE

4 SETTORI E 60 ANNI DI ESPERIENZA: I NUMERI GIUSTI PER OPERARE AL TUO FIANCO

Operiamo da oltre cinquant'anni con efficienza e qualità, in tutto il Veneto, in 4 settori principali:

LUBRIFICANTI Specialisti nella lubrificazione per veicoli commerciali, autoveicoli leggeri, agricoltura e industria.

CARBURANTI Esperienza pluriennale nel settore del riscaldamento e dell'autotrazione.

RIFIUTI Divisione specializzata nei servizi ambientali, nel recupero e smaltimento di rifiuti speciali e nella sicurezza

ENERGIA Fornitore di gas naturale ed energia elettrica a privati e imprese nel mondo del mercato libero.



FORESE GROUP IL FUTURO VICINO A TE

FORESE GROUP
Via Castion, 70 - 36028 Rossano Veneto (VI) - T. 0424.540600
www.fioresegroup.it

“ARTIGIANFUTURO 2019” PROGETTO GRUPPO GIOVANI

Globalizzazione e strumenti web al centro del progetto nato negli incontri preliminari promossi nel territorio. Sarà coinvolto l'ingegner Andrea Gelfi, presidente del Giovani Imprenditori Europei

Un impulso rinnovato con un'attività che intende agire sia da stimolo formativo che da forza aggregante per l'Associazione. Questo è il nuovo corso del Gruppo Giovani di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, arrivato a chiusura di una fase d'elaborazione per affrontare il progetto “Artigianfuturo 2019”.

Dalla fine dello scorso anno, con incontri realizzati in tutti i mandamenti, un gruppo di giovani imprenditori artigiani, guidati dal presidente provinciale Andrea Scapinello, ha ritessuto le relazioni che portano a un progetto di lavoro condiviso e attuabile. Se da un lato l'obiettivo è riorganizzare operativamente un settore che ha sempre

rappresentato la vera linfa vitale per la continuità associativa di Confartigianato, dall'altro il Gruppo sta operando per avvicinare i giovani imprenditori artigiani ai profondi cambiamenti del mondo del lavoro. Il tema del progetto fa sintesi delle esigenze emerse negli incontri preliminari nel territorio: globalizzazione e strumenti del web. Ambiti



solo apparentemente scontati e affrontabili dalla singola impresa. Mai come ora Confartigianato può dimostrare l'importanza assoluta che assume per gli imprenditori di fronte a un passaggio epocale per la stessa storia dell'individuo oltre che dell'econo-

mia in generale. Non esistono strumenti e attività che il singolo artigiano può efficacemente utilizzare per crescere, la massa critica della piccola impresa è impotente di fronte a trasformazioni socio-economiche di portata universale. L'attività associativa deve far fronte

a questa esigenza con un progetto costruito dagli stessi giovani imprenditori, nato e condotto insieme e con la ricerca della massima condivisione. Una parte significativa di “Artigianfuturo 2019” sarà curata dall'ingegner Andrea Gelfi, presidente del Giovani Imprenditori Europei. Un'organizzazione che raccoglie tutte le associazioni giovanili di rappresentanza economica in Europa e che collabora a progetti europei, utili allo sviluppo del lavoro per le nostre imprese e per la comprensione piena del fenomeno web.

Gli incontri prevedono un'ulteriore fase operativa prima della pausa estiva e si concluderanno entro dicembre 2019.

LA CONTABILIZZAZIONE DEL CALORE E DELL'ACQUA

Le principali novità legislative intervenute nel settore, a partire dalla norma Uni 10200 sino al Dlgs 18 luglio 2016 n. 141, e una risposta alla questione relativa al futuro della contabilizzazione

La contabilizzazione del calore e dell'acqua sono stati i temi oggetto del seminario curato dalla comunità termoidraulici di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana.

L'appuntamento formativo e informativo si è svolto il 3 aprile nella sede provinciale. L'evento ha avuto lo scopo non solo di approfondire le principali novità legislative intervenute nel settore, a partire dalla norma Uni 10200 e sino al Dlgs 18 luglio 2016 n. 141, ma anche quello di dare una risposta esaustiva alla questione determinante relativa al futuro della contabilizzazione. Nel corso del pomeriggio, muovendo dall'analisi di casi pratici, sono stati proposti



esempi di ripartizione delle spese di riscaldamento e soluzioni innovative a valore aggiunto. Accanto ad Antonio Tolotto, presidente della comunità ter-

moidraulici, hanno assicurato il loro qualificato apporto il consulente tecnico Andrea Corradi e Pietro Trimarco, referente dell'azienda Techem.

800.400.300 www.volkswagen-veicolicommerciali.it

Volkswagen Veicoli Commerciali raccomanda Castrol EDGE PROFESSIONAL

TRASFORMA IL TUO LAVORO IN BUSINESS.



Gamma Volkswagen Veicoli Commerciali.

Nel lavoro non si finisce mai di migliorare. Per questo, Volkswagen Veicoli Commerciali ti offre modelli adatti a tutte le esigenze, con diverse lunghezze, altezze e un'ampia possibilità di personalizzazione. In più, da oggi tutta la gamma è disponibile con trazione integrale 4MOTION e cambio automatico. E grazie ai più innovativi sistemi di assistenza alla guida garantisce al tuo lavoro il massimo del comfort e della sicurezza.

Volkswagen Veicoli Commerciali. L'idea in più per chi lavora.



Veicoli
Commerciali

NEGRO AUTOMOBILI SRL

Concessionario per Treviso e provincia

Treviso - Viale della Repubblica 278 Tel. 0422.3133 Fax 0422.313429 Mail info@negroautomobili.com

ASOLO MONTEBELLUNA

RITRATTI DEL CORAGGIO: ANDARE OLTRE I LIMITI

Confartigianato AsoloMontebelluna, con il patrocinio di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, ha inaugurato una serie d'incontri dal titolo "Ritratti del coraggio". Lo scopo è quello di indagare il comportamento dell'uomo quando si manifestano delle difficoltà in ambito lavorativo e non in solo quello.



Il 29 marzo l'esordio è stato con un ospite di assoluto prestigio, l'ingegner Mauro Forghieri, per oltre 27 anni direttore tecnico della Scuderia Ferrari. Il valore dell'ingegner Forghieri è riconosciuto anche dai suoi avversari che lo hanno definito "ingegnere totale", cioè capace di progettare tutte le componenti di un autoveicolo: dal portamozzo al motore. La Scuderia Ferrari, sotto la sua direzione,

ha conquistato quattro titoli mondiali piloti del campionato mondiale di Formula 1 e sette titoli mondiali costruttori della stessa serie. L'Ingegnere è stato l'artefice della progettazione degli autoveicoli (inclusa la Direzione gara) che hanno permesso alla Scuderia Ferrari di vincere le leggendarie corse della 24 Ore di Le Mans, della 24 Ore di Daytona, della 12 Ore di Sebring e della Targa Florio.

Nel secondo appuntamento, il 9 maggio, il focus si è spostato sulla salvaguardia del pianeta. Protagonista Andrea Morello, originario di Crespano del Grappa, attuale presidente di Sea Shepherd Italia onlus. Sea Shepherd Global è il più efficace e agguerrito movimento per la conservazione delle specie su scala mondiale fondato dal capitano Paul Watson. Sea Shepherd non protesta, ma agisce utilizzando tattiche di azione diretta per investigare, documentare e impedire le attività illegali ai danni degli Oceani. Tra le numerose campagne portate avanti in 40 anni di storia, quelle in Canada contro il massacro delle foche, alle isole Faroe, protettorato danese, contro la mattanza di globicefali e altri delfini, e in Mediterraneo contro la pesca illegale.

La testimonianza del presidente Morello ha permesso ai presenti di "capire e carpire" i segreti e le motivazioni del coraggio



che da anni muove Sea Shepherd nella battaglia per la salvaguardia dei nostri mari. Il terzo incontro, il 30 maggio, ha visto sotto i riflettori un'altra eccellenza "nostrana", uno sportivo, un pilota automobilistico ad altissimo livello, Giorgio Sernagiotto. La sua è una passione autentica e trascinante per l'automobilismo, trasmessagli dal padre, noto preparatore di auto da rally.

Nel 2000 Giorgio Sernagiotto debutta nell'automobilismo in forma ufficiale aggiudicandosi la vittoria del campionato italiano di Formula Ford 1600. L'anno successivo si distingue nuovamente trionfando nella più potente formula Ford 1800, segnando così un'altra importante tappa della sua carriera giovanile. Nel 2002 esordisce nella World Series Formula Nissan 2.0 e l'anno seguente avanza nella Formula 3. Dal 2005 al 2011 Giorgio corre e vince anche con le vetture Gran Turismo, come il Ferrari Challenge

italiano, il World Series Trofeo Maserati, l'Europeo GT4.

Dal 2012 è impegnato con Roberto Lacorte nel programma Road To Le Mans che sta portando soddisfazioni come il 9° posto assoluto alla 24 Ore di Le Mans 2017.

«Il racconto esposto dagli ospiti che si sono alternati nelle prime tre serate», commenta Fausto Bosa, presidente presidente del mandamento di AsoloMontebelluna, «ci ha messi di fronte ad azioni di coraggio che non richiamano, come spesso accade, gli strumenti della violenza, ma gli strumenti propri dell'intelletto. Crediamo che per un imprenditore sia fondamentale ascoltare queste testimonianze per riscoprire in sé e nelle sfide quotidiane la grinta e la tenacia necessarie a superare gli ostacoli e raggiungere i propri obiettivi. Ritratti del coraggio riprenderà in autunno 2019 con altri imperdibili appuntamenti per sviluppare la resilienza che c'è in ognuno di noi».



BILANCIO RICCO DI INIZIATIVE PER L'ANAP ASOLOMONTEBELLUNA

È positivo il bilancio delle attività mandamentali realizzate dall'Anap di AsoloMontebelluna nel primo semestre 2019. L'associazione ha iniziato a febbraio con uno spassoso spettacolo di cabaret con i comici Marco & Francesco e un bel buffet di crostoli e frittelle per festeggiare il carnevale. A seguire, la conferenza della dottoressa Miazzo, ricercatrice e studiosa dell'emigrazione veneta nelle Americhe. L'in-



contro, dal titolo "Cantando in talian", ha ripercorso la storia dei tanti veneti emigrati in America del sud, soprattutto in Brasile. In quell'occasione è stata fatta anche una donazione a titolo di solidarietà di 2000 euro alla cooperativa "Vita e lavoro" di Asolo per l'acquisto di un notebook e tre tablet da far utilizzare agli ospiti disabili del centro diurno.

Il 29 marzo i soci Anap sono

stati invitati alla serata con l'ingegner Mauro Forghieri, mitico direttore tecnico della Ferrari negli anni '70, in quanto l'evento "ritratti del coraggio" è stato organizzato dall'associazione mandamentale in partnership con Anap provinciale.

Il 6 aprile, invece, si è svolto un nuovo appuntamento in Fornace ad Asolo. Ospite il dottor Pio Grollo dell'associazione "Noi per Voi" che si occupa di assistenza domiciliare e di gestione del relativo personale. L'occasione

è stata propizia anche per lo scambio degli auguri di Pasqua tra i soci.

Il 14 maggio nuova uscita di stampo culturale con la visita alla mostra multimediale su Leonardo Da Vinci allestita in Camera di commercio a Treviso in occasione dei 500 anni dalla morte del Genio.

Infine, l'8 giugno, una gita in Friuli ha portato i partecipanti a visitare l'interessante museo della coltelleria di Maniago,

una tradizione secolare di sapienza artigianale celebre nel mondo.

Non è mancata anche la parte didattica con il corso d'inglese che ha visto 12 iscritti ritrovarsi ogni martedì mattina, da gennaio fino a giugno, per approfondire il percorso di conoscenza della lingua.

Dopo l'estate, alla ripresa autunnale, sono in cantiere nuove stimolanti proposte per aggregare sempre più soci.

CASTELFRANCO VENETO

PREVENZIONE DELLE CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA

Tutto esaurito per i due incontri sulla prevenzione della crisi d'impresa e dell'insolvenza. Li ha promossi Confartigianato Imprese Castelfranco Veneto nella propria sede il 16 maggio e il 13 giugno. Sotto il titolo "Prevenzione della crisi d'impresa e dell'insolvenza. Analisi delle disposizioni modificative del Codice Civile e nuovi obblighi per gli assetti organizzativi delle società", l'iniziativa ha proposto un tema di stringente attualità, spiegato e approfondito dall'avvocato Roberto Fattori, di Capp&Etr, e da Gabriele Toniolo, del Consorzio Veneto Garanzie. «Il grande interesse incontrato dalla proposta», dice il presidente Oscar Bernardi, «deriva da un percepito bisogno di capire queste normative in continuo aggiornamento». «Si tratta delle novità introdotte dal decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019», spie-

ga il segretario Dino Bonetto, «un nuovo testo di legge sulla crisi d'impresa ovvero sull'ex legge fallimentare».

Diverse sono le modifiche spiegate negli incontri, tra queste l'abbassamento dei limiti rispetto all'obbligo di nomina dell'organo di controllo o del revisore che diventa obbligatoria per le aziende che hanno solo uno dei seguenti tre requisiti: superano per due anni consecutivi due milioni di euro di ricavi, due milioni di euro di attivo, dieci dipendenti.

Per fare un confronto, prima quest'obbligo riguardava le aziende con più di 50 dipendenti, 4,4 milioni di attivo e 8 milioni di fatturato. «La differenza qui sta nella natura delle aziende», aggiunge Bonetto, «perché con dieci dipendenti stiamo parlando delle nostre classiche imprese, dove in genere forse un solo dipendente viene interamente dedicato alla parte amministrativa, finanziaria e dei servizi in generale che supportano la produzione. Un'azienda che ha, invece, più di 50 dipendenti in genere ha una struttura amministrativa ben definita e dedicata. L'introduzione di una figura in qualità di revisore si troverà a svolgere la stessa mansione tanto nelle aziende più piccole quanto in quelle più grandi. Capiamo, quindi, come le prime saranno costrette a stravolgere l'organizzazione senza che questo cambiamento porti un reale beneficio in termini di qualità e risultati. Questa figura dovrà svolgere una mera funzione di controllo, una sorta di "forza dell'ordine" in azienda». L'obiettivo dell'Associa-



zione è riuscire ad accompagnare le imprese in ogni loro fase con una consulenza che sia in grado di supportarle prima del nascere, qualsiasi difficoltà: sia essa operativa o finanziaria quindi legata alla liquidità. «Essere al loro fianco in ogni grande scelta», conclude il Segretario, «con staff professionale può essere il vero aiuto per gli imprenditori che non possono essere "tuttologi"».

GENITORI E FIGLI SCUOLA E LAVORO CON ADREA SALES

Confartigianato Imprese Castel Franco Veneto, con il patrocinio dei Comuni di Castelfranco Veneto, Castello di Godego, dell'Unione dei Comuni (Loria, Resana, Riese Pio X e Veduggio), ha organizzato un ciclo di tre incontri dedicati alla relazione tra genitori e figli, con la presenza del noto psicologo, psicoterapeuta, formatore e docente, Andrea Sales.

Il primo incontro si è svolto il 17 giugno col titolo: "Papà, voglio fare l'influencer! Genitori con i piedi nel presente e lo sguardo nel futuro", con un'analisi della società attuale e una panoramica sulle professioni del domani. Il secondo appuntamento, il 2 luglio, è dedi-

cato a "Mamma, stai zitta! Non capisci niente. Genitori che amano senza prevaricare. Il dialogo intergenerazionale nella costruzione di un futuro solido".

Il terzo e ultimo è in programma il 26 settembre con il titolo "Torna alle cinque come tutti gli altri! Genitori che sanno accogliere e accompagnare le scelte dei figli. L'importanza di avere un atteggiamento consapevole."

«L'obiettivo di questi incontri, fortemente voluti dalla nostra Associazione, spiega il presidente Oscar Bernardi, «è semplice ma



CASTELFRANCO VENETO. Lo psicologo Andrea Sales

importante: creare momenti dedicati alla relazione tra genitori e figli perché solo con un miglior dialogo, oggi, si possono fare scelte giuste per il domani. Le imprese artigiane possono dare un futuro professionale ai giovani. Il mondo dell'artigianato si è evoluto, oggi è un'opportunità per crescere e diventare i grandi imprenditori di domani».

Oltre al coinvolgimento dei Comuni della Castellana, Confartigianato ha svolto un'opera di sensibilizzazione in tutti gli istituti comprensivi del territorio. «L'obiettivo», conclude Bernardi, «è creare una rete tra noi e le istituzioni, rivolta a un maggior dialogo non solo tra genitori e figli, ma anche tra scuola e lavoro, nello specifico verso il mondo dell'artigianato».

Anche per l'ultimo incontro la prenotazione è obbligatoria fino ad esaurimento posti. La richiesta va inviata via email a categorie@

cf.confart.tv.

CONEGLIANO

CORSO PER DIRIGENTI A PORTOROSE

Il 24 e il 25 maggio si è svolto a Portorose il corso per Dirigenti di Confartigianato Imprese Conegliano, attività inserita nel programma dall'Associazione per l'anno 2019.

I membri del Consiglio Direttivo del mandamento sono stati invitati a partecipare a questo percorso formativo, tenuto dal docente Andrea Sales, in un corso di approfondimento di due giornate incentrate sull'importanza del "valore del gruppo".

Le lezioni hanno raccolto l'interesse e il coinvolgimento di tutti i Dirigenti, che hanno partecipato anche alle attività interattive e creative che il Docente ha proposto, coinvolgendo e stimolando le loro attitudini e abilità nelle prove sperimentali svolte fuori dall'aula all'aria aperta.

«Questi due giorni sono stati una valida occasione», commenta il presidente Severino Dal Bo, «per riflettere e dialogare insieme sulla complessità della crescita che caratterizza il tessuto imprenditoriale ai giorni nostri e sull'importanza di aggregare le forze verso scelte comuni per realizzare obiettivi che richiedono il supporto del gruppo».

«Credere per cambiare e cambiare per credere» è stato il leit motiv che ha accompagnato



questo percorso di formazione che è stato una fonte di conoscenza e apprendimento di nuove tecniche e strategie per valorizzare la sinergia del team, oltre ad essere un importante momento di unione per il gruppo dirigenziale.

Il contesto in cui le aziende si trovano ad operare oggi è spesso ricco di evoluzioni repentine e incertezze economiche che possono disastare gli equilibri d'impresa; saper affrontare i cambiamenti e farne un punto di forza per il progresso futuro è la chiave giusta per aprire nuovi scenari.

«Le Associazioni di categoria», conclude Dal Bo, «possono supportare le imprese, affiancandole nel cambiamento, fornendo loro informazioni e spunti per nuove relazioni costruttive volte al mantenimento e ai nuovi sviluppi delle attività».

Il percorso di formazione ha coinvolto positivamente i Dirigenti, che hanno dimostrato entusiasmo e soddisfazione per questa nuova esperienza.

ODERZO-MOTTA

I DATI DI UNA RICERCA E I FACCIA A FACCIA

Record di pubblico per i faccia

a faccia tra i candidati a sindaco promossi da Confartigianato Imprese Oderzo-Motta in occasione delle elezioni amministrative. Un successo sancito anche dalle numerose domande dei cittadini e dalla passione civile che ha caratterizzato i confronti. I faccia a faccia a Cimadolmo, Meduna di Livenza, San Polo di Piave, Ormelle e Ponte di Piave sono anche stati l'occasione per presentare in anteprima alcuni dati della ricerca condotta dall'Associazione mandamentale sulle tendenze demografiche, sui bilanci dei Comuni e sui costi dei rifiuti nell'Opitergino-Mottense nell'arco temporale tra il 2012 e il 2018.

Il primo dato che è saltato all'occhio è la peggiore performance demografica dell'Opitergino-Mottense rispetto all'Italia e al Veneto. In sei anni la popolazione italiana locale è cresciuta dello 0,81% contro l'1,83% nazionale. Anche la crescita della popolazione immigrata risente del medesimo rallentamento: un meno 7,28% dell'Opitergino-Mottense contro un più 6,76% del Veneto e il più 26,96% italiano.

Gli unici comuni dove gli stranieri sono aumentati sono

I partecipanti al corso per Dirigenti promosso da Confartigianato Imprese Conegliano

Mansué, Portobuffolè, con il traino di importanti aziende, e Meduna di Livenza, che offre abitazioni a costi inferiori rispetto alla vicina Motta.

Analizzando le fasce d'età, nel mandamento c'è una riduzione della popolazione tra 0 e 10 anni, un lieve incremento tra gli 11 e i 18 anni, una contrazione tra i 19 e i 50 anni, mentre aumentano le fasce d'età più anziane con un più 40% per gli over 90 anni.



MEDUNA DI LIVENZA II presidente Armando Sartori tra i candidati Marzia Rusalen e Arnaldo Pitton, che è stato eletto sindaco

Passando sul fronte dei bilanci comunali, la ricerca di Confartigianato ha messo in rilievo un aumento del 18,78% delle entrate fiscali locali. «Questo a fronte di una contrazione dei fatturati delle aziende locali», ha sottolineato il presidente mandamentale Armando Sartori. Dal 2014 fino al 2017 le entrate fiscali si sono contratte, mentre il vero e proprio boom c'è stato nel 2018. A fronte

di questo "tesoretto", le spese correnti sono aumentate tra il 2017 e il 2018 solo dello 0,36%, mentre nello stesso periodo il costo del personale comunale è addirittura diminuito dell'1,50%.

Prendendo come esempio il 2018, in media i Comuni dell'Opitergino Mottense hanno avuto 574,51 euro di entrate medie per abitanti, mentre le uscite sono state 453,80 euro. L'avanzo di amministrazione che vantano le casse comunali è di oltre 10 milioni di euro.

Capitolo dolente i costi dei rifiuti, già oggetto di numerosi interventi dell'Associazione. Il 29 marzo 2019 la Savno ha aumentato tutte le tariffe per le utenze non domestiche, con incrementi che vanno dal minimo del 2,27% per le aziende più grandi fino al 12,5% per quelle fino a 50 metri quadrati.

«Questi aumenti a fronte di uno stato di salute ottimo di Savno», ha sottolineato il presidente Sartori. «L'azienda ha prodotto dal 2015 al 2017 utili per 4,4 milioni di euro, ha un flusso di cassa di 12 milioni di euro e ha fatto investimenti per 1,7 milioni di euro oltre ad altri 1,1 milioni d'investimenti finanziari». Numeri e considerazioni che sono state affidati ai nuovi sindati eletti.

A conclusione dei faccia a faccia anche un richiamo a Confartigianato Solidarietà Sociale onlus che, grazie al cinque per mille, in cinque anni ha distribuito oltre 53 mila euro a realtà

sociali del territorio.

TREVISO

IL NUOVO CED INTITOLATO ALLA MEMORIA DEL RAGIONER CARNIATO

Nel giorno esatto del 70° di fondazione dell'Associazione Artigiani della Marca, il 7 febbraio, il Mandamento di Treviso ha aperto le celebrazioni inaugurando il nuovo Centro Elaborazione Dati, che è stato intitolato alla memoria del ra-

gionier Mario Carniato.

Alla cerimonia del taglio del nastro, oltre al presidente Ennio Piovesan e ai componenti del Consiglio direttivo mandamentale, hanno partecipato anche figlio e nipote del ragioniere Carniato, che da segretario guidò il Mandamento di Treviso per vent'anni, dal 1976 al 1995, nel periodo di massima espansione associativa. L'innovativo CED ha sede al pianoterra di via Rosa Zalivani ed è una realizzazione all'avanguardia di

monitoring per il controllo e la gestione dell'intera rete informatica mandamentale, che comprende anche gli uffici periferici, controllati da remoto grazie a un apposito software. Per esempio, se c'è un guasto in un termina-

le oppure in un punto qualsiasi della rete, la centrale è in grado di segnalarlo immediatamente e di allertare le persone che devono prendersene carico, per risolvere la problematica nel più breve tempo possibile, minimizzando i disagi.

«Per il nostro Mandamento», spiega il segretario Carlo Cerriana, «si tratta di un'attività assolutamente strategica, sia sul piano gestionale che della sicurezza informatica. Nei precedenti spazi del CED, che si trovava al primo piano della nostra sede, è stata ora ricavata un'aula attrezzata per la formazione, che si aggiunge a quelle già esistenti».

AZIENDE FEDELI AL MANDAMENTO DA OLTRE MEZZO SECOLO

Premiate 82 aziende associate operative da oltre 50 anni. L'occasione, il 10 febbraio nel Teatro comunale di Treviso, è stata la cerimonia per il 70° dell'Associazione mandamentale. A ciascuna di queste imprese, Confartigianato Imprese Treviso ha consegnato una pergamena personalizzata con la denominazione dell'azienda e un fermacarte in cristallo, con inciso il logo del 70° mandamentale.

Nella maggior parte dei casi si tratta di aziende familiari alla seconda o alla terza generazione. Alcune sono addirittura ultracentenarie. La consegna del premio è stata fatta dal presidente Ennio Piovesan insieme

al Sindaco o all'Assessore del Comune di residenza di ciascuna azienda.

Riportiamo di seguito l'elenco completo di tutti i premiati.

Arcade: Girardi Giorgio

Breda di Piave: Edilpittura Snc di Scarabello R. & C.

Carbonera: Dante Negro Snc

Casale sul Sile: Carrozzeria Casalese Snc di Favotto Vittorio & C., Elettrauto Apazzi di Apazzi Giuseppe e figli Snc, Parmeggiani Fiorenza e Mari- lena Snc

Casier: Binotto Giorgio Sas di Bonotto Daniele & C., Edilpitture Schiavato Snc

Istrana: Ciempi Snc di Tosello Giampaolo & Ermanno, Multi- beton-Italia di Gregori Enrico, Rigo Eredi di Rigo Luca Sas

Mogliano Veneto: Autotrasporti Tonetto Snc di Tonetto Lino, Luca & C., Bello Claudio e Alessandro Snc, Favaretto Snc di Favaretto Claudio & C.

Morgano: C.M.L. di Lucato Giulio & C. Sas, Elettrauto officina meccanica Righel 2000 di Righetto Andrea.

Paese: Biondo Mario Snc di Biondo Mario & C., Carraro Sergio & Figli Snc, Carrozzeria Feltrina Snc di Bianchin Gino & C., Pozzebon & Minotti Srl, Tosatto Gian Antonio, Visentin Silvio.

Ponzano Veneto: Edilam Srl, Martini Franco, Saran Angelo & C. Snc, Vetreria Cristallvetro Srl.

Povegliano: Tonon Patrizio.

Preganziol: Menoncello Giuseppe, Pieretto Idraulica Srl

Quinto di Treviso: Dal Zilio Termoidraulica Srl, Durigon Costruzioni Srl, Falegnameria Favaro Snc di Favaro Emanuele & C., Falegnameria Marangon Vincenzo Snc di Marangon Giovanni & C., Gatto prof. Giuseppe Sas di Gatto Michelangelo & C., Molino Domenico Rachello Sas

Roncade: Brugnaro Carlo Srl, Brugnaro Guido, Giacomini Stefano, Lorenzon Gioielli Sas di Francesco Lorenzon, Officine meccaniche agricole F.lli Vianello Sas, Rui Piergiorgio, Trasporti Botter Marino

San Biagio di Callalta: Bastianon Sas di Mirko Bastianon, Caseificio Gaion Giovanni Snc di Daniele e Roberto, Cavasin Luigi & C. Snc di Cavasin Daniele e Maurizio, Laipe Srl, Piovesan Guido e Figli Snc

Silea: Autotrasporti Carraretto Snc di Carraretto Marco Maurizio e Luigino, Botter Elettrotecnica Srl, Salamone Claudio, Vendrame Pasqualino & C. Srl, Vendrame Srl.

Spresiano: Autofficina Gattel Augusto Snc

Treviso: Ardizzoni Alessandro, Autofficina Zandomenighi Lino & Claudio Snc, Calzavara Carlo, Carrozzeria Grespan Srl, Carrozzeria Roggia Snc, Carrozzeria Venezia Srl, Eredi Possagno di Possagno Giovanni, Il Fornaio di Gobbo Pietro

& C. Snc, Laboratorio Roggio Paolino di Roggio e Vedelago odontotecnici, Marchi Silvio Sas di Marchi geom. Paolo & C., Mazzobel & Martignago Snc, Pasticceria Ida Sas di Dalla Torre Cristina & C., Roberto Vincenzi L'orologiaio, Vanin Snc di Vanin Giancarlo e Paolo

Villorba: Idrotermica 2M Sas di Mattiuzzo Roberto & C., Chizzali Carlo, Scandiuzzi Abbigliamento Snc di Scandiuzzi Fabrizio & C., Treviscalcolo Srl

Zenson di Piave: Susigan Rodolfo Srl, Tre Gi Snc di Boccalotto Guido & C.

Zero Branco: Autofficina Carraretto Srl, Berto Snc di Berto Mario Lucio & C., Brognera Snc di Brognera Giampaolo Francesco & C., Casa di Spedizioni Casarin Srl, Cazzaro Spa, Cosmet di Benetti Vanni & C. Snc, D.B. System dei Fratelli De Benetti Loris Luca e Davide Snc, Eurocostruzioni F.lli Brognera Srl, New Imballaggi Srl

VITTORIO VENETO

I MAESTRI FABBRI PARTECIPANO AD "ARTIGIANATO VIVO" A CISON DI VALMARINO

Prosegue l'attività di promozione dell'arte fabbrile. Un gruppo di maestri fabbri sarà presente alla 39ª edizione di "Artigianato Vivo" che si terrà a Cison di Valmarino dal 4 al 15 agosto. L'iniziativa è stata



resa possibile grazie all'accordo tra la Pro loco di Cison e Confartigianato Imprese Vittorio Veneto e con la collaborazione di Fondo Plastico. Un'ulteriore tappa nella promozione dell'arte fabbrile che ha visto l'Associazione mandamentale organizzare quattro edizioni di "Prima Linea" e le esposizioni delle opere in particolari occasioni di visibilità, presso la Camera di Commercio di Treviso durante l'adunata degli Alpini del 2017 e presso il Sacrario del Monte Grappa nel 2018.

L'installazione dei fabbri, al primo piano delle "ex scuole elementari" di Cison, vedrà l'esposizione di opere inedite realizzate per l'occasione, mentre nel giardino esterno sarà predisposta un'area per la forgiatura, nella quale gli espositori intratterranno i visitatori con dimostrazioni della loro abilità. «Continua così il nostro impegno nei confronti dell'attività fabbrile», dice il presidente Enrico Maset, «e per il supporto a questa lavorazione artistica che è stata così importante per il territorio vittoriese e che oggi

ha la necessità di cercare nuove strade di promozione».

L'intervento di Confartigianato Vittorio Veneto darà l'opportunità ai fabbri espositori di partecipare a una Rassegna che ogni anno vede la presenza di decine di migliaia di visitatori, classificando "Artigianato Vivo" tra le più importanti manifestazioni venete dell'artigianato artistico.

L'ESTATE INIZIA ALLA GRANDE PER L'ANAP VITTORIESE

Un giugno intenso quello dell'Anap vittoriese. Dopo il soggiorno estivo di una settimana presso l'Happy Village di Marina di Camerota, il gruppo Anap ha sostenuto la scuola media "Lorenzo da Ponte" di Vittorio Veneto nella realizzazione del concerto di fine anno degli allievi dell'indirizzo musicale. Concerto particolarmente importante perché celebrativo dei dieci anni dell'istituzione dell'indirizzo musicale.

All'evento hanno partecipato, oltre agli allievi attuali, anche alcuni ex allievi che hanno continuato la loro formazione musicale, iniziata proprio alla scuola media, attraverso la frequentazione del Conservatorio. Il 13 luglio è poi stata programmata la prima gita giornaliera, con giro in barca presso il Delta del Po e visita alla città di Rovigo. A settembre si terrà la visita al Lago d'Iseo ed alla Franciacorta. Informazioni e iscrizioni in mandamento.



ALLARGA I TUOI ORIZZONTI, INVESTI IN FORMAZIONE



- ▶ Formazione manageriale, tecnica, di categoria
- ▶ Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- ▶ Servizi per l'apprendistato e per il lavoro
- ▶ Servizi per l'Alternanza Scuola-Lavoro

Confartigianato Marca Trevigiana Formazione Srl
Piazza delle istituzioni, 34 - 31100, Treviso
Tel: 0422 433250 | Fax: 0422 269658
info@confartigianatoformazione.tv
www.confartigianatoformazione.tv

 **Confartigianato**
MARCA TREVIGIANA
FORMAZIONE SRL

FORMAZIONE FINANZIATA CON FSE PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE TRASVERSALI

Confartigianato Formazione è titolare del progetto "Storie di Sport: Storie di sviluppo personale per l'occupazione responsabile in trasformazione", finanziato dal Fondo Sociale Europeo. Un'iniziativa che mira a favorire il cambiamento attraverso lo sviluppo di competenze tecnico specialistiche e trasversali promuovendo la crescita del capitale umano inserito nelle aziende. Destinatari sono i lavoratori dipendenti impiegati presso le imprese della Provincia di Treviso. Confartigianato Formazione ha utilizzato la metafora sportiva per richiamare i concetti di "allenamento" e del "mettersi in gioco" al fine di coinvolgere i partecipanti in attività formative

che avranno la particolarità di utilizzare metodologie formative quali il teatro d'impresa, il *gaming*, i laboratori esperienziali. I percorsi formativi avranno una durata di 8 ore e affronteranno le tematiche delle competenze trasversali, dal parlare in pubblico alla *leadership*, al *team building*, al *problem solving*. Per informazioni consultare il sito www.confartigianatoformazione.tv o chiamare il numero 0422.433250 (Int. 1)

FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI - OBBLIGHI FORMATIVI

La scadenza formativa del 31 dicembre 2019 è sempre più vicina per le ditte installatrici e di manutenzione di impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili. I responsabili tecnici delle aziende che desiderano mantenere tale qualifica che, alla data del

4 agosto 2013, risultavano in possesso dei requisiti professionali ai sensi di una delle lettere a), b), c), o d) art. 4 comma 1, Dm 37/08, dovranno provvedere all'aggiornamento con 16 ore di formazione da svolgere in tre anni. La mancata partecipazione comporterà la sospensione dell'abilitazione all'installazione e alla manutenzione straordinaria degli impianti di cui sopra, finché la formazione non verrà svolta con esito positivo.

Si precisa che le 16 ore di aggiornamento sono rivolte a tutti i responsabili tecnici delle imprese abilitate all'installazione di impianti termici ed elettrici, con esclusione dei responsabili tecnici che hanno ottenuto le abilitazioni dal 4 agosto 2013 con un titolo di formazione professionale e quattro anni di lavoro alle dipendenze di un'impresa del settore. Questi ultimi, per ottenere la

qualifica di installatore FER, devono frequentare un corso di 80 ore per ogni tipologia impiantistica; per mantenerla, scaduti i primi tre anni, saranno tenuti, come gli altri, a frequentare un corso di aggiornamento di 16 ore.

Confartigianato Formazione sta attivando moduli da 4 ore in tutto il territorio provinciale. Oltre 400 addetti di altrettante aziende artigiane hanno già frequentato i seminari organizzati.

La formazione non si sta solo dimostrando un adempimento obbligatorio per legge ma un momento di aggiornamento e confronto grazie agli esperti di settore che si sono alternati come docenti.

Per coloro che volessero verificare i prossimi seminari in avvio possono consultare il sito internet www.confartigianatoformazione.tv o scrivere ad info@confartigianatoformazione.tv.



 SANI.IN.VENETO

**IL MIGLIOR
INVESTIMENTO
PER LA TUA IMPRESA
SEI TU E LA TUA
SALUTE**

È un'iniziativa:

IL FONDO SANI.IN.VENETO PERMETTE LA TUTELA PER GLI IMPRENDITORI E I LORO FAMILIARI ADERENDO A SANI.IN.AZIENDA. PER INFORMAZIONI ED ADESIONI È POSSIBILE CONTATTARE LO SPORTELLLO SANINVENETO DI CONFARTIGIANATO IMPRESE MARCA TREVIGIANA AL NUMERO 0422.433300



DAI LUCE E GAS AL TUO RISPARMIO

Un'offerta imbattibile riservata alle famiglie degli imprenditori, a quelle dei loro dipendenti e a tutti i pensionati soci ANAP AIM e Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, **INSIEME PER DARE IL MEGLIO**



È lo sconto sul prezzo dell'energia elettrica definito dall'Autorità, applicato a tutte le fasce orarie

Il tuo risparmio dura tutto il giorno!



È lo sconto sul prezzo del gas definito dall'Autorità

Il tuo risparmio è reale!

Scegli AIM, vieni in Associazione per assicurarti il tuo vantaggio

Gli sconti in percentuale sono applicati per l'energia elettrica sulla componente PE "prezzo energia" e per il gas sulla componente C_{MEM} "componente a copertura dei costi di approvvigionamento del gas naturale nei mercati all'ingrosso" definiti dall'Autorità per l'Energia.



Niederstätter Aperitivo Edile

Novità, promozioni e dimostrazioni accompagnati da specialità tirolesi
Ogni giovedì, dal 23 maggio al 1° agosto dalle 17.00 alle 19.00

La filiale Niederstätter di Treviso apre le sue porte a tutti gli interessati del settore edile. Durante gli aperitivi potrete scoprire le ultime novità nel mondo dell'edilizia e conoscere le vantaggiose promozioni dedicate a voi. Vi invitiamo a passare una tranquilla serata assieme a noi gustando ottime specialità tirolesi.

Il programma è consultabile su niederstaetter.it/it/aperitivoedile

La partecipazione è libera.
La manifestazione si svolgerà anche con maltempo.

Contatto
Thomas Nadalet
T 0471 061123
E treviso@niederstaetter.it

Niederstätter Spa
Centro Clienti Treviso
Via degli Alpini 12
Santandrà di
Povegliano (TV)

PRONTI, VIA.



I VANTAGGI FIAT PROFESSIONAL CONTINUANO ANCHE A LUGLIO.

IL VEICOLO GIUSTO PER LE TUE ESIGENZE È IN PRONTA CONSEGNA CON VANTAGGI FINO A 15.000 EURO.
IN PIÙ, PUOI APPROFITTARE DEL SUPER AMMORTAMENTO DEL 130%.

FINO AL 31 LUGLIO 2019 SUI VEICOLI IN PRONTA CONSEGNA.

Es. Ducato Maxi 35q 150cv passo lungo tetto alto con fendinebbia, poggiatesta, parete divisoria cieca, pack SX nav, ruota di scorta - prezzo di listino 36.785 € - prezzo promo 21.519 €. Consumi carburante ciclo misto (l/100KM) da 7,3 a 5,4 (PANDA VAN), da 6,8 a 5,9 (DUCATO TRASPORTO MERCI). Emissioni CO₂ (g/KG): da 132 a 97 (PANDA VAN), da 178 a 157 (DUCATO TRASPORTO MERCI). Valori omologati di CO₂ e consumo carburante determinati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153. I valori di CO₂ e consumo carburante indicati sono aggiornati alla data del 30 giugno 2019; valori più aggiornati saranno disponibili presso le concessionarie ufficiali Fiat Professional. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Tutti gli importi sono al netto di Iva. Offerta valida fino al 31/07/2019 sui veicoli in pronta consegna.



PROFESSIONISTI COME TE

Autosile
www.autosile-fcagroup.it

VILLORBA (TV) - S.S. Pontebbana - Via Roma, 140
Tel. 0422310411